

**CACIP**  
**CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE**

**CAGLIARI**

Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86  
Codice fiscale e Partita Iva 00144980927  
Registro delle Imprese di Cagliari n. 00144980927  
N. R.E.A. 0173552

**BILANCIO DI ESERCIZIO**  
**AL**  
**31/12/2021**

**CACIP**  
 CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CAGLIARI  
 Ente Pubblico Economico  
 Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86  
 Codice fiscale e Partita Iva 00144980927  
 Registro delle Imprese di Cagliari n. 00144980927 n. R.E.A. 0173552

**Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021**

**STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

	31.12.2021	31.12.2020
<b>A) CREDITI VI SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
parte richiamata	1.583	1.583
parte non richiamata	-	-
<b>Totale crediti verso soci</b>	<b>1.583</b>	<b>1.583</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>I Immobilizzazioni immateriali:</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.185	-
4) concess., licenze, marchi e diritti simili	15.762	7.114
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.023.100	1.011.550
7) altre	199.295	214.825
<b>Totale</b>	<b>1.239.342</b>	<b>1.233.488</b>
<b>II Immobilizzazioni materiali:</b>		
1) terreni e fabbricati	16.185.921	16.999.759
2) impianti e macchinari	38.017.019	36.424.661
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	233.181	141.100
5) immobilizzazioni in corso e acconti	43.030.045	35.441.267
6) immobilizzazioni su aree demaniali	112.589.091	112.589.091
<b>Totale</b>	<b>210.055.257</b>	<b>201.595.877</b>
	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>
	31.12.2021	31.12.2020
<b>III Immobilizzazioni finanziarie:</b>		
1) <i>Partecipazioni in:</i>		
imprese controllate	1.045.984	1.024.718
imprese collegate	36.806	302.250
2) <i>Crediti:</i>		
d-bis) verso altri:	34.445.777	23.906.817
- <i>esigibile entro 12 mesi</i>	31.829.652	-
- <i>esigibile oltre 12 mesi</i>	2.616.125	23.906.817
<b>Totale</b>	<b>34.445.777</b>	<b>23.906.817</b>
	<b>35.528.567</b>	<b>25.233.785</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>246.823.166</b>	<b>228.063.150</b>

			31.12.2021	31.12.2020
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I Rimanenze:</b>				
1) mat. prime, sussidiarie e di consumo			151.414	-
4) prodotti finiti e merci			14.017.316	14.169.114
6) lavori eseguiti per conto terzi			2.904.284	2.904.284
<b>Totale</b>			<b>17.073.013</b>	<b>17.073.397</b>
<b>II Crediti:</b>	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>		
	31.12.2021	31.12.2020		
1) verso clienti:			20.472.023	15.019.686
- esigibile entro 12 mesi	7.651.064	3.759.471		
- esigibile oltre 12 mesi	12.820.959	11.260.214		
2) verso imprese controllate:			58.383.464	57.375.169
- esigibile entro 12 mesi	37.419.171	30.694.556		
- esigibile oltre 12 mesi	20.964.293	26.680.613		
3) verso imprese collegate:				
- esigibile entro 12 mesi	4.579	2.579	4.579	2.579
- esigibile oltre 12 mesi	-	-		
5 -bis) Crediti Tributari:				
- esigibile entro 12 mesi	172.897	202.642	179.137	208.883
- esigibile oltre 12 mesi	6.240	6.240		
5 - quater) verso altri:			468.280	196.283
- esigibile entro 12 mesi	305.075	144.627		
- esigibile oltre 12 mesi	163.205	51.656		
<b>Totale</b>			<b>79.507.483</b>	<b>72.802.600</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>				
<b>Totale</b>			-	-
<b>IV Disponibilita' liquide:</b>				
1) depositi bancari e postali			80.682.785	63.279.826
2) assegni			60.000	47.000
3) danaro e valori in cassa			570	552
<b>Totale</b>			<b>80.743.354</b>	<b>63.327.378</b>
<b>Totale attivo circolante</b>			<b>177.323.851</b>	<b>153.203.375</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei e risconti attivi			197.439	81.442
<b>Totale ratei e risconti</b>			<b>197.439</b>	<b>81.442</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>424.346.038</b>	<b>381.349.550</b>

**PASSIVO**

	31.12.2021	31.12.2020
<b>A) PATRIMONIO NETTO:</b>		
I Capitale	20.736	20.736
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	1.977.201	1.977.201
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve:	-	-
a) Riserva per contributi in conto capitale	42.885.816	42.521.014
b) Riserva per valutazione partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497	1.158.497
c) Riserva da differenza di traduzione	0	0
d) Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.101	7.081.101
VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	273.558	364.802
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>53.396.908</b>	<b>53.123.350</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
3) altri	22.178.949	16.713.564
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>22.178.949</b>	<b>16.713.564</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDINATO</b>	<b>2.114.062</b>	<b>2.045.112</b>
	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>
	<i>31.12.2021</i>	<i>31.12.2020</i>
<b>D) DEBITI</b>		
4) debiti verso banche:		
- esigibile entro 12 mesi	-	-
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
5) debiti verso altri finanziatori:		
- esigibile entro 12 mesi	1.245.031	1.379.474
- esigibile oltre 12 mesi	275.265.992	239.321.233
7) debiti verso fornitori:		
- esigibile entro 12 mesi	4.391.499	5.722.974
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
9) debiti verso imprese controllate:		
- esigibile entro 12 mesi	36.730.282	30.857.960
- esigibile oltre 12 mesi	14.210.281	16.719.722
10) debiti verso imprese collegate:		
- esigibile entro 12 mesi	-	1.237
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
12) debiti tributari:		
- esigibile entro 12 mesi	510.591	73.411
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
13) debiti w istituti previd. e sicur. Sociale:		
- esigibile entro 12 mesi	100.866	87.686
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
14) altri debiti:		
- esigibile entro 12 mesi	5.883.379	6.031.669
- esigibile oltre 12 mesi	1.094.480	1.221.440
<b>Totale debiti</b>	<b>339.432.399</b>	<b>301.416.805</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti passivi	7.223.720	8.050.719
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>7.223.720</b>	<b>8.050.719</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>424.346.038</b>	<b>381.349.550</b>

**CONTO ECONOMICO 2021**

	31.12.2021	31.12.2020
<b>A) (+) Valore della produzione:</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.029.098	11.088.487
5) altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi	16.403.775	7.867.313
b) contributi in conto esercizio	1.318.154	1.451.019
<b>Totale</b>	<b>30.751.028</b>	<b>20.406.819</b>
<b>B) (-) Costi della produzione:</b>		
6) per materie prime, sussid., di consumo e merci	177.455	242.119
7) per servizi	4.574.351	4.329.410
8) per godimento di beni di terzi	100.521	69.094
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.228.098	2.125.382
b) oneri sociali	528.087	511.569
c) trattamento di fine rapporto	223.103	161.005
e) altri costi	9.022	2.713
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento immobilizz. immateriali	20.272	19.455
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	7.744.718	5.613.200
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	28.171	35.943
11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	384	(43.540)
12) accantonamenti per rischi	6.201.134	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	8.967.955	6.240.795
<b>Totale</b>	<b>30.803.272</b>	<b>19.307.147</b>
<b>(A - B) Diff. valore-costi della produzione</b>	<b>(52.244)</b>	<b>1.099.672</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		
15) (+) proventi da partecipazioni:		
b) in imprese collegate	-	-
16) (+) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
i) verso terzi	641.281	529.462
d) proventi diversi dai precedenti:		
i) verso terzi	4.851	5.097
17) (-) interessi e altri oneri finanziari:		
a) verso terzi	(11.679)	-
b) verso imprese controllate	-	-
<b>Totale</b>	<b>634.453</b>	<b>534.559</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attivita' e passività finanziarie</b>		
18) (+) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	21.266	113.401
19) (-) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(15.444)	(1.382.831)
<b>Totale delle rettifiche</b>	<b>5.822</b>	<b>(1.269.430)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>588.031</b>	<b>364.802</b>
20) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) correnti	(314.473)	-
b) differite/anticipate	-	-
21) Risultato netto dell'esercizio		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>273.558</b>	<b>364.802</b>

F.to digitalmente  
**IL PRESIDENTE**  
 Dott.ssa Barbara Porru

## **NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021**

Premessa.

In merito al presente bilancio si ricorda che a seguito della Legge Regionale n.10 del 25/07/2008 “Riordino delle funzioni in materia di aree industriali”, è stata riformata la materia riguardante il funzionamento degli stessi Consorzi industriali con la previsione della modifica degli statuti consortili che dovranno essere adottati sulla base di uno schema-tipo generale predisposto con delibera della Giunta Regionale su proposta dell’Assessore dell’Industria, previo parere della Commissione consiliare competente. Il nuovo Statuto, conforme allo schema-tipo della R.A.S., ossia come previsto dalla citata Legge regionale, avrebbe dovuto essere approvato dai Consigli degli Enti Locali, che compongono i Consorzi industriali, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta Legge regionale n.10, e cioè entro il 09/02/2009; non essendosi provveduto entro il termine indicato, è tutt'ora in vigore il previgente Statuto per le parti non incompatibili con le disposizioni della L.R. 10/2008 (art.5 punto 8 L.R.n°10/2008).

### 1) NATURA DELLA ATTIVITÀ SVOLTA

Il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP, svolge, in ossequio alla L.R. 10/2008 e nelle more di approvazione del nuovo Statuto, attività di promozione e di sviluppo industriale nell'ambito dei Comuni di Cagliari, Assemini, Capoterra, Elmas, Sarroch, Sestu, Uta. Opera, in qualità di Ente Pubblico economico composto da Enti locali ed in coerenza con la programmazione regionale, quale soggetto promotore di programmi ed iniziative finalizzate allo sviluppo industriale del territorio. Quale braccio operativo della Regione, provvede, direttamente e/o indirettamente anche per tramite di società partecipate alla realizzazione e gestione di infrastrutture e opere pubbliche, alla gestione di impianti per l'erogazione di servizi alla comunità, al recupero e costruzione di rustici ed edifici industriali.

In generale l'attività consiste nella infrastrutturazione dell'area di propria competenza e nella gestione di servizi diretti a promuovere e coadiuvare l'attività di insediamento e sviluppo delle attività industriali nel territorio dell'area vasta della Città Metropolitana di Cagliari.

Nell'ambito dell'attività istituzionale vengono svolte le attività di compravendita e/o espropriative necessarie per il perseguimento dei predetti fini pubblicistici sovente direttamente affidati all’Ente con provvedimenti regionali, ed attuati anche con la gestione diretta o indiretta di servizi finalizzati a favorire l’insediamento di nuove iniziative produttive oltre al mantenere le condizioni per consentire il permanere di quelle già esistenti. Nella specie si procede alla promozione, progettazione, realizzazione e gestione, per conto proprio e/o per delega, di rustici industriali, incubatori, porti, centri intermodali, strade, ed in generale di impianti di pubblica utilità e di pubblico interesse la cui gestione può avvenire direttamente o indirettamente attraverso società controllate, nonché essere definitivamente trasferita a terzi

Per finanziare la propria attività il Consorzio non ricorre ad alcuna forma di imposizione fiscale non disponendo di una propria capacità impositiva, bensì opera quale Ente Pubblico Economico con risorse conseguite attraverso la propria attività gestionale, integrate per la realizzazione di opere pubbliche di interesse collettivo da specifiche contribuzioni in conto impianto RAS. Il Consorzio dotato di un proprio patrimonio non distribuibile è soggetto all’ordinaria imposizione fiscale tipicamente prevista per le società commerciali ed è dunque soggetto contribuente attivo in favore della Finanza pubblica.

## 2) CRITERI DI FORMAZIONE

Nella redazione del bilancio sono state rispettate le disposizioni civilistiche vigenti in materia, così come aggiornate dal recepimento della Direttiva comunitaria 2013/34 avvenuto con D.lgs. n.139 del 18/08/2015 ed in vigore dal 01/01/2016.

Il presente bilancio di esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio. Il bilancio di esercizio è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

## 3) PRINCIPI GENERALI

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme e costante nel tempo. I criteri di valutazione adottati sono quelli conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'OIC. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio del precedente anno. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta applicando i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma; le attività finanziarie vengono contabilizzate al momento del loro regolamento, tenuto conto, ove prescritto, del rispetto del principio del costo ammortizzato. I ricavi sono inclusi, per competenza, solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei costi e dei rischi di perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

## 4) RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE

Il valore dei beni materiali e immateriali costituenti immobilizzazioni, la cui durata utile è limitata nel tempo, è rettificato annualmente in diminuzione attraverso l'ammortamento in relazione alla residua vita utile stimata. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si accerti che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

## 5) RIVALUTAZIONI

Non sono mai state fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni tecniche.

## 6) DEROGHE

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.

## 7) PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Sono costituiti dalle quote di capitale sottoscritte non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio, quali individuate, nello specifico, nel prosieguo della presente nota integrativa.

### B) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti in cinque anni, fatta eccezione per quei beni il cui specifico impiego produttivo viene stimato per un periodo più lungo; quest'ultimo è il caso della "Mensa consortile di Sarroch", realizzata su beni di terzi, il cui ammortamento, in quote costanti, viene eseguito applicando l'aliquota fiscale prevista per i fabbricati estimativa di una durata utile inferiore alla durata della concessione.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Eventuali oneri pluriennali vengono iscritti ed ammortizzati tenuto conto della loro dimostrata utilità futura, sussistendo, prudentemente valutata, una correlata oggettiva relazione tra i benefici economici conseguenti all'investimento e la piena recuperabilità economica, durante la vita utile stimata, della spesa sostenuta e capitalizzata.

### C) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento dall'effettivo utilizzo. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite leggi nazionali che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni. Nell'esercizio non sono state operate rivalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ancora da ammortizzare, secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Si precisa che non è stata variata la metodologia di calcolo degli ammortamenti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico, quelle straordinarie di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua vita utile.

Tra le immobilizzazioni, sono iscritte le opere di infrastrutturazione dell'area industriale di pertinenza del Consorzio che sono individuabili nelle seguenti due principali tipologie:

- a) immobilizzazioni strumentali realizzate ed in corso di realizzazione a cura del Consorzio su aree di proprietà, destinate allo svolgimento delle proprie attività caratteristiche e gestite dal Consorzio, direttamente o indirettamente, per tramite di proprie società;

b) immobilizzazioni realizzate a cura del Consorzio su aree non di proprietà/demaniali che, una volta ultimato l'iter amministrativo, dovranno essere consegnate agli Enti o alle competenti autorità che provvederanno, nelle forme di legge, alla loro gestione.

Appartengono alla prima categoria, anche per esplicita previsione dei relativi atti amministrativi di finanziamento, la quasi totalità dei beni consortili attualmente in uso, quali le strade interne, la rete fognaria e la sistemazione idraulica delle aree, l'acquedotto industriale e le reti di distribuzione idrica, gli impianti di depurazione e di smaltimento, l'impianto di incenerimento rifiuti solidi urbani, il centro servizi e le strade che consentono il collegamento del perimetro consortile con le vie di comunicazione statali e provinciali.

Appartengono sempre alla prima categoria le "Attrezzature di banchina" al servizio del porto industriale.

Appartengono viceversa alla seconda categoria, il porto industriale, la strada perimetrale per Sarroch (SS. 195) nonché la strada San Paolo che collega la città di Cagliari al porto, alla strada statale 130 ed alla strada statale 131. Le suddette infrastrutture sono state in parte classificate tra le immobilizzazioni realizzate su terreni demaniali, prevedendosi, una volta completato l'iter amministrativo e definiti i rapporti con gli Enti finanziatori, di procedere alla loro esclusione dal bilancio consortile, unitamente alla voce del passivo rappresentativa del finanziamento ottenuto per la loro realizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<b>Terreni e fabbricati:</b>	<b>Aliquota</b>
- Terreni	-
- Fabbricati civili	3,00%
- Fabbricati industriali	3,00%
- Terreni adibiti a strade e verde attrezzato	1,00%
<b>Impianti e macchinario:</b>	
- Opere d'arte fisse	4,00%
- Reti di distribuzione idrica	5,00%
- Cabine elettriche	7,00%
- Impianto di illuminazione	8,00%
- Impianto di depurazione e smaltimento acque reflue	8,00%
- Impianto di potabilizzazione	8,00%
- Impianto incenerimento	10,00%
- Impianti di sollevamento	10,00%
- Impianti di compostaggio	10,00%
- Gru da Banchina semoventi	6,67%
- Gru mobili - RTG	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (opere civili)	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (computers)	20,00%
- Infrastrutturazione telematica (Apparati)	5,00%
- Manutenzione straordinaria rifacimento manti stradali	5,00%
- Segnaletica stradale Verticale	10,00%
<b>Attrezzature industr. e commerciali:</b>	
- Attrezzature varie	15,00%
<b>Altri beni:</b>	
- Mobili e macch. Uff.	12,00%
- Macchine elettr.	20,00%
- Mezzi di movimentaz.interna	20,00%
- Autovetture	25,00%

Nel primo anno di esercizio l'ammortamento viene ridotto del 50% in relazione al minore utilizzo del bene rispetto ad un impiego di durata annuale. L'applicazione di tali aliquote si ritiene ben rappresentativa di un ammortamento economico-tecnico dei cespiti che stimi, a fine esercizio, il valore dei cespiti in relazione alla loro residua vita utile.

Per motivi prudenziali non si è ritenuto di avvalersi della normativa varata nei decorsi esercizi concernente la rivalutazione degli immobili.

#### D) Immobilizzazioni finanziarie

##### *- Partecipazioni in imprese controllate e collegate*

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo il criterio del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle singole società, detratti i dividendi ed operate, laddove necessario, le prescritte rettifiche di consolidamento, fermo restando il rispetto dei principi generali di cui agli art. 2423 e 2423 bis. C.C..

Le rivalutazioni conseguenti all'eventuale incremento del valore patrimoniale delle partecipate, sono state iscritte sino al 31/12/1999 in una specifica riserva del patrimonio netto. A partire dall'esercizio in chiusura alla data del 31/12/2000 le rivalutazioni delle partecipazioni vengono imputate a conto economico secondo quanto indicato come metodologia "preferita" dai Principi Contabili Nazionali emanati dal OIC.

Si precisa che il corrispondente valore della rivalutazione delle partecipazioni non è accolto in specifica riserva non distribuibile del patrimonio netto in quanto l'intero patrimonio netto del Consorzio è indisponibile e indistribuibile in favore dei consorziati ad eccezione delle quote dagli stessi versate in occasione dell'entrata nella compagine consortile.

##### *- Altre partecipazioni e titoli immobilizzati*

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo di acquisizione rettificato nell'ipotesi di una riduzione del valore patrimoniale della partecipazione per effetto delle perdite.

##### *- I crediti e debiti finanziari*

I crediti finanziari, ed in particolare quelli aventi una durata oltre i 12 mesi, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

##### *- Strumenti finanziari derivati attivi*

Non sono iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati attivi.

#### E) Rimanenze finali

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di realizzo viene determinato in base al prezzo netto di vendita.

Tra le rimanenze si è ritenuto di ricomprendere i costi per servizi diretti alla realizzazione di lavori eseguiti per conto di terzi ed alla promozione e pubblicità degli stessi beni (nella specie investimenti concernenti la realizzazione del Porto industriale) il cui onere è a carico degli enti finanziatori competenti. L'iscrizione di tali oneri deriva dell'esigenza di non far gravare sul conto economico del Consorzio costi non di propria pertinenza bensì a carico di terzi e che il CACIP sostiene per loro conto.

#### F) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale e sono esposti al loro presunto valore di realizzo ottenuto detrando dal loro valore nominale/costo ammortizzato il fondo svalutazione crediti determinato in relazione alle presunte perdite per inesigibilità, coerentemente con il principio della prudenza.

#### G) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono state valutate al minore tra il valore d'investimento ed il valore di realizzo tenuto conto del criterio del costo ammortizzato ove applicabile.

#### H) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e postali e dalla giacenza di cassa di fine anno. Nell'ambito di tale voce sono iscritti i valori numerari certi corrispondenti a somme di denaro la cui disponibilità è del Consorzio.

Nella voce sono incluse oltre ai saldi liberi da vincoli di destinazione e corrispondenti a somme utilizzabili dal Consorzio per la propria libera gestione, anche, come meglio chiarito nel prosieguo della presente nota, somme destinate ad essere impiegate esclusivamente per la realizzazione di specifici progetti conformemente a quanto stabilito nei singoli decreti di finanziamento. Le somme corrispondenti ai conti a destinazione vincolata sono distintamente indicate nel prosieguo della presente nota.

#### I) Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, attivi e passivi, sono esclusivamente iscritti rispettivamente proventi e oneri maturati nell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi numericamente conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le quote di costi e di proventi rilevate sono comuni a due o più esercizi e la loro entità varia in ragione del tempo.

I risconti passivi accolgono, tra l'altro, la sospensione dei ricavi pluriennali corrispondenti ai contributi ricevuti in conto realizzazione delle opere.

#### L) Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non si tiene, invece, conto dei rischi

corrispondenti ad eventi meramente possibili di cui comunque, se rilevanti, si dà informativa nel prosieguo della presente nota.

#### M) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto include somme accantonate a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile.

#### N) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti; si è inoltre tenuto conto degli eventuali effetti derivanti dalla fiscalità differita e/o anticipata nell'ipotesi in cui si siano prodotte delle differenze temporanee tra reddito civile e fiscale giudicate tali da produrre negli anni di riversamento concreti effetti sul reddito imponibile di competenza.

#### O) Debiti

I debiti sono rilevati, tenuto conto del fattore temporale, con il criterio al costo ammortizzato.

#### P) Rischi, garanzie, impegni

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

#### Q) Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi ed i costi per vendite e acquisti di prodotti e servizi sono vengono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente, per i beni mobili si identifica con la consegna, e per quelli immobili con la stipulazione dell'atto di cessione. I ricavi di natura finanziaria vengono rilevati in base alla competenza temporale e comunque solo se effettivamente realizzati. I costi sono imputati anche se solo presunti, conformemente al principio di una ragionevole prudenza.

#### R) Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico e l'eventuale effetto netto è accantonato a riserva sino al conseguito realizzo finanziario.

#### ASPETTI PARTICOLARI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiamo richiesto deroghe alle norme di legge relative ai criteri di redazione del bilancio di esercizio ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del Codice Civile. Lo schema di bilancio è adattato nell'ambito della voce "Immobilizzazioni materiali" ove è iscritta, rispetto allo schema dello stato patrimoniale di cui all'art.2424 del C.C., la voce 6 "Immobilizzazioni su aree demaniali".

Con riguardo agli effetti prodotti dal recepimento della Direttiva europea 2013/34, non si sono registrati effetti rilevanti da recepirsi nel patrimonio netto consortile.

*EVENTI SUCCESSIVI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO*

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in conseguenza della guerra in Ucraina, il paese è stato pesantemente interessato da risvolti economico finanziari con riguardo in particolare all'accrescimento dei prezzi delle materie prime dei prodotti finiti e dei servizi. Il fatto si è sommato agli eventi negativi legati alla crisi pandemica tuttora in essere. In particolare tra la fine del 2021 e nel primo semestre 2022 si è registrato un forte incremento dei costi delle materie prime che rischia di impattare pesantemente sulle gare aggiudicate, in particolare sulla gara relativa ai lavori di revamping del Termovalorizzatore e su quella relativa al trasporto del percolato. Non si segnalano conseguenze negative, almeno in questo primo semestre 2022, relative ai lavori di revamping dell'impianto di compostaggio e di messa in sicurezza della strada Conti Vecchi. Come accennato, appare invece particolarmente preoccupante l'impatto dell'aumento delle materie prime sui lavori di revamping dell'impianto di Termovalorizzazione, circostanza per la quale sono state già attivate interlocuzioni informali con la RAS al fine di individuare la soluzione più opportuna per il reperimento delle maggiori somme necessarie al pagamento dell'ATI. I suddetti fatti non hanno prodotto effetti significativi sul bilancio in chiusura né si ritiene che gli stessi possano in alcun modo produrre criticità in ordine alla continuità aziendale del Consorzio e della propria controllata TECNOCASIC, dato l'impegno del Consorzio e della controllata TECNOCASIC ad adottare per tempo tutte le contromisure necessarie.

Nel 2021 la pandemia Covid 19 ha interessato il Consorzio limitatamente ad aspetti di carattere organizzativo di messa in sicurezza dei locali e del personale. Non si segnalano particolari criticità economiche e/o finanziarie legate a tale evento che non ha prodotto influenze meritevoli di nota nell'esercizio in chiusura e si ritiene non ne produrrà neppure per il successivo esercizio 2022, ove l'attività di vendita di beni e servizi e di realizzazione di opere prosegue con regolarità.

Con riguardo al personale la Direzione del Consorzio ha adottato, di concerto con il medico competente ed il RSPP, sin dai primi giorni del mese di marzo 2020, tutti gli accorgimenti necessari per la protezione dai rischi associati alla diffusione del virus COVID 19. In particolare, è stato adottato un protocollo aziendale per regolamentare sia l'attività del personale che per disciplinare gli accessi di terzi alla struttura. Sono stati distribuiti i DPI e i prodotti per l'igiene delle mani. Periodicamente si procede ad attività di sanificazione dei locali, aggiuntive rispetto alla pulizia quotidiana degli ambienti di lavoro. L'avvenuta progressiva riapertura al pubblico degli uffici è assistita oltre che dalle postazioni di disinfezione delle mani opportunamente distribuite in tutti i locali principali del consorzio, da un corretto condizionamento e ricircolo dell'aria e dal posizionamento di un termoscanter all'ingresso della sede di Macchiareddu. La portineria provvede a regolamentare l'accesso del pubblico secondo le procedure indicate nel protocollo aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, è stato novellato nel 2019 dall'Assemblea del 06/05/2019 con gli aggiornamenti successivamente deliberati dalle Assemblee del 6 e del 21 dicembre 2021. Attualmente ha la seguente composizione:

Barbara Porru	<i>Presidente</i>
Angelo Dessì	<i>Sindaco del Comune di Sarroch</i>
Beniamino Garau	<i>Sindaco del Comune di Capoterra</i>
Paolo Truzzu	<i>Sindaco del Comune di Cagliari</i>
Stefano Mameli	<i>Componente delegato dal Sindaco della Città Metropolitana</i>

Il Collegio dei Revisori, è stato nominato in data 30/06/2020 e risulta essere così composto:



Saldo al 31.12.2020	<b>1.233.488,39</b>
Saldo al 31.12.2021	<b>1.239.342,10</b>
Variations	<b>5.853,71</b>

### Valori storici e Riclassifica saldo di bilancio al 31/12/2020

La tabella, sotto riportata, indica l'ammontare complessivo del costo storico delle immobilizzazioni immateriali sostenuto sino alla chiusura dell'esercizio 2020, gli ammortamenti accantonati nei precedenti esercizi, il valore netto emergente dal bilancio del precedente esercizio, e le eventuali rettifiche per riclassificazione operate sul saldo di bilancio dello scorso anno.

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Valori storici e riclassifica saldo anno 2020)**

DETTAGLIO	Storico al 31.12.2020	(Ammortamenti) precedenti	SALDO 31.12.2020	Riclassifiche	Riclassificato 31.12.2020
1) costi di impianto e di ampliamento			-	-	-
2) costi sviluppo	-		-	-	-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-		-	-	-
4) concess., licenze, marchi diritti e simili	43.179,80	(36.066,02)	7.113,78	-	7.113,78
5) avviamento	-		-	-	-
6) immobilizz. in corso e acconti	1.011.550,00	-	1.011.550,00	-	1.011.550,00
7) altre	1.459.181,48	(1.244.356,87)	214.824,61	-	214.824,61
	-		-		-
<b>Totale</b>	<b>2.513.911,28</b>	<b>(1.280.422,89)</b>	<b>1.233.488,39</b>	<b>-</b>	<b>1.233.488,39</b>

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali avvenute nell'esercizio sono di seguito indicate:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2020	incrementi esercizio	(decrementi)	riclassifiche	ammorta- mento	SALDO 31.12.2021
1) costi di impianto e di ampliament.	-	1.480,85	-	-	(296,17)	1.184,68
2) costi sviluppo	-	-	-	-	-	-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-
4) concess., lic., marchi e simili	7.113,78	13.095,00	-	-	(4.446,48)	15.762,30
5) avviamento	-	-	-	-	-	-
6) immobilizz. in corso e acconti	1.011.550,00	11.550,00	-	-	-	1.023.100,00
7) altre	214.824,61	-	-	-	(15.529,49)	199.295,12
<b>Totale</b>	<b>1.233.488,39</b>	<b>26.125,85</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(20.272,14)</b>	<b>1.239.342,10</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono costituiti per Euro 1.480,85 dagli oneri sostenuti per le modifiche statutarie deliberate nell'esercizio, dall'acquisto di licenze software per Euro 13.095,00 e per Euro 11.550,00 da incrementi della voce Immobilizzazioni in corso (realizzazione nuovo sito web Cacip vedi sotto).

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 20.272,14.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite dal valore residuo degli investimenti operati per la "Mensa consortile di Sarroch", pari, a fine 2021, a complessivi Euro 199.295,12.

**6) Immobilizzazioni in corso e acconti**

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2020	incrementi esercizio	(decrementi)	riclassifiche	SALDO 31.12.2021
	-				-
	-		-		-
Copertura discarica Flumini Binu	1.000.000,00	-			1.000.000,00
Spese realizzazione nuovo sito web CACIP	11.550,00	11.550,00			23.100,00
	-				-
	1.011.550,00	11.550,00	-	-	1.023.100,00

Con riguardo alla discarica di Flumini Binu, Euro 1.000.000,00, riguardano gli interventi coperti da contribuzione RAS per la messa in sicurezza della discarica, insistente su aree di terzi.

Le spese per interventi ancora in corso sostenute per la messa in sicurezza della discarica di Flumini Binu ammontano a complessivi Euro 1.947.884,82, di cui Euro 1.000.000,00 coperto da contribuzione RAS.

La quota coperta da contribuzione RAS è iscritta tra le immobilizzazioni immateriali in corso in quanto contrapposta al debito per le anticipazioni RAS ricevute in conto copertura oneri. La somma, qui iscritta tra le immobilizzazioni, sarà elisa con il relativo debito per le anticipazioni ricevute, non appena, terminati i lavori, le relative spese rendicontate saranno approvate in via definitiva dalla RAS, Ente erogatore del contributo.

La differenza di Euro 947.884,82, costituisce la quota di spesa nel tempo sostenuta dal Consorzio non coperta da contribuzione RAS, rimasta per tale motivo a carico del conto economico del Consorzio, di cui Euro 532.777,68 nel 2020 ed Euro 415.107,14 nel corrente esercizio 2021.

L'opera in questione non sarà soggetta ad ammortamento una volta ultimata in quanto trattasi di interventi non produttivi di futuri flussi economico/finanziari ma di meri interventi di messa in sicurezza volti alla chiusura tombale della discarica oramai esausta.

Si prevede di ultimare l'intervento nel 2022.

Gli altri incrementi riguardano, come indicato in tabella, le spese per la realizzazione del nuovo sito consortile.

**B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

- Saldo al 31.12.2020	<b>201.595.876,97</b>
- Saldo al 31.12.2021	<b><u>210.055.256,56</u></b>
Variazioni	<b><u>8.459.379,59</u></b>

**Immobilizzazioni materiali lorde**

Le movimentazioni conseguenti all'acquisto, alienazione, svalutazione e riclassificazione delle immobilizzazioni al lordo dei relativi fondi ammortamento avvenute nel 2021, sono riportate nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2020	Incrementi	(alienaz./decrem.)	ripristini (svalutazioni)	SALDO 31.12.2021
1) Terreni e fabbricati	24.399.632,22	2.289.696,55	(2.825.000,00)	-	23.864.328,77
2) Impianti e macchinari	292.665.690,15	9.005.866,84	-	-	301.671.556,99
3) Attrezz. industriali e comm.	125.267,34	-	-	-	125.267,34
4) Altri beni	5.610.493,02	144.756,39	(38.024,69)	-	5.717.224,72
5) Immobilizz. in corso e accont.	35.441.266,52	11.546.218,79	(3.957.440,59)	-	43.030.044,72
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	112.589.090,51
<b>Totale</b>	<b>470.831.439,76</b>	<b>22.986.538,57</b>	<b>(6.820.465,28)</b>	<b>-</b>	<b>486.997.513,05</b>

### 1) Terreni e fabbricati:

La voce complessiva di bilancio “terreni e fabbricati” lordi presenta nel 2021 incrementi per Euro 2.289.696,55, e decrementi per Euro 2.825.000,00.

L’incremento, riferito per Euro 1.827.094,02 alla voce terreni, è costituito essenzialmente dalla corresponsione a carico del conto di progetto “primo lotto porto canale” - sub progetto 1/21 - di indennità espropriative e spese legali dovute a seguito della chiusura di specifico contenzioso, promosso originariamente dalla controparte avverso l’Ente con ricorso al TAR n. 1340/004, contenzioso di seguito compostosi bonariamente tra le parti dopo la decisione del tribunale (sentenza n. 349/2021), non appellata.

Gli altri investimenti riguardano principalmente manutenzioni di natura incrementativa operati per Euro 115.855,31 sul fabbricato del Centro Servizi Consortile di Macchiareddu e per Euro 345.317,22 sui Rustici industriali.

I decrementi, Euro 2.825.000,00, riguardano la cessione di un’area di mq.1.000.000,00 iscritta da più di 10 anni tra le immobilizzazioni consortili, ceduta ad un prezzo complessivo di Euro 10.255.492,50 e originariamente in carico al Consorzio per Euro 2.825.000,00. La cessione ha prodotto una plusvalenza da realizzo di immobilizzazioni, iscritta a conto economico tra i ricavi per la somma di Euro 7.430.492,50.

### 2) Impianti e macchinari:

L’incremento dell’esercizio di tale voce riguarda per Euro 218.270,33 interventi minori di cui realizzazioni di nuovi impianti generici Euro 3.530,00, ed Euro 214.740,33 manutenzioni straordinarie eseguite su impianti esistenti. Queste ultime riguardano per Euro 45.895,00, interventi sugli impianti di illuminazione a servizio delle “Piccole e medie industrie di Sarroch”, e per Euro 168.845,33, lavori di rifacimento del manto stradale della strada Assemmini/Capoterra, parallela alla dorsale consortile.

La maggioranza degli investimenti in impianti riguarda le manutenzioni incrementative operate sugli impianti tecnologici affidati in gestione alla TECNOCASIC e da questa addebitati sul Consorzio con spese destinate a valere a carico del FRPI. L’incremento è stato complessivamente pari ad Euro 8.490.859,47. Ad esso si aggiunge l’incremento di Euro 296.737,04 relativo ad analoghe spese sostenute nel precedente esercizio 2020 per lavori ultimati nel 2021 e qui rigirati dalla voce immobilizzazioni in corso.

Con riguardo all’impianto di Termovalorizzazione gli incrementi sono stati pari ad Euro 6.464.817,51 di cui Euro 1.539.314,46 eseguiti sul forno B, forno la cui dismissione è prevista nel 2023, ed Euro 4.925.503,05 sulle altre parti impianto in funzionamento dell’inceneritore. Nell’ambito di tali incrementi, segnaliamo che Euro 3.137.901,00 riguardano interventi sui forni B e

C direttamente commissionati dal Consorzio che in quanto afferenti impianti funzionanti, in gestione alla TECNOCASIC, sono stati oggetto di rivalsa su quest'ultima, alla quale è stato consentito a sua volta di rivalersi contestualmente sul FRPI inceneritore già dal 2021, mediante addebito all'Ente della somma indicata qui portata ad incremento del cespite.

Con riguardo al forno B si precisa che è stata allungata di un anno la vita utile residua stimata. La data originaria di dismissione finale prevista entro la fine del 2022 è stata infatti postergata al 2023 con conseguente ricalcolo degli ammortamenti sul valore utile residuo, estesi di una ulteriore annualità. La vita utile del forno C mantiene invece un orizzonte temporale di impiego ordinario di circa 10 anni così come il resto dell'intero impianto.

Si segnala inoltre che con riguardo al Termovalorizzatore, nel presente esercizio, è stato integralmente recuperato l'ammortamento ridotto eseguito lo scorso anno sulla base delle disposizioni vigenti. Gli ammortamenti civilisticamente recuperati nel 2021 ammontano ad Euro 996.220,60 con un pari effetto sul conto economico per maggiori costi iscritti.

Si ricorda che il vecchio forno A è stato dismesso nel precedente esercizio 2020.

Gli altri incrementi manutentivi straordinari riguardano l'impianto di compostaggio per Euro 1.213.446,26 e gli impianti acque per Euro 1.109.332,74.

Gli interventi manutentivi straordinari sugli impianti tecnologici, corrispondono alle rivalse operate della TECNOCASIC sul Consorzio la cui riconoscibilità a carico dei fondi rinnovi parti impianto avverrà nel 2022 in subordine alla esitazione positiva dei riscontri che verranno eseguiti nel nello stesso esercizio. Tra tali rivalse Euro 3.137.901,00 riguardano come detto interventi operati direttamente dal Consorzio sul Termovalorizzatore (forni B e C in funzionamento) e per tal motivo riconosciuti a decurtazione immediata del fondo rinnovo parti impianto già dal 2021.

#### 4)Altri Beni:

Per quanto concerne gli altri beni, è stato rilevato un incremento di Euro 144.756,39, costituito, per Euro 19.074,59, dall'acquisto di macchine elettroniche, per Euro 48.805,86 dall'acquisto di mobili e arredi, e per Euro 76.875,94 dall'acquisto di numero tre automobili elettriche. Queste ultime già in esercizio, sono state acquistate nell'ambito del progetto di efficientamento del Centro Servizi di Macchiareddu cofinanziato dalla RAS. Nell'esercizio in chiusura, tuttavia, non è stato rilevato il correlato contributo in conto impianto in quanto l'opera nel complesso non è stata ancora ultimata e collaudata quindi ancora priva del riconoscimento definitivo del contributo RAS.

Il decremento di Euro 38.024,69, riguarda la rottamazione delle vecchie autovetture sostituite dai nuovi mezzi elettrici.

#### 5)Immobilizzazioni in corso e acconti:

Nell'esercizio le immobilizzazioni in corso hanno fatto registrare incrementi per un ammontare complessivo di Euro 11.546.218,79.

L'intervento più significativo riguarda il revamping dei forni A e B per il quale l'investimento nel 2021 è stato pari ad Euro 6.734.995,22. A fine esercizio per lavori di revamping dei forni A e B risultano eseguiti investimenti complessivi per Euro 19.798.982,96.

Il termovalorizzatore, inoltre, è stato oggetto di ulteriori interventi sui forni ancora in funzionamento B e C (interventi non riguardanti il revamping), sui quali nell'esercizio risultano eseguiti investimenti per Euro 1.869.180,60 che sommati a quanto già iscritto lo scorso anno totalizzano un impiego complessivo sostenuto di Euro 3.137.901,00. Come sopra detto tali interventi sono stati terminati nel 2021 ed essendo entrati in esercizio nel corrente anno, sono stati iscritti ad incremento delle immobilizzazioni ultimate e, per pari somma, a decremento della presente voce "immobilizzazioni in corso".

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso inoltre riguardano per Euro 1.693.203,81 i lavori di Efficientamento energetico del Centro Servizi di Macchiareddu, ove risultano investiti, a fine esercizio, complessivamente Euro 2.589.230,07. L'intervento, ancora in corso a fine anno, attende la formale definizione dell'ultimo SAL. Si evidenzia che parte di tale progetto riguarda l'acquisto di automezzi elettrici già in uso e per tale motivo iscritti tra le immobilizzazioni in funzionamento come più sopra indicato. L'intero progetto è cofinanziato per circa il 50% con fondi di provenienza RAS (POR FESR 2014-2020).

Complementare alla attività di efficientamento del Centro Servizi è l'attività ancora in corso per la ristrutturazione della sala conferenze del Centro Servizi. Nell'esercizio sono stati sostenuti complessivamente costi per Euro 152.747,50, per un totale quantificato a fine anno di Euro 293.859,84. Tali interventi sono integralmente a carico di fondi gestionali del Consorzio.

Nell'esercizio sono inoltre proseguiti gli impieghi per l'efficientamento dell'impianto di compostaggio. Gli investimenti operati nel 2021 ammontano ad Euro 63.892,49 che unitamente a quanto sostenuto nei precedenti esercizi consuntivano a fine esercizio un impiego totale di Euro 681.984,64. Anche tali interventi sono coperti da contribuzione RAS.

Tra i principali incrementi delle immobilizzazioni in corso si rilevano ancora i lavori per il prolungamento della sesta strada pari ad Euro 128.526,61, integralmente sostenuti nell'esercizio con fondi consortili ed i lavori di collegamento tra la SP 92 ed il porto Canale per Euro 119.434,33.

Questi ultimi sono finanziati dalla RAS con una previsione di spesa di Euro 12.000.000,00

Si registrano inoltre incrementi minori principalmente per opere in fase di avvio ed in particolare, Euro 56.159,39 per l'impianto di trattamento chimico fisico, Euro 30.655,51 per i lavori di realizzazione della rotatoria si innesto sulla SS 195 in agglomerato di Sarroch, Euro 16.380,80, per gli interventi volti alla realizzazione dell'impianto di selezione della plastica, Euro 50.359,92 per gli interventi di recupero del Centro Sportivo di Macchiareddu ed Euro 26.094,00 per la realizzazione del muro e del cancello elettrico delimitante l'area parcheggio del Centro Servizi.

Quanto alle immobilizzazioni ancora in corso si segnalano, in ultimo, interventi per Euro 387.644,18 eseguiti con fondi RAS e relativi alla copertura della discarica di Is Candiazzus. Alla fine dell'esercizio gli interventi globali sostenuti a tale titolo ammontano ad Euro 905.387,17.

Con riguardo invece alle altre opere in corso ultimate nell'esercizio si rilevano incrementi complessivi per Euro 203.826,53 di cui Euro 34.981,20 relativi alla ristrutturazione dei Rustici industriali (Euro 345.317,22 a fine lavori), ed Euro 168.845,33 al rifacimento del manto stradale e impianti di sicurezza della strada di collegamento Assemini/Capoterra parallela alla dorsale consortile. Questi ultimi sono iniziati e terminati nell'esercizio. Il valore complessivo di tali opere, Euro 514.162,55, come in precedenza detto, è indicato tra gli incrementi delle immobilizzazioni in funzionamento e quale decremento nella presente voce in corso.

#### 6) Immobilizzazioni su aree demaniali:

Le immobilizzazioni su aree demaniali non hanno subito alcuna variazione.

#### **Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali**

**Fondo Ammortamento (analisi delle movimentazioni)**

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2020	decrementi	riclassifiche	ammortamento ordinario	ammortamento pregresso	SALDO 31.12.2021
1) Terreni e fabbricati	(7.399.872,86)	-	-	(278.534,52)	-	(7.678.407,38)
2) Impianti e macchinari	(256.241.029,08)	-	-	(7.413.508,55)	-	(263.654.537,63)
3) Attrezz. industriali e comm.	(125.267,34)	-	-	-	-	(125.267,34)
4) Altri beni	(5.469.393,51)	38.024,72	-	(52.675,35)	-	(5.484.044,14)
<b>Totale</b>	<b>(269.235.562,79)</b>	<b>38.024,72</b>	<b>-</b>	<b>(7.744.718,42)</b>	<b>-</b>	<b>(276.942.256,49)</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote indicate nella tabella riportata a corredo dei criteri di valutazione della presente nota, ridotte del 50% per il primo anno, ad eccezione di quanto segue. L'ammortamento sul forno B (parte dell'impianto di incenerimento ancora in funzionamento), dato il più limitato orizzonte temporale di operatività utile è stato, come lo scorso esercizio, sistematicamente calcolato su una stimata vita utile residua ridotta rispetto quella ordinaria, ma più estesa di un anno rispetto a quella valutata lo scorso esercizio così come precisato in sede di commento alla specifica immobilizzazione. Infatti, la dismissione del forno B prevista lo scorso esercizio per l'anno 2022, è stata postergata alla fine del 2023. L'originario valore residuo ammortizzabile quale risultante dal bilancio di esercizio chiuso nel precedente anno, pari ad Euro 896.046,23, sarà dunque civilisticamente ammortizzato, così come gli incrementi dell'esercizio, in anni tre compreso quello in chiusura e non due come originariamente previsto, quindi con un minor carico annuale a conto economico a partire da quest'anno di Euro 149.341,04.

Per quanto riguarda le altre parti impianto del termovalorizzatore aventi un orizzonte temporale ordinario (dunque escluso il forno B), nel corrente esercizio si è provveduto al recupero integrale dei minori ammortamenti applicati lo scorso esercizio pari ad Euro 996.220,60. Lo scorso esercizio infatti, tenuto conto del minore impiego degli impianti correlato alla attività di revamping di cui è oggetto il termovalorizzatore e in applicazione dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in Legge (deroga all'art. 2426 C.C), ci si è avvalsi della facoltà di ridurre per quest'ultimo l'aliquota di ammortamento civilistica applicata, dimezzandola rispetto a quella ordinaria fiscale, con il suddetto effetto finale nel 2020 per minori ammortamenti imputati a conto economico. Il presente bilancio vede dunque applicato un ammortamento civilistico maggiorato di Euro 996.220,60 oltre a quanto emergente dall'applicazione della ordinaria aliquota di ammortamento prevista.

Si precisa che sul piano fiscale si applicano sempre ed esclusivamente le aliquote di ammortamento ordinarie prescritte.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 7.744.718,42 (Euro 5.613.200,06 lo scorso esercizio).

**Immobilizzazioni materiali nette**

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2020	incrementi	Altre variazioni	riclassifiche	ripristini (svalutazioni)	ammortamenti totali	SALDO 31.12.2021
1) Terreni e fabbricati	16.999.759,36	2.289.696,55	(2.825.000,00)	-	-	(278.534,52)	16.185.921,39
2) Impianti e macchinari	36.424.661,07	9.005.866,84	-	-	-	(7.413.508,55)	38.017.019,36
3) Attrezz. industriali e comm.	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri beni	141.099,51	144.756,39	0,03	-	-	(52.675,35)	233.180,58
5) Immobilizz. in corso e accont.	35.441.266,52	11.546.218,79	(3.957.440,59)	-	-	-	43.030.044,72
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	-	-	112.589.090,51
<b>Totale</b>	<b>201.595.876,97</b>	<b>22.986.538,57</b>	<b>(6.782.440,56)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.744.718,42)</b>	<b>210.055.256,56</b>

Il quadro di riepilogo delle immobilizzazioni nette è costituito per ogni voce di bilancio dalla differenza tra il costo storico al lordo dei fondi ammortamento ed i rispettivi fondi.

Gli ammortamenti globali riportati nella tabella di cui sopra sono tutti ammortamenti di competenza dell'anno e corrispondono a quelli iscritti a conto economico nella voce B.10.b.

Si segnalano nella seguente tabella le categorie di beni patrimoniali sui quali in passato sono state eseguite a norma di legge rivalutazioni.

CATEGORIE DI BENI	IMPORTO DELLE RIVALUTAZIONI				
	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Rivalutaz, fondi L.72/83	TOTALE
Terreni e fabbricati		59.548,30	60.679,98	(14.381,08)	105.847,21
Impianti e Macchinari		2.066.167,61		(203.513,62)	1.862.653,99
Attrezzature Industriali e commerciali					-
Altri beni		142,91		(17,15)	125,77
<b>Totale Generale</b>	-	2.125.858,83	60.679,98	(217.911,85)	1.968.626,96

Le rivalutazioni delle immobilizzazioni tecniche sono state eseguite in passato esclusivamente in ottemperanza a quanto previsto dalle specifiche norme di legge indicate in tabella.

Nel corso dell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione.

### B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- Saldo al 31.12.2020 **25.233.784,87**

- Saldo al 31.12.2021 **35.528.566,88**

*Variazioni* **10.294.782,01**

### Riepilogo movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Riclassifiche	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2021
<b>1) Partecipazioni in:</b>						
a) imprese controllate	1.024.718,00	-	-	-	21.266,00	1.045.984,00
b) imprese collegate	302.250,01	-	(250.000,00)	-	(15.444,01)	36.806,00
<b>2) Crediti:</b>						
d-bis) verso altri	23.906.816,86	10.830.698,41	(291.738,39)	-	-	34.445.776,88
<b>3) Altri titoli</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4) Strumenti finanziari derivati attivi</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	25.233.784,87	10.830.698,41	(541.738,39)	-	5.821,99	35.528.566,88

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente dalle partecipazioni in società controllate e collegate e dai crediti verso le compagnie SAI S.p.a. e GROUPAMA Vita S.p.a per l'investimento del TFR maturato in favore dei dipendenti.

Le società controllate, come evidenziato nelle seguenti tabelle, sono costituite dalla sola TECNOCASIC S.p.A.

Le imprese collegate a fine esercizio sono costituite, e dalla sola società Cagliari Free Zone - Zona Franca di Cagliari S.C.p.A-. La società "Feeder and Domestic Service S.r.l.- FDS", è stata infatti ceduta nel mese di gennaio 2021.

Nelle tabelle di seguito riportate si evidenziano, oltre alle variazioni avvenute, gli elementi caratterizzanti le singole partecipazioni tra cui il valore nominale, la quota percentuale posseduta, il

valore patrimoniale del titolo.

## 1) PARTECIPAZIONI

### Riepilogo movimentazione partecipazioni

#### Partecipazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	Altre variazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Valore al 31.12.2021
<b>1) Partecipazioni in:</b>						
a) imprese controllate	1.024.718,00	-	-	-	21.266,00	1.045.984,00
b) imprese collegate	302.250,01	-	(250.000,00)	-	(15.444,01)	36.806,00
c) imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
d-bis) altre imprese	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>1.326.968,01</b>	<b>-</b>	<b>(250.000,00)</b>	<b>-</b>	<b>5.821,99</b>	<b>1.082.790,00</b>

#### a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono composte e movimentate come di seguito indicato:

##### a) Partecipazioni in imprese controllate (dettaglio)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	Altre variazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2021
1)TECNOCASIC S.P.A.	1.024.718,00	-	-	-	21.266,00	1.045.984,00
<b>Totale</b>	<b>1.024.718,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.266,00</b>	<b>1.045.984,00</b>

La **TECNOCASIC S.p.a.** a fine esercizio 2021 ha conseguito un utile di esercizio di Euro 21.266,00. La partecipazione, con Socio Unico il Consorzio, ha recepito integralmente la suddetta variazione attraverso l'adeguamento del suo valore a quello del patrimonio netto della controllata così come emergente dal bilancio di esercizio 2021 approvato dalla Assemblea dei soci.

Di seguito si evidenziano i dati caratterizzanti la partecipazione azionaria.

##### Numero, valore nominale delle Partecipazioni in imprese Controllate (31/12/2021)

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Val. nom. unitario Euro	Capitale sociale Euro	quota di partecipaz.%	Capitale sociale pertinenza CACIP
1)TECNOCASIC S.P.A.	CAGLIARI	60.000	5,00	300.000,00	100,00%	300.000,00

La valutazione patrimoniale della partecipazione viene riportata nella seguente tabella:

##### Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Controllate

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2021	Patrimonio 31.12.2020	Risultato esercizio 31.12.2021	Altre variazioni	Patrimonio netto 31.12.2021	Quota di partecipaz.%	Valore netto patrimoniale
Partecipazioni:							
1)TECNOCASIC S.P.A.	1.045.984,00	1.024.718,00	21.266,00		1.045.984,00	100,00%	1.045.984
	1.045.984,00	1.024.718	21.266,00	-	1.045.984		1.045.984

b) Partecipazioni in imprese collegate

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nella seguente tabella:

b) Partecipazioni in imprese collegate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2021
1) F.D.S. Srl	250.000,00	-	(250.000,00)	-	-
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	52.250,01	-	-	(15.444,01)	36.806,00
<b>Totale</b>	<b>302.250,01</b>	<b>-</b>	<b>(250.000,00)</b>	<b>(15.444,01)</b>	<b>36.806,00</b>

La società collegata **FDS S.r.l.**, originariamente detenuta dal Consorzio nella misura del 24.90%, è stata ceduta in data 28/01/2021 alla Società Grendi Trasporti Marittimi Spa per la somma complessiva di Euro 250.000,00, valore pari a quello assunto dalla partecipazione alla fine dello scorso esercizio 2020. Il prezzo di cessione è stato integralmente incassato nel mese di febbraio 2021.

La società "**Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.**", partecipata con una quota del 50%, (l'altro 50% è di proprietà della Autorità Portuale di Cagliari), a fine esercizio 2021 ha registrato una perdita di Euro 30.889,00 che ha ridotto il patrimonio netto della collegata di fine anno ad Euro 73.612,00. Pro quota la partecipazione consortile ha conseguentemente assunto a fine esercizio il valore di Euro 36.806,00

Dati caratterizzanti le partecipazioni in imprese collegate:

*Numero, valore nominale delle Partecipazioni in imprese Collegate al 31/12/2021*

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Valore nom. unitario	Val. nominale 31.12.2021	quota di partecipaz.%	Capitale soc. di pertinenza
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	CAGLIARI	50	1.000	50.000,00	50,00%	25.000,00

## Valore delle partecipazioni:

*Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Collegate*

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2021	Patrimonio 31.12.2020	risultato dell'esercizio	Distribuzione dividendo	Patrimoni netto 31.12.2021	Altre Variaz. Patrimonio netto	Totale valore netto partecipat	quota di partecipaz.%	Valore netto partecipazione
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	36.806,00	104.501	(30.889)	-	73.612	-	73.612	50,00%	36.806,00
	36.806,00								36.806

2) CREDITI IMMOBILIZZATI

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore 31.12.2021
<b>2) Crediti:</b>				
a) imprese controllate	-	-	-	-
b) verso imprese collegate	-	-	-	-
c) verso controllanti	-	-	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.906.816,86	10.830.698,41	(291.738,39)	34.445.776,88
d-bis) verso altri				
<b>Totale Crediti Immobilizzati</b>	<b>23.906.816,86</b>	<b>10.830.698,41</b>	<b>(291.738,39)</b>	<b>34.445.776,88</b>

I crediti verso “altre imprese” sono costituiti dai crediti verso la SAI S.p.a e la GROUPAMA Vita S.p.a, corrispondenti a quanto investito presso le compagnie di assicurazione a titolo di TFR e da crediti verso la compagnia di assicurazione Aviva Spa presso la quale è stata investita parte della liquidità strategica del Consorzio.

## 2) d - bis) Crediti verso altre imprese imprese

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore 31.12.2021	Entro 12 mesi mesi	Oltre 12 mesi 31.12.2021
Credito verso compagnie assicurative per investimento TFR dipendenti	2.718.446,45	189.417,21	(291.738,39)	2.616.125,27		2.616.125,27
Crediti verso Aviva Spa per investimento assicurativo: gestione separata (ramo primo)	21.188.370,41	10.641.281,20		31.829.651,61	31.829.651,61	
<b>Totale</b>	<b>23.906.816,86</b>	<b>10.830.698,41</b>	<b>(291.738,39)</b>	<b>34.445.776,88</b>	<b>31.829.651,61</b>	<b>2.616.125,27</b>

Con riguardo ai primi, l'incremento è costituito per Euro 155.827,93, dall'investimento dell'accantonamento del TFR 2020 corrisposto all'inizio dell'anno 2021 alla compagnia di assicurazione GROUPAMA Vita S.p.a., e per Euro 33.589,28 dagli interessi maturati sul TFR investito.

Il decremento di Euro 291.738,39 riguarda principalmente lo smobilizzo di capitale investito e plusvalenze maturate dovute a personale cessato dal servizio.

Con riguardo agli investimenti in Aviva Spa, gli stessi ammontano in linea capitale ad Euro 30.000.000,00 di cui Euro 10.000.000,00 investiti nel corso dell'esercizio. La capitalizzazione del rendimento maturato dal 2018 ad oggi ammonta a complessivi Euro 1.829.652,00, di cui Euro 641.281,20 maturati nel 2021.

L'investimento, con capitale e rendimenti capitalizzati garantiti (nella gestione separata – Ramo primo – GEFIN) è stato eseguito per evitare il depauperamento del valore delle giacenze strategiche liquide consortili presenti nei conti correnti bancari, data la remunerazione pari a zero attualmente riconosciuta dalla banca cassiera e più in generale dal mercato sui depositi bancari.

**C) ATTIVO CIRCOLANTE****C.1) RIMANENZE**

- Saldo al 31.12.2020	<b>17.073.397,28</b>
- Saldo al 31.12.2021	<b>17.073.013,22</b>
	<hr/>
- Variazioni	<b>(384,06)</b>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variazione complessiva
<b>Rimanenze finali</b>			
1) mat. prime, sussidiarie e di consumo	-	151.413,55	151.413,55
2) prodotti in corso di lavor. e semilavorati	-	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) prodotti finiti e merci	14.169.113,65	14.017.316,04	(151.797,61)
5) acconti	-	-	-
6) Lavori eseguiti per conto terzi	2.904.283,63	2.904.283,63	-
<b>Totale</b>	<b>17.073.397,28</b>	<b>17.073.013,22</b>	<b>(384,06)</b>

Le rimanenze sono costituite dai terreni, la cui compravendita rientra nell'attività istituzionale del Consorzio e dai lavori eseguiti per conto di terzi. Sono inoltre costituiti dai ricambi relativi alle

attrezzature portuali di proprietà consortile.

**1) materie prime sussidiarie e di consumo**

Tale voce è costituita dai ricambi pertinenti alle attrezzature portuali acquistati durante l'esercizio valutate al costo specifico, tenuto conto delle risultanze inventariali di fine anno.

**4) rimanenze di prodotti finiti e merci**

I terreni vengono acquisiti al patrimonio consortile a seguito dell'espletamento delle pratiche espropriative o di cessioni volontarie e rivenduti ai terzi soggetti che intendono realizzare un'attività produttiva nel territorio di pertinenza del Consorzio. I terreni vengono in genere ceduti dopo essere stati infrastrutturati e resi idonei all'uso finale produttivo cui sono destinati.

Data la particolare natura di tali rimanenze si sottolinea che, pur essendo iscritte nell'attivo circolante, in quanto non costituenti beni strumentali, le stesse hanno un lento giro.

I terreni acquisiti per la realizzazione di beni strumentali sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riportano le rimanenze di terreni distinte per agglomerato industriale:

**4) Prodotti finiti e merci**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Variazione rimanenze	Valore al 31.12.2021
<b>Rimanenze finali prodotti finiti e merci</b>			
1) Terreni c/futuri insed. Ind.li limitrofi aree portuali	9.928.497,65	-	9.928.497,65
2) Terreni ind.li Sarroch	415.420,94	11.279,92	426.700,86
3) Terreni ind.li Macchiareddu	3.479.878,22	(143.127,84)	3.336.750,38
4) Terreni ind.li Elmas	345.316,84	(19.949,69)	325.367,15
<b>Totale</b>	<b>14.169.113,65</b>	<b>(151.797,61)</b>	<b>14.017.316,04</b>

La variazione delle rimanenze delle "merci" è dovuta ai carichi ed agli scarichi registrati nei differenti agglomerati oltre all'onere accessorio degli interventi di caratterizzazione eseguiti nel corso dell'esercizio.

- Agglomerato di Macchiareddu:

In tale agglomerato sono stati rilevati esclusivamente atti di vendita per un totale di mq. 228.827 venduti. Gli scarichi al costo storico hanno assunto il valore di Euro 143.127,84. Nell'esercizio in tale agglomerato non sono state eseguite nuove acquisizioni di aree né attività di caratterizzazione.

- Agglomerato di Elmas:

Anche nel presente agglomerato sono state registrate esclusivamente vendite di lotti pari a mq. 3.320 che hanno prodotto, in valore, scarichi da "magazzino" per Euro 19.949,68.

- Agglomerato di Sarroch:

In agglomerato di Sarroch non sono state operate cessioni di aree. Il valore delle rimanenze è variato in via esclusiva per effetto degli oneri sostenuti per l'attività di caratterizzazione operata durante l'esercizio. A tale titolo sono stati sostenuti costi per complessivi Euro 11.280,00 iscritti ad incremento delle giacenze in quanto oneri accessori pertinenti i lotti in rimanenza.

- Agglomerato di Macchiareddu – Aree limitrofe al Porto Industriale:

In tali aree non sono stati registrati movimenti.

**6) Lavori eseguiti per conto terzi**

I lavori eseguiti per conto terzi, pari ad Euro 2.904.283,63, sono quelli sostenuti per l'esecuzione di progetti diretti a realizzare o promuovere beni economici non di proprietà del Consorzio integralmente finanziati dagli Enti preposti ed in relazione ai quali il Consorzio si pone come esecutore " per conto" (anche tramite terzi) nell'ambito dei propri fini istituzionali. Tali costi, che non producono effetti sul patrimonio netto, resteranno iscritti nell'attivo patrimoniale del Consorzio in contrapposizione alla correlativa voce di debito, costituita dai relativi finanziamenti ottenuti per far fronte agli stessi costi, sino all'approvazione finale dell'intero progetto; a chiusura dell'intero progetto, tali poste saranno reciprocamente elise, con conseguente invarianza del patrimonio netto consortile.

Nell'esercizio non sono stati rilevati movimenti.

Si precisa che i costi pregressi riguardano le spese sostenute per l'attività di promozione del porto industriale, per la realizzazione del cosiddetto "Impianto 26 colonnine Porto industriale" e del nuovo e del vecchio "Impianto TVCC", nonché quelli sostenuti per la realizzazione dei "due attracchi per natanti" al servizio del porto Industriale di Cagliari, alla recinzione portuale per la delimitazione della Zona Franca ed agli altri impianti tecnici di pertinenza portuale. Tali oneri sono sostenuti e finanziati nell'ambito del progetto 1/30.

Nell'esercizio tali oneri non sono variati.

**C.II) CREDITI**

- Saldo al 31.12.2020	<b>72.802.599,96</b>
- Saldo al 31.12.2021	<b>79.507.483,42</b>
<i>Variazioni</i>	<b>6.704.883,46</b>

**Crediti: consistenza e variazioni.**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variazione
<b>Crediti:</b>			
1) verso clienti	15.019.685,75	20.472.022,81	5.452.337,06
2) verso imprese controllate	57.375.169,08	58.383.464,04	1.008.294,96
3) verso imprese collegate	2.579,26	4.579,26	2.000,00
4) verso controllanti	-	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5 -Bis) crediti tributari	208.882,77	179.137,08	(29.745,69)
5 -Ter) imposte anticipate	-	-	-
5 quater) verso altri	196.283,10	468.280,23	271.997,13
	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>72.802.599,96</b>	<b>79.507.483,42</b>	<b>6.704.883,46</b>

I crediti circolanti sono costituiti dai crediti destinati ad essere realizzati entro l'esercizio successivo non rappresentando un investimento durevole. I crediti valutati secondo quanto prescritto

dal comma 8 dell'art. 2426 del C.C., sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, diretto a rettificare le presumibili inesigibilità al fine di esporre gli stessi al presunto valore di realizzo, tenuto conto del criterio del costo ammortizzato laddove applicabile.

Di seguito si analizzano le singole voci di credito.

### 1) Crediti verso clienti

#### DETTAGLIO NATURA ED ESIGIBILITA' FINANZIARIA

DESCRIZIONE	Esercizio 31.12.2020	Esercizio 31.12.2021	Variazione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni
<b>Crediti verso clienti</b>						
- Per fatture emesse	360.899,67	6.023.236,40	5.662.336,73	1.770.740,90	4.252.495,50	-
- Per fatture da emettere	14.348.285,11	14.435.118,70	86.833,59	5.880.322,76	8.554.795,94	1.697.356,50
- Per effetti in portafoglio	-	-	-	-	-	-
- Per cambiali in portafoglio	-	-	-	-	-	-
- ( Note di credito da emettere)	(26.137,50)	-	26.137,50	-	-	-
- Crediti in Contenzioso per fatture emesse	924.035,08	626.014,71	(298.020,37)	-	626.014,71	-
- Crediti in Contenzioso per fatture da emettere	13.201,76	13.201,76	-	-	13.201,76	-
<b><u>totale valore nominale dei crediti</u></b>	<b>15.620.284,12</b>	<b>21.097.571,57</b>	<b>5.477.287,45</b>	<b>7.651.063,66</b>	<b>13.446.507,91</b>	<b>1.697.356,50</b>
- (Fondo svalutazione Crediti)	(600.598,37)	(625.548,76)	(24.950,39)	-	(625.548,76)	-
<b>Totale crediti netti</b>	<b>15.019.685,75</b>	<b>20.472.022,81</b>	<b>5.452.337,06</b>	<b>7.651.063,66</b>	<b>12.820.959,15</b>	<b>1.697.356,50</b>

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti di natura commerciale destinati ad essere incassati entro l'esercizio seguente; fanno eccezione i crediti in contenzioso che prudentemente vengono iscritti tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e che, comunque, vengono svalutati in relazione alla stima del loro presumibile valore di realizzo, con l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato al fine di coprire interamente il rischio di inesigibilità valutato a carico dell'Ente.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Utilizzi dell'esercizio	Accantonam. dell'esercizio	Valore 31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	(600.598,37)	3.220,80	(28.171,19)	(625.548,76)
<b>Totale</b>	<b>(600.598,37)</b>	<b>3.220,80</b>	<b>(28.171,19)</b>	<b>(625.548,76)</b>

Nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni crediti per Euro 28.171,19 in adeguamento del loro valore nominale al presunto valore di realizzo. Gli utilizzi riguardano lo stralcio di una posizione in precedenza parzialmente svalutata che ha generato una sopravvenienza di Euro 284,80 per un maggiore incasso rispetto alla svalutazione originariamente stimata.

Con riguardo ai crediti per fatture emesse segnaliamo il consistente incremento rilevato nella voce rispetto al precedente esercizio, Euro 5.662.336,73, conseguente alla dismissione nel corso del 2021 di un'area iscritta da oltre un decennio tra le immobilizzazioni materiali, ceduta al valore di Euro 10.255.492,50 oltre IVA. Il valore fatturato residuo, al netto degli acconti/caparre già versati, a fine anno risulta essere pari ad Euro 5.669.994,00. La posizione prevede un piano rateale di incasso con

rate semestrali di cui l'ultima prevista scadente per il mese di luglio del 2025. La quota del credito esigibile oltre i 12 mesi ammonta ad Euro 4.252.495,50.

Si segnala che i crediti verso clienti per fatture da emettere, sono costituiti principalmente dai crediti verso Abbanoa Spa, Euro 7.618.485,88, e dai crediti verso EGAS, Euro 1.312.686,00, riferiti entrambi al servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, laddove i secondi, complementari ai primi e pari ad Euro 1.312.686,00, concernono, limitatamente agli anni 2005-2011, il ristoro degli oneri per il trattamento delle acque intrusive non riconosciuti da Abbanoa Spa.

Con riguardo al credito verso Abbanoa lo stesso è riferito al periodo 2016-2021. L'annualità maturata nell'esercizio 2021, pari ad Euro 2.504.628,00, è stata incassata nel corso del medesimo esercizio per la metà. Con riguardo al suddetto credito residuo esistente a fine anno, nel corso del mese di marzo 2022, si giunti, con il cliente, ad un accordo che prevede il regolamento rateale del dovuto in n.26 rate di Euro 485.682,38 cadauna, di cui la prima incassata a fine marzo 2022. Nell'ambito di tale accordo è stata confermata anche per le successive annualità 2022-2023 la medesima entità del corrispettivo annuale, Euro 2.504.628,00, per ciascun anno. Tenuto conto del piano rateale il credito verso Abbanoa Spa è iscritto per Euro 4.856.823,80 tra i crediti a breve e, per Euro 2.761.662,08, tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi.

Con riguardo al credito verso EGAS più sopra accennato di Euro 1.312.686,00, iscritto per il servizio di trattamento delle acque intrusive, si ricorda che EGAS per le sole annualità 2005 - 2011 aveva inizialmente riconosciuto al Consorzio (ex legge L.R. 25 del 11/12/2017 e determina RAS n.33/12 del 26/06/2018) un credito complessivo di Euro 844.287,90 successivamente aggiornato al suddetto ammontare con deliberazione n.12 del 02/04/2020. L'intero credito di Euro 1.312.686,00 è stato riconosciuto in favore della Tecnocasic e sarà a questa liquidabile in subordine alla riscossione dello stesso nelle casse consortili.

Si ricorda, infatti, che, come di consueto, il CACIP riconosce alla controllata tutti i proventi a credito del Consorzio derivanti dalla gestione del trattamento dei reflui, attraverso la contestuale iscrizione nei propri conti di un debito in favore della partecipata che diventa alla stessa liquidabile solo a seguito della riscossione degli stessi attivi nelle casse consortili. I relativi proventi e le eventuali inesigibilità dunque, come noto, non producono alcun effetto sul risultato di esercizio dell'Ente, essendo presenti per pari importo, oltre che tra i ricavi, tra i costi del conto economico consortile, costituendo di fatto una mera partita di giro con la controllata, unica reale beneficiaria finale del corrispettivo ottenuto per il servizio svolto.

Su tale punto si precisa che il succitato accordo con Abbanoa Spa ha prodotto una limatura del credito residuo originariamente iscritto verso il cliente che è stato ridotto di Euro 45.465,15 per una corrispondente onerosità economica che è stata oggetto di rivalsa a carico della Tecnocasic. Alla Tecnocasic pertanto è stata economicamente riconosciuta l'intera somma di spettanza, Euro 2.504.628,00 di competenza 2021, al netto del suddetto onere.

Si precisa che sia la posta a credito verso l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna che il corrispondente debito verso la Tecnocasic sono classificati, prudentemente, tra le posizioni esigibili oltre i 12 mesi.

## 2) Crediti verso imprese controllate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti verso controllate:					
- Tecnocasic Spa	26.484.068,01	29.606.193,65	3.122.125,64	29.606.193,65	-
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. inceneritore	19.406.367,95	15.712.807,72	(3.693.560,23)	-	15.712.807,72
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. reti	5.504.868,82	5.530.233,64	25.364,82	-	5.530.233,64
- TECNOCASIC SPA F.R.P.I. impianto compostaggio	1.679.375,96	1.240.622,27	(438.753,69)	-	1.240.622,27
<i>Totale crediti per fatture emesse</i>	<i>53.074.680,74</i>	<i>52.089.857,28</i>	<i>(984.823,46)</i>	<i>29.606.193,65</i>	<i>22.483.663,63</i>
- Tecnocasic Spa fatture da emettere	969.992,98	4.207.514,07	3.237.521,09	4.207.514,07	-
- Tecnocasic Spa addebito anticipazione costruzione II linea ROS	150.000,00	90.000,00	(60.000,00)	60.000,00	30.000,00
- Tecnocasic Spa fatture da emettere concorso finanziario	1.780.175,76	3.308.554,74	1.528.378,98	3.308.554,74	-
- Tecnocasic c/competenze da liquidare	20.845,87		(20.845,87)	-	-
<i>Totale crediti per fatture da emettere</i>	<i>2.921.014,61</i>	<i>7.606.068,81</i>	<i>4.685.054,20</i>	<i>7.576.068,81</i>	<i>30.000,00</i>
Tecnocasic note di credito da emettere	-	-	-	-	-
Tecnocasic note di credito da emettere FRPI inceneritore	-	(1.549.370,70)	(1.549.370,70)	-	(1.549.370,70)
<i>Note di credito da Emettere</i>	<i>-</i>	<i>(1.549.370,70)</i>	<i>(1.549.370,70)</i>	<i>-</i>	<i>(1.549.370,70)</i>
<i>totale parziale</i>	<i>55.995.695,35</i>	<i>58.146.555,39</i>	<i>2.150.860,04</i>	<i>37.182.262,46</i>	<i>20.964.292,93</i>
- Tecnocasic Spa - crediti fondi premialità penalità	1.379.473,73	236.908,65	(1.142.565,08)	236.908,65	-
<i>Altri crediti verso controllate</i>	<i>1.379.473,73</i>	<i>236.908,65</i>	<i>(1.142.565,08)</i>	<i>236.908,65</i>	<i>-</i>
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>57.375.169,08</b>	<b>58.383.464,04</b>	<b>1.008.294,96</b>	<b>37.419.171,11</b>	<b>20.964.292,93</b>

I crediti iscritti verso le imprese controllate sono composti esclusivamente dai crediti verso la controllata TECNOCASIC S.p.a., pari ad Euro 58.146.555,39 (Euro 55.995.695,35 nel 2020) - esclusi quelli relativi al meccanismo premialità/penalità di competenza regionale -, di cui Euro 20.934.292,93 (Euro 26.590.612,73 nel 2020), crediti per Fondo Rinnovo Parti Impianto (FRPI) Inceneritore RSU, Impianto Compostaggio e Reti acque.

La reciproca posizione di credito/debito con la controllata (esclusa la posizione penalità/premialità) evidenzia a fine esercizio a fronte dei sopra citati crediti, debiti complessivi del Consorzio Industriale verso la partecipata per Euro 50.940.562,55 (Euro 47.577.682,15 nel 2020).

Le posizioni a credito a breve (escluso il meccanismo penalità/premialità) ammontano ad Euro 37.182.262,46 (Euro 29.315.082,62 nel 2020) fronte di analoghe posizioni a debito per Euro 36.730.281,57 (Euro 30.857.960,00 nel 2020).

Segnaliamo, inoltre, che nell'esercizio 2013 venne iscritto un credito verso la controllata di Euro 600.000,00 a titolo di rivalsa delle spese sostenute dal Consorzio per il potenziamento dell'impianto di compostaggio (II linea ROS). Tale somma, non coperta da contribuzione regionale, venne pattuito dovesse essere posta a carico della gestione economica dell'impianto con recupero sulla partecipata su un arco temporale pari alla vita utile dell'impianto, stimata in circa anni 10. A tal riguardo a fine esercizio residua un credito di Euro 90.000,00 di cui Euro 60.000,00 esigibile entro l'esercizio successivo. I ricavi sospesi di competenza dei successivi esercizi sono iscritti tra i risconti passivi e a fine anno ammontano ad Euro 90.000,00.

In ordine alla posizione premialità/penalità si precisa che la stessa è stata esclusa dal confronto sul reciproco rapporto debito/credito con la controllata, in quanto il meccanismo è sia finanziariamente che economicamente neutro per il bilancio del Consorzio, trattandosi di competenze RAS, iscritte per pari ammontare anche al passivo in favore di quest'ultima (vedi successivi commenti).

#### Crediti a lungo termine:

## FONDI RINNOVO PARTI IMPIANTO

Tali crediti sono costituiti dalle fatture emesse e da emettere per il rinnovo parti impianto, esposti al netto del costo delle manutenzioni straordinarie annualmente riconosciute e addebitate al fondo medesimo. Nell'esercizio a titolo di accantonamenti ai Fondi Rinnovo Parti Impianto sono stati addebitati alla partecipata complessivamente Euro 3.707.292,07 (Euro 4.223.748,97 nel 2020). Nel credito sono inclusi incrementi sul FRPI inceneritore per Euro 1.549.370,70 (Euro 2.065.827,59 nel 2020), sul FRPI reti acque, Euro 1.500.000,00 e sull'impianto di Compostaggio, Euro 627.700,00.

Nel 2021 come solito sono stati scaricati dai fondi gli interventi di competenza 2020 riconosciuti nel corrente esercizio per complessivi Euro 6.195.489,49. Gli utilizzi del fondo hanno riguardato per Euro 3.654.400,62 l'inceneritore, per Euro 1.474.635,18 le reti acque e per Euro 1.066.453,69 l'impianto di compostaggio.

Con riguardo **all'impianto di incenerimento** segnaliamo che il relativo FRPI è stato utilizzato per ulteriori Euro 3.137.901,00 in forza di interventi di manutenzione straordinaria commissionati direttamente dal Consorzio sulle parti impianto in funzionamento, e come tali riconosciuti immediatamente a carico del fondo già nel 2021. Sempre con riguardo all'impianto di incenerimento segnaliamo che nel 2021 l'accantonamento al fondo operato dalla TECNOCASIC è stato eseguito in misura ridotta rispetto alla sua entità annuale ordinaria di Euro 3.098.741,39. Infatti in stretta dipendenza del fatto che l'impianto di termovalorizzazione è interessato dagli interventi di revamping dei forni A e B che hanno significativamente limitato la disponibilità operativa del bene strumentale in capo al gestore, il Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione n. 18/2022 del 21/04/2022, riconosciuta l'eccezionalità della situazione, ha deciso per:

- il dimezzamento dell'accantonamento annuale al FRPI inceneritore;
  - l'annullamento degli oneri convenzionali limitatamente a tale impianto;
  - il riconoscimento in favore dell'affidataria di extracosti per Euro 1.700.000,00 emergenti in intima conseguenza dei suddetti lavori di revamping commissionati dal Consorzio, proprietario della piattaforma ambientale oggetto dell'affidamento alla controllata;
- Quanto appena detto ha prodotto effetti diretti sul conto economico del Consorzio in termini di minori ricavi e maggiori costi di competenza imputati.

I crediti per FRPI quali pertinenza finanziaria degli impianti sono considerati esigibili oltre ai 5 anni, salvo quanto in precedenza detto.

### Crediti a breve termine:

I crediti verso il "cliente" TECNOCASIC, riguardano prevalentemente crediti per concorso finanziario, Euro 15.925.393,68 (Euro 14.397.014,70 nel 2020), spettanti al Consorzio quale partecipazione economica/finanziaria alla gestione degli impianti a questa affidata.

I crediti a breve riguardano inoltre, per Euro 13.520.417,98 crediti per acqua grezza, acquistata direttamente dal fornitore "Ente Acque della Sardegna" ed addebitata alla controllata che la utilizza per le forniture di acqua industriale alle imprese operanti negli agglomerati (Euro 10.450.399,60 nel 2020).

Nonostante i mancati incassi delle rinvase operate sulla TECNOCASIC dei costi per acqua grezza, il CACIP sta procedendo regolarmente al pagamento delle relative fatture a mezzo impiego di risorse prodotte da fatturati realizzati verso terzi.

In prevalenza, inoltre, i crediti a breve riguardano per Euro 3.137.901,00 la rivalsa degli oneri di manutenzione straordinaria sostenuti direttamente dal Consorzio per i forni B e C (parti impianto in funzionamento) necessarie per assicurare la funzionalità presente e futura degli impianti. Con riguardo a tali interventi, solitamente operati direttamente dal gestore della piattaforma TECNOCASIC, il Consorzio, data la delicatezza e la complessità delle operazioni di revamping in

essere presso la piattaforma ambientale, ha ritenuto opportuno procedere, anche per un miglior coordinamento tra attività e sicurezza, con la sottoscrizione di una appendice contrattuale per l'affidamento alla stessa ATI impegnata nei lavori di revamping dei Forni A e B dei suddetti interventi, con l'intento realizzato di praticare successiva rivalsa sull'affidatario della gestione degli impianti per il relativo onere complessivo, competendo a questi le spese afferenti gli impianti in funzionamento.

In bilancio risulta, inoltre, iscritta la quota a breve di Euro 60.000,00, relativa alla parte corrente del residuo credito della somma originaria di Euro 600.000,00, sorto nel 2013, per la rivalsa degli oneri di realizzazione della seconda linea ROS.

Tra i crediti a breve sono compresi, come già indicato, Euro 236.908,65 relativi al meccanismo di Premialità/Penalità di cui non si deve tenere conto nell'analisi della liquidità trattandosi di competenze RAS che, nel contempo, sono iscritte, per pari importo, a debito verso la stessa Regione costituendo, come detto, competenze proprie regionali.

#### **PREMIALITA'/ PENALITA'**

Il credito per fondi Premialità/Penalità corrisponde al residuo delle somme giacenti sul conto corrente bancario a destinazione vincolata presso la controllata TECNOCASIC, somme dirette a finanziare il meccanismo di incentivazione dei Comuni alla raccolta differenziata. Si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha richiesto che le somme dirette al finanziamento del predetto meccanismo di incentivazione venissero erogate direttamente al CACIP che conseguentemente si è fatto carico di procedere in proprio alla rendicontazione dei movimenti finanziari e relativi residui in qualità di affidatario dei fondi medesimi. Il CACIP, così come formalmente comunicato alla Regione Sardegna, ha trasferito alla propria controllata TECNOCASIC i predetti fondi, ricevuti per la prima volta nel 2011 nella misura di Euro 2.000.000,00. Per l'anno 2012 è stata riconosciuta sul medesimo titolo la somma di Euro 1.200.000,00, incassata nel 2013, mentre per il 2013 la somma riconosciuta è stata di Euro 1.800.000,00 incassata nel dicembre del 2014. Nel mese di marzo 2015 la RAS ha accreditato, nell'ambito del meccanismo in argomento, per l'annualità 2014 la somma di Euro 2.000.000,00, somma immediatamente rigirata come di consueto alla TECNOCASIC. L'annualità 2015, riconosciuta nella misura di Euro 2.300.000,00, è stata incassata nel mese di maggio 2017. Nel successivo mese di dicembre è stata incassata la premialità riferita al periodo 2017, pari ad Euro 2.700.000,00. Nel 2018 sono stati ricevuti con riguardo al medesimo periodo Euro 2.500.000,00 prontamente rigirati alla TECNOCASIC Spa che al netto degli utilizzi avevano definito per quell'anno una giacenza finale di Euro 3.760.890,68. Nel corso del 2019 non è stata incassata alcuna somma; gli utilizzi netti sono stati pari ad Euro 772.461,87, con una giacenza residua presente a fine anno di Euro 2.988.428,81. Anche nel 2020 non si è registrato alcun incasso con un residuo credito verso la partecipata di Euro 1.379.473,73 definito dopo utilizzi netti di competenza per Euro 1.608.955,08 (vedi anche la voce del passivo n. 5 "Debiti verso altri finanziatori – RAS"). Anche nel 2021 non sono state ricevute erogazioni aggiuntive RAS, gli impegni netti di competenza sono ammontati ad Euro 1.142.565,08 con una residua disponibilità fondi presente a fine esercizio di Euro 236.908,65.

Si ricorda che la cura del meccanismo in argomento è stata demandata alla controllata, (gestore degli impianti di trattamento dei rifiuti) già strutturata per tale attività, richiedendosi alla stessa i necessari riscontri e verifiche prima dell'inoltro alla RAS del dovuto rendiconto periodico.

#### 3) Crediti verso imprese collegate

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Crediti verso Cagliari Free Zone	2.579,26	4.579,26	2.000,00	4.579,26	
Totale crediti diversi verso collegate	2.579,26	4.579,26	2.000,00	4.579,26	
<b>Totale generale</b>	2.579,26	4.579,26	2.000,00	4.579,26	-

I crediti verso le collegate, ammontano ad Euro 4.579,26, e sono riferiti in via esclusiva alla Cagliari Free Zone.

Il credito è costituito da anticipazioni eseguite dal Consorzio per conto della Società e sulla stessa economicamente recuperate. Le anticipazioni riguardano spese minori di carattere amministrativo/fiscale oltre ad oneri sostenuti per le modifiche statutarie richieste dal D.lgs 175/2016. Nell'esercizio, sono state inoltre anticipate ulteriori somme per Euro 2.000,00, sostenute per la realizzazione del marchio della Cagliari Free Zone, oneri qui iscritti a credito in quanto economicamente recuperati nell'esercizio a carico della partecipata. Tale somma è stata incassata nel successivo esercizio 2022.

#### 5- Bis) Crediti tributari

I crediti tributari vengono riportati nella seguente tabella:

##### 5- bis) Crediti Tributari (analisi delle movimentazioni)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2021	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti Verso Erario ritenuta d'acconto su interessi attivi bancari	-	-	-	-	-	-
Crediti Tributari per IRAP	33.031,20	33.031,20	(33.031,20)	33.031,20	33.031,20	-
Crediti Tributari per IRES	90.954,00	90.954,00	(90.954,00)	90.954,00	90.954,00	-
Crediti Tributari per Erario c/IVA a credito	40.745,35	10.999,66	(40.745,35)	10.999,66	10.999,66	-
Credito ICI richiesta di rimborso	37.911,91	-	-	37.911,91	37.911,91	-
Crediti v/ Erario rimborso credito IVA ex Agencagliari	6.240,31	-	-	6.240,31	-	6.240,31
	208.882,77	134.984,86	(164.730,55)	179.137,08	172.896,77	6.240,31

I crediti tributari ammontano a complessivi Euro 179.137,08.

I crediti tributari sono costituiti dagli acconti IRES ed IRAP corrisposti nel 2020 rispettivamente pari ad Euro 33.031,20 e ad Euro 90.954,00. Nel corso del 2021 non sono stati versati ulteriori acconti in assenza di imponibili fiscali correlabili; sono inoltre costituiti principalmente dal credito ICI 2009, verso il Comune di Assemmini di complessivi Euro 37.911,91. Tale credito, puntualmente sollecitato per l'incasso, corrisponde a quota dell'imposta annuale versata nel 2008, successivamente accertato non più dovuta, in conseguenza della Legge Regionale 10 del 2008 che inquadra i Consorzi industriali tra gli Enti costituiti da soli Enti locali e pertanto esenti dall'imposta.

Si ricorda che nel corso del 2015 sono stati incassati analoghi crediti ICI per complessivi Euro 39.593,20, dagli altri Comuni di cui Euro 34.939,20 riferiti al Comune di Cagliari, Euro 4.654,00 riferiti al Comune di Sarroch. Rimane in piedi la predetta posizione del Comune di Assemmini in attesa di incasso.

Con riguardo ai crediti IVA ed IRES di derivazione ex Agencagliari (società cessata), ancora attesi in rimborso, si ricorda che nel corso dell'esercizio 2015 è stato conseguito un primo incasso parziale del credito IVA Agencagliari per la somma di Euro 11.069,39, su un totale nominale complessivo di Euro 28.674,77. Il residuo del credito IVA di Euro 17.605,38 è stato parzialmente incassato nel corso del 2016 per Euro 11.365,07. Nel corso del 2019 è stato incassato il credito IRES residuo di Euro 3.157,01. Rimane da incassare una ultima trancia concernente il credito IVA per Euro 6.240,31. La posizione è stata sollecitata all'indirizzo della Amministrazione finanziaria, la quale ha affermato che la liquidazione è sospesa in attesa della chiusura di alcune pendenze tributarie gravanti

sul Comune di Cagliari (tale residuo è riferibile al Comune di Cagliari quale ex socio Agencagliari); tali pendenze, nella visione della Agenzia delle Entrate, sarebbero, al momento, inspiegabilmente ostative alla liquidazione del credito consortile. Data la dimensione contenuta del credito ed il costo di una eventuale azione legale, il Consorzio al momento si è limitato a reiterare i solleciti all'incasso senza avviare alcuna azione, confidando nella naturale soluzione della vicenda. Visto il perdurare tuttavia della situazione, nonostante il valore modesto del credito, si sta valutando di avviare una azione formale verso l'Amministrazione finanziaria.

La liquidazione IVA a fine anno, è risultata a credito per effetto del versamento a fine esercizio dell'acconto IVA in considerazione del saldo a debito rilevato a fine esercizio 2020.

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale vada oltre i 5 anni.

#### 5) quater - Crediti verso altri

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
- Crediti diversi	131.604,14	266.867,14	135.263,00
- Depositi Cauzionali	35.538,26	22.480,45	(13.057,81)
- Altri crediti diversi	7.006,17	345,03	(6.661,14)
- Fornitori c/anticipi	5.218,17	173.107,93	167.889,76
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	798,14	140,24	(657,90)
- Crediti verso personale dipendente	16.118,22	5.339,44	(10.778,78)
<b>Totale verso altri</b>	<b>196.283,10</b>	<b>468.280,23</b>	<b>271.997,13</b>

La voce "Crediti verso altri" è composta da tutte le posizioni di credito circolante non iscrivibili nelle precedenti voci dello schema di bilancio ad esclusione dei crediti costituenti le attività finanziarie circolanti che devono essere riportati nella successiva voce C.III.

La voce "crediti verso altri" ammonta ad Euro 468.280,23, Euro 196.283,10 nel 2020.

L'incremento è dovuto principalmente all'incremento della voce crediti diversi, aumentata per il versamento nel corso del 2021, in favore del Tribunale di Cagliari, della somma complessiva di Euro 135.385,00 in adempimento ad una procedura esecutiva immobiliare (n.619/1997) promossa per l'acquisizione in proprietà dei terreni pertinenziali dell'impianto di compostaggio. Attraverso la suddetta procedura il Consorzio ha ottenuto nel 2022 la formale intestazione dell'area che in tale anno è stata iscritta ad incremento dei terreni pertinenziali dell'impianto di compostaggio tra le immobilizzazioni consortili. Per tale motivo, come più sotto indicato, tale credito è stato iscritto tra le posizioni esigibili oltre i 12 mesi.

Si ricorda che tale voce include anche il credito verso il Dipartimento della Protezione Civile di Euro 129.966,67, iscritto nel 2019 e corrispondente al riconoscimento del contributo in conto copertura danni alluvione 2018. Il credito è stato incassato nel mese di aprile 2022.

Gli anticipi a fornitori sono costituiti dai pagamenti eseguiti in favore di fornitori e dai quali si attende la relativa fattura; a fronte dell'anticipo iscritto i corrispondenti costi di competenza sono stanziati tra le fatture da ricevere alla data del 31/12/2021. Anche tale voce presente nel 2021 un incremento.

L'aumento è dovuto principalmente al pagamento in favore dell'Enel Spa della somma complessiva di Euro 119.065,46 riferito al progetto finanziato dalla RAS "Efficientamento impianto di compostaggio". La somma regolarmente fatturata e corrisposta nel corso del 2019 è stata poi di

seguito, nel corso del 2021, interessata da una azione di rettifica da parte del fornitore che ha emesso una nota di credito per annullamento totale della precedente fatturazione. Il fatto ha comportato l'iscrizione della somma tra i crediti in attesa del relativo rimborso e/o in attesa dell'avvio di un nuovo procedimento. Il procedimento di modifica dell'Aia che ha comportato la richiesta all'Enel della connessione in prelievo e in immissione di energia si è infatti temporaneamente interrotto.

Crediti verso i dipendenti sono costituiti da prestiti concessi al personale dipendente.

Di sotto riportiamo la tabella per la distinzione dei crediti in funzione delle tempistiche di esigibilità:

#### Analisi esigibilità

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Valore 31.12.2021
- Crediti diversi	131.482,14	135.385,00	266.867,14
- Depositi Cauzionali	-	22.480,45	22.480,45
- Altri crediti diversi	345,03	-	345,03
- Fornitori c/anticipi	173.107,93	-	173.107,93
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	140,24	-	140,24
- Crediti verso personale dipendente	-	5.339,44	5.339,44
<b>Totale verso altri</b>	<b>305.075,34</b>	<b>163.204,89</b>	<b>468.280,23</b>

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale sia oltre i 5 anni, salvo i depositi cauzionali.

#### C.IV)DISPONIBILITA' LIQUIDE

- Saldo al 31.12.2020	<b>63.327.377,75</b>
- Saldo al 31.12.2021	<b>80.743.354,24</b>
- Variazioni	<b>17.415.976,49</b>

#### 1) Depositi bancari e postali

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variazione
<b>Disponibilità liquide:</b>			
1) Depositi bancari e postali	63.279.826,00	80.682.784,69	17.402.958,69
2) Assegni	47.000,00	60.000,00	13.000,00
3) Denaro e valori in cassa	551,75	569,55	17,80
<b>Totale</b>	<b>63.327.377,75</b>	<b>80.743.354,24</b>	<b>17.415.976,49</b>

**Conti correnti Bancari e Postali**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variazione
Banco di Sardegna conti correnti di gestione	6.463.876,07	5.689.580,98	(774.295,09)
Banco di Sardegna conti correnti rimborsi IVA	20.373.997,76	10.373.997,76	(10.000.000,00)
Banca Intesa SanPaolo	-	948,70	948,70
<b>Totale conti disponibili</b>	<b>26.837.873,83</b>	<b>16.064.527,44</b>	<b>(10.774.295,09)</b>
Banco di Sardegna conti correnti opere a destinazione vincolata	34.074.422,97	39.319.957,15	5.245.534,18
Banco di Sardegna conti correnti gestione Mutui	2.365.075,35	22.727.017,20	20.361.941,85
Banco di Sardegna conti corrente oppignorato a garanzia mutuo CDP		2.571.000,00	
<b>Totale giacenza c/c bancari</b>	<b>63.277.372,15</b>	<b>80.682.501,79</b>	<b>14.833.180,94</b>
Carta prepagata Banco di sardegna Business	2.153,40	94,60	(2.058,80)
Carta prepagata Banco di sardegna Business carburanti	300,45	188,30	(112,15)
<b>Altre disponibilità bancarie e postali</b>	<b>2.453,85</b>	<b>282,90</b>	<b>(2.170,95)</b>
<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>63.279.826,00</b>	<b>80.682.784,69</b>	<b>14.831.009,99</b>

Nei conti gestionali del Consorzio, che sono conti correnti liberi, sono depositati i fondi non aventi una destinazione vincolata alla realizzazione di opere di pubblica utilità. Essi accolgono, principalmente, fondi derivanti dai ricavi dell'Ente provenienti dalla propria attività istituzionale ed utilizzabili per migliorare ed incrementare le attività patrimoniali del Consorzio a beneficio dello sviluppo industriale, oltre che utilizzabili per le spese ordinarie e straordinarie del Consorzio nell'esercizio della propria attività, conformemente agli indirizzi deliberati degli Organi Amministrativi consortili.

I conti correnti relativi alle opere concernono i finanziamenti ricevuti dagli Enti eroganti preposti, per la realizzazione di opere di pubblica utilità. I finanziamenti ricevuti nell'esercizio trovano contropartita nei debiti verso altri finanziatori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in attesa della conclusione e collaudo lavori. Tali somme, pur avendo una destinazione specifica, vengono classificate tra le disponibilità liquide in quanto sono costituite comunque da fondi disponibili per le anzidette finalità ed immediatamente impiegabili. La variazione nei saldi di tali depositi bancari è pari alla differenza tra le somme percepite a titolo di finanziamento per le singole opere e le uscite derivanti dal pagamento delle fatture ricevute dal Consorzio per i lavori eseguiti, nonché dal prelievo in favore dei conti di gestione del Consorzio delle somme spettanti a titolo di recupero delle spese generali (costi di gara, di progettazione, direzione lavori e collaudo finale – solo per vecchi finanziamenti). Sono inclusi gli interessi attivi netti maturati sui singoli conti di progetto che, dovendo essere restituiti agli Enti eroganti, salvo loro esplicita differente disposizione, sono nel contempo iscritti in contropartita nel passivo nell'ambito dei debiti finanziari.

Per quanto concerne l'indicazione dei finanziamenti ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda all'esame della voce "debiti verso altri finanziatori".

Tra i conti correnti a partire dal presente esercizio risultano presenti i conti correnti accesi per la gestione del mutuo ottenuto dalla Cassa Depositi e Presiti. La somma richiesta a copertura della quota CACIP degli interventi di revamping dei forni A e B è stata integralmente ricevuta in data 31/12/2021, Euro 22.727.017,20. Il suo impiego nella destinazione vincolata è iniziato nel corso del 2022. Il finanziamento è stato ottenuto, in assenza di garanzie ipotecarie, in subordine al vincolo in uno specifico conto oppignorato di una liquidità di circa Euro 2.571.000,00. Precisiamo che, oltre a

tale vincolo, è richiesto all'Ente di garantire sul conto corrente gestionale, oggetto di addebito permanente delle rate di mutuo, una costante disponibilità non inferiore a due semestralità, pari ad un totale di Euro 1.285.320,08.

#### **D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

- Saldo al 31.12.2020	<b>81.441,86</b>
- Saldo al 31.12.2021	<b><u>197.438,85</u></b>
- Variazioni	<b><u>115.996,99</u></b>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
- Ratei attivi	-	-	-
- Risconti attivi	81.441,86	197.438,85	115.996,99
<b>Totale</b>	<b>81.441,86</b>	<b>197.438,85</b>	<b>115.996,99</b>

I ratei e risconti attivi sono costituiti rispettivamente da quote di ricavi maturati nell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà successivamente e da quote di costo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione dei ratei e dei risconti consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi e i costi maturati a cavallo di due e più esercizi in funzione del tempo.

**PASSIVO PATRIMONIALE***(Bilancio Esercizio al 31/12/2021)***A) PATRIMONIO NETTO**

- Saldo al 31.12.2020	<b>53.123.350,20</b>
- Saldo al 31.12.2021	<b>53.396.908,16</b>
<i>Variazione</i>	<b><u>273.557,96</u></b>

Composizione e variazione del patrimonio netto:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variazione
<b>Patrimonio netto</b>			
I - Capitale	20.735,75	20.735,75	-
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III - Riserve di rivalutazione	1.977.200,66	1.977.200,66	-
IV - Riserva legale	-	-	-
V - Riserve statutarie	-	-	-
VI - Altre riserve:	-	-	-
Riserva per contributi in conto capitale	42.521.013,84	42.885.815,65	364.801,81
Ris. per valut. partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497,15	1.158.497,15	-
Riserva conversione Euro	0,02	0,02	-
Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.100,97	7.081.100,97	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	364.801,81	273.557,96	(91.243,85)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>53.123.350,20</b>	<b>53.396.908,16</b>	<b>273.557,96</b>

Il patrimonio netto ammonta a complessivi Euro 53.396.908,16 ed include un utile d'esercizio di Euro 273.557,96.

L'utile d'esercizio dell'anno 2020, è stato destinato al parziale ripristino delle riserve patrimoniali a suo tempo utilizzate per coprire le perdite dei precedenti esercizi, secondo quanto deliberato dall'Assemblea Generale che ha approvato il bilancio al 31/12/2020.

La variazione del patrimonio netto è riferibile all'utile d'esercizio rilevato a fine anno. Nell'esercizio 2021 è stato conseguito, come detto, un utile di Euro 273.557,96 che si propone di destinare a ripristino delle voci di riserva patrimoniale di natura contributiva già in precedenza utilizzate per la copertura delle perdite subite in precedenti esercizi.

Con riguardo alla compagine consortile si riporta la seguente tabella che espone le quote del capitale assegnate ai soci consorziati:

Soci consorziati	Valore Assegnato
- Città Metropolitana di Cagliari	8.294,30
- Comune di Cagliari	6.220,73
- Comune di Assemini	1.036,79
- Comune di Capoterra	1.036,79
- Comune di Elmas	1.036,79
- Comune di Sarroch	1.036,79
- Comune di Sestu	1.036,79
- Comune di Uta	1.036,79
	<b><u>20.735,75</u></b>

Si precisa che le quote del capitale esprimono il versamento eseguito e/o dovuto (qualora non ancora versato) del singolo consorziato rispetto agli altri costituenti l'intera compagine e non rappresentano quota di partecipazione al patrimonio del Consorzio che è indisponibile per i singoli consorziati i quali potranno recuperare la sola quota versata a tale titolo esclusivamente a seguito della eventuale liquidazione dell'Ente. A norma di Statuto, infatti, la destinazione del patrimonio dell'Ente, liquidati i debiti, è determinato dalla RAS. Ogni consorziato ha pari peso all'interno degli Organi Consortili essendo investito di un unico voto a prescindere da quanto singolarmente versato rispetto al totale del capitale.

Con riguardo alla compagine consortile si richiama l'attenzione sul fatto che a seguito della L.R. 04.02.2016 n° 2, con decorrenza dal 01.01.2017 la Città Metropolitana di Cagliari è definitivamente subentrata nella gestione dei rapporti attivi e passivi già facenti capo alla Provincia di Cagliari ed afferenti ai Comuni confluiti nella Città metropolitana (art. 17 co. 4 e 18). I rappresentanti nell'Assemblea Generale e nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio sono stati designati dalla Città Metropolitana.

Il capitale consortile nel 2008 è passato da Euro 77.571,83 ad Euro 20.735,75, con previsione di restituzione ai soci non confermati della somma complessiva di Euro 56.836,08, iscritta tra i debiti nel presente bilancio. I conguagli richiesti, nell'ambito delle quote relative ai Consorziati permanenti, ammontano ad Euro 5.137,46.

Segnaliamo che alla data del 31/12/2021, come già commentato nella voce dell'Attivo patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", quasi tutti i consorziati hanno effettuato i versamenti di conguaglio. Devono ancora procedere al relativo versamento il Comune di Assemini ed il Comune di Uta. In ordine invece alla restituzione delle quote in favore degli ex consorziati, nel 2009 si era proceduto alla restituzione delle somme loro spettanti; la C.C.I.A.A. ha a suo tempo rifiutato la consegna della somma ad essa spettante per il rimborso della propria quota.

Analogamente nel 2009 si è provveduto alla regolare corresponsione dei conguagli dovuti in favore dei Consorziati rimasti nella compagine consortile.

Riguardo alle complessive movimentazioni del patrimonio netto si riporta di seguito la presente tabella:

#### Analisi delle movimentazioni dell'esercizio:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utili (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo al: 31.12.2020	20.735,75	1.977.200,66	50.760.611,98	-	364.801,81	53.123.350,20
- Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	364.801,81	-	(364.801,81)	-
- Utile (Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	273.557,96	273.557,96
Saldo al: 31.12.2021	20.735,75	1.977.200,66	51.125.413,79	-	273.557,96	53.396.908,16

La voce altre riserve è così composta:

#### Dettaglio altre riserve

Descrizione	Fondo riserva conversione Euro	Fondo ricostituz Patrimoniale	Contributi in c/capitale	Riserva valutaz. Partecipazioni	Totale Altre riserve
Saldo al: 31.12.2020	0,02	7.081.100,97	42.521.014	1.158.497,15	50.760.611,98
Destinazione Utile d'esercizio 2019 a riserva			364.801,810		364.801,81
Saldo al: 31.12.2021	0,02	7.081.100,97	42.885.815,65	1.158.497,15	51.125.413,79

I contributi in conto capitale sono così composti:

Contributi in conto Capitale per anno di formazione:

**Dettaglio contributi in c/capitale per anno di formazione:**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
<i>Contributi in c/capitale</i>			
- Contributi c/cap. Casmez e Ras 1993	2.611.477,91	2.611.477,91	-
- Contributi c/cap. Ras 1994	1.480.719,70	1.480.719,70	-
- Contributi c/cap. Ras 1995	84.881,25	84.881,25	-
- Contributi c/cap. Ras 1996	1.313.986,72	1.313.986,72	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1994	9.202.434,07	9.202.434,07	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1995	3.085.846,01	3.085.846,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1996	517.027,31	517.027,31	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1994	238.504,29	238.504,29	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1995	342.453,01	342.453,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1996	1.492.161,57	1.492.161,57	-
- Contributi c/cap. CASMEZ 1984-1992	17.485.561,13	17.850.362,94	364.801,81
- Contributi c/cap. RAS 1984-1992	4.665.960,87	4.665.960,87	-
<b>Totale</b>	<b>42.521.013,84</b>	<b>42.885.815,65</b>	<b>364.801,81</b>

I contributi in conto capitale, relativi al periodo 1993/1996, non hanno subito alcuna variazione e sono costituiti dal 50% dei finanziamenti acquisiti a titolo definitivo e ricevuti tra il 1993 ed il 1996 per la realizzazione delle opere pubbliche in adempimento dei fini istituzionali del Consorzio.

Il residuo 50% è stato a suo tempo iscritto tra i risconti passivi come ricavo pluriennale ed imputato costantemente e gradatamente al conto economico in relazione a quanto previsto dalla legge vigente al tempo del loro conseguimento. Nel presente bilancio tali contributi non hanno dato luogo ad alcun beneficio sul conto economico dell'Ente dato che le ultime quote di contributo disponibili iscritte tra i risconti passivi sono state integralmente esaurite con l'imputazione nel conto economico dell'anno 2004, in applicazione costante dell'indicato criterio di registrazione.

Nel presente esercizio le riserve per contributi CASMEZ, afferenti il periodo 1984/1992, sono state in parte ripristinate, nella misura pari al risultato d'esercizio netto conseguito nel 2020.

I finanziamenti acquisiti a titolo definitivo nel corso dell'esercizio ed aventi natura di contributi in conto impianto realizzati, conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, sono stati iscritti nella voce risconti passivi e vengono imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti a cui si riferiscono in relazione alla loro residua vita utile stimata; non interessano pertanto direttamente il patrimonio netto.

Riserva da valutazione partecipazioni

**Dettaglio riserva valutazione partecipazioni**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
<i>Riserva valutazione partecipazioni</i>			
SIACA (società cessata)	411.593,93	411.593,93	-
SINCASIC (società cessata)	132.452,86	132.452,86	-
TECNOCASIC	581.706,03	581.706,03	-
BIC SARDEGNA	31.093,80	31.093,80	-
FDS	1.650,53	1.650,53	-
<b>Totale</b>	<b>1.158.497,15</b>	<b>1.158.497,15</b>	<b>-</b>

Le riserve da valutazione delle partecipazioni non sono state movimentate.

Sempre riguardo al patrimonio netto, si da indicazione schematica circa le movimentazioni dello stesso negli ultimi tre esercizi:

**Analisi delle movimentazioni del patrimonio netto ultimi esercizi:**

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utili (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
<b>Totale 31/12/2018</b>	20.735,75	1.977.200,66	49.127.214,57	-	708.963,51	51.834.114,49
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			708.963,51		(708.963,51)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					924.433,90	924.433,90
<b>Totale 31/12/2019</b>	20.735,75	1.977.200,66	49.836.178,08	-	924.433,90	52.758.548,39
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			924.433,90		(924.433,90)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					364.801,81	364.801,81
<b>Totale 31/12/2020</b>	20.735,75	1.977.200,66	50.760.611,98	-	364.801,81	53.123.350,20
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			364.801,81		(364.801,81)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					273.557,96	273.557,96
<b>Totale 31/12/2021</b>	20.735,75	1.977.200,66	51.125.413,79	-	273.557,96	53.396.908,16

Gli utili e le riserve possono essere destinati esclusivamente alla copertura di perdite, non potendosi procedere alla distribuzione di utili. Tutte le riserve sono dunque indisponibili.

**B) FONDI RISCHI ED ONERI**

- Saldo al 31.12.2020 **16.713.563,85**

- Saldo al 31.12.2021 **22.178.948,65**

*Variatione* **5.465.384,80**

**Dettaglio movimentazioni**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2021
<i>Fondi Rischi ed oneri.</i>				
-Fondo rischi contenzioso espropriazioni aree Porto Industriale	4.000.000,00			4.000.000,00
-Fondo rischi contenziosi Pipe Line	7.300.000,00	3.000.000,00		10.300.000,00
-Fondo rischi spese contenzioso aree demaniali	1.198.866,11	1.801.133,89		3.000.000,00
-Fondo rischi spese contenzioso Med Oil & Gas Srl	1.000.000,00			1.000.000,00
-Fondo rischi Gestal Srl in liquidazione	600.000,00	400.000,00		1.000.000,00
-Fondo rischi smaltimento attrezzature portuali	-	1.000.000,00	-	1.000.000,00
-Fondo rischi contenziosi diversi	1.381.649,99	-	(735.749,09)	645.900,90
	-	-	-	-
<b>Totale fondi Rischi</b>	<b>15.480.516,10</b>	<b>6.201.133,89</b>	<b>(735.749,09)</b>	<b>20.945.900,90</b>
-Fondo spese ripristino terreni pertinenziali ai fabbricati	1.233.047,75			1.233.047,75
Fondi per oneri	1.233.047,75	-	-	1.233.047,75
Fondo per imposte differite			-	-
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>16.713.563,85</b>	<b>6.201.133,89</b>	<b>(735.749,09)</b>	<b>22.178.948,65</b>

I fondi rischi sono volti alla copertura di rischi specifici identificati, che potrebbero in futuro generare delle perdite, il cui ammontare viene stimato e posto a carico dell'esercizio in cui si viene a conoscenza della probabile passività potenziale.

Nella stima di tali fondi si è tenuto conto anche dei rischi di competenza della cui esistenza si è venuti a conoscenza solo successivamente alla data di chiusura dell'esercizio. Nell'appostazione di tali fondi non si tiene conto dei rischi corrispondenti ad eventi meramente possibili e/o di natura remota, di cui peraltro, se esistenti, si fornisce informativa specifica nella presente nota integrativa.

Nell'esercizio in corso sono stati eseguiti accantonamenti aggiuntivi sulle contestazioni già esistenti riferibili al progetto PIPE line, alle aree demaniali ed al contenzioso Gestal Srl, in ordine ai quali si commenta di seguito in dettaglio.

Con riguardo invece agli **accantonamenti su nuove posizioni**, si segnala che in conseguenza dell'abbandono della banchina da parte del precedente gestore CICT oggi cessata, il Cacip, proprietario delle attrezzature portuali ed in particolare delle gru di banchina, ha dovuto riprendersi in carico l'intero onere delle stesse. Tali cespiti, obsoleti e completamente ammortizzati, sono soggetti a consistente logorio dettato in particolare dal loro stato di inattività che oltre ad imporre un minimo di interventi di manutenzione con correlate spese anche di assistenza tecnica pongono in concreto il problema della copertura continua dei relativi costi, ed aprono uno scenario di profonda incertezza circa la loro destinazione con l'appalesarsi del rischio reale che il Consorzio debba farsi carico del loro smaltimento quale rottame. Per tale motivo, prudentemente si è ritenuto necessario aprire un nuovo fondo rischi, a tal fine destinato, della somma complessiva di Euro 1.000.000,00.

Con riguardo alle altre posizioni in essere, ritenendosi i fondi già stanziati più che congrui per far fronte a probabili rischi di perdita correlati ad accadimenti di competenza sino alla data di chiusura dell'esercizio, non sono stati eseguiti ulteriori accantonamenti.

Con riguardo agli utilizzi, si precisa che il prudente apprezzamento degli Amministratori ha inteso mantenere invariati tutti i fondi rischi in precedenza stanziati, ad eccezione di quelli abbattuti, secondo quanto di seguito descritto, per contenziosi estinti durante l'esercizio 2021 o ridimensionati nel rischio anche in dipendenza di fatti nuovi di cui si è avuta notizia anche nel successivo esercizio 2022.

#### **FONDI RISCHI NUOVI ACCANTONAMENTI SU POSIZIONI PREGRESSE**

##### Contenziosi PIPE LINE.

Nel presente esercizio nell'ambito di tale progetto sono stati eseguiti ulteriori accantonamenti a carico del conto economico in conseguenza del fatto che la RAS con propria nota ricevuta dal consorzio il 21/10/2020 prot. 34129 aveva avviato il procedimento di revoca del finanziamento originario di Euro 15.493.706,97 per il recupero delle somme già erogate. Il rischio riguarda la restituzione di almeno parte delle somme spese per gli interventi eseguiti sul progetto, vista l'assenza di attuale funzionalità dell'opera data la condizione attuale di incompiutezza della medesima. Al riguardo il Consorzio aveva già richiesto la rimodulazione dei fondi ancora disponibili sul progetto con l'obiettivo di procedere al recupero almeno parziale dei lavori eseguiti. Visto il permanere della fase di incertezza, data l'assenza di riscontro da parte della RAS alla nota di riposta immediatamente trasmessa dall'Ente in data 29/10/2020 prot. 7974 in replica alla richiesta RAS di cui sopra, vista la consistente onerosità di una eventuale perdita e la probabilità che il fatto possa in effetti concretizzarsi, pur tenuto conto delle azioni che il Consorzio intende intraprendere in alternativa alla conferma di una incompiuta, prudentemente si è deciso di procedere con l'aggiornamento dell'accantonamento già esistente, attraverso l'iscrizione di una ulteriore somma di Euro 3.000.000,00 per un totale prudentemente accantonato di Euro 10.300.000,00. L'accantonamento

verrà mantenuto, salvo novità prima sopraggiunte, almeno sino al decorso delle due annualità dalla trasmissione delle nostre osservazioni all'indirizzo della RAS. Tale accantonamento tiene anche conto del fatto che dopo la chiusura del contenzioso con la CLP – Concordia – Conscoop, avvenuta in via transattiva nel 18/02/2019, la posizione giudiziale prosegue con le altre controparti. La causa è al momento tenuta a riserva da parte del Giudice istruttore sin dallo scorso mese di novembre 2021.

#### Contenzioso delimitazione definitiva Porto industriale

Tale contenzioso, riguardante la quarta delimitazione delle aree del Porto Industriale di Cagliari, venne formalmente avviato nel 2011 e nacque da un procedimento notificato nel maggio 2010 dalla Direzione Marittima di Cagliari con il quale svariate aree di proprietà consortile furono inglobate in una delimitazione di aree demaniali disposta ai sensi dell'articolo 32 del Codice della Navigazione.

Il contenzioso si è concluso con pronunce pienamente favorevoli al Consorzio espresse in via definitiva nel 2016 sia dalla Corte di Cassazione che dal Consiglio di Stato.

Il Consorzio ritenendo infondate le pretese di controparte, si era limitato a stanziare (a prescindere dalle pretese dell'attrice ritenute assolutamente infondate) le sole somme valutate necessarie per la copertura delle spese legali, incluse quelle collaterali emergenti dai contenziosi nel frattempo avviati dai privati danneggiati, acquirenti dei terreni oggetto della disputa e loro ceduti prima dell'insorgere della vicenda.

Si rammenta, infatti, che le società acquirenti società Fradelloni S.p.a, M.A. Grendi e Nuova Saci S.r.l., quest'ultima unitamente alla Sardaleasing S.p.a., introdussero a loro tutela nanti il Tribunale Ordinario Civile di Cagliari tre distinti procedimenti giudiziari per l'accertamento della piena proprietà privata delle aree acquistate dal Consorzio, con richiesta, nel caso in cui il Tribunale avesse accertato la demanialità delle medesime, della condanna consortile alla restituzione del prezzo ed al risarcimento dei danni, rischio oramai escluso data la predetta sentenza.

Ad oggi continua a permanere un potenziale rischio di spesa, in quanto la società MA Grendi ha impugnato la recente sentenza del Tribunale di Cagliari n.2606/2021. A tale impugnazione ha fatto seguito l'incidentale da parte del Demanio, il quale ancora persiste nella richiesta di accertamento della demanialità delle aree cedute dal Consorzio alla stessa MA Grendi. Stante dunque la permanenza di tale contenzioso, non essendo ancora definitivamente scongiurato il rischio di un coinvolgimento del Consorzio per il risarcimento dei danni e tenuto conto in particolare delle pretese della controparte MA Grendi che aveva avanzato una richiesta risarcitoria superiore ad Euro 14.000.000,00 dovuti alla questione promossa e sostenuta dal Demanio si è valutato di procedere nel corrente esercizio ad adeguare il fondo originariamente stanziato di Euro 1.198.866,00 ad Euro 3.000.000,00 con un accantonamento aggiuntivo di Euro 1.801.133,89.

#### Fondo rischi contenzioso Gestal Srl

Con riguardo a tale posizione in precedente esercizio è stato iscritto un fondo rischi della somma complessiva di Euro 600.000,00. L'apprezzamento sull'ammontare dell'accantonamento, visti i fatti emersi dal contenzioso, tiene conto del fatto che risulta iscritta in bilancio una ulteriore posizione passiva riferibile alla società di Euro 270.504,00 dovuta al pregresso incasso di una caparra di pari ammontare. Al momento il Giudice ha rinviato la decisione all'udienza del 09/11/2022. Visto l'andamento della lite e la richiesta della società, nonché il decorso dei maggiori termini, si ritiene opportuno adeguare il fondo ad Euro 1.000.000.

### **FONDI RISCHI OGGETTO DI UTILIZZO**

#### **Fondi rischi contenziosi diversi**

*Enel Distribuzione S.p.a.*

Tra i fondi abbattuti per contenziosi risolti, segnaliamo quello afferente al contenzioso con Enel Distribuzione Spa, per il quale alla fine dello scorso esercizio risultava stanziato un fondo rischi di Euro 735.749,09. Il contenzioso si era radicato su due contrapposte pretese una consortile che richiedeva il riconoscimento di un credito di Euro 295.527,65 relativo al ritiro e trasporto dell'energia elettrica per gli anni 2005 – 2006 e l'altra di controparte per Euro 735.749,09 che pretendeva di ottenere il conguaglio della tariffa per l'anno 2007, pretesa che il Consorzio ritenne tardiva e quindi non legittima. A fronte di quanto detto a seguito del riconoscimento di controparte della pretesa consortile sulle posizioni 2005-2006, l'esposizione netta in bilancio del rischio a carico del Consorzio era stata stimata alla fine dello scorso esercizio per la somma netta di Euro 440.222,00, quale saldo della differenza tra il credito di Euro 295.527,65 esposto nell'attivo consortile e del fondo rischi accantonato a fine esercizio scorso per Euro 735.749,09.

Il contenzioso giudiziale è stato definito con sentenza pubblicata il 12/2/2021 (che il Consorzio con delibera del Consiglio di Amministrazione n.12/2021 del 14/05/2021 ha deciso di appellare) deciso di non appellare) con la quale sono state rigettate le pretese consortili volte a disconoscere il conguaglio tariffario negativo 2007, che il giudice ha ritenuto invece dovuto ad Enel Spa, stabilendo la corresponsione in favore di quest'ultima dell'intera somma di Euro 735.749,09 al netto del credito consortile di Euro 295.527,65, per un valore netto liquidato di Euro 440.211,44, oltre spese legali. Il fondo è stato conseguentemente integralmente utilizzato.

**FONDI RISCHI NON MOVIMENTATI NELL' ESERCIZIO NOTIZIE E AGGIORNAMENTI**

*Fondo rischi espropriazioni aree Porto industriale*

Circa, invece, i fondi rischi relativi agli espropri delle “aree limitrofe portuali” e più in generale a quelle oggetto di attività di esproprio nell'ambito del progetto 1/30 “Completamento primo lotto porto canale” non è stato eseguito alcun adeguamento mantenendo ferma la valutazione dello stanziato operata nello scorso esercizio. In generale si ricorda che con l'atto di trasferimento del 1989 l'Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo del Mezzogiorno trasferì al Consorzio tutte le competenze, le attività e le prestazioni necessarie alla realizzazione del Progetto Speciale n. 1/30.

Tra i vari obblighi trasferiti al CACIP ci fu anche l'obbligo di svolgere le necessarie attività d'esproprio. Per quanto sopra il CACIP ricevette una somma forfettaria omnicomprensiva per tutti gli espropri accollandosi l'impegno di restituire al Ministero delle Infrastrutture le eventuali somme residue al termine delle operazioni di esproprio o, in alternativa, di farsi carico dell'onere economico aggiuntivo per le spese eccedenti la somma forfettaria ricevuta. Si ritiene che entro il 2022 tutte le posizioni di contenzioso saranno formalmente estinte. L'ultima ancora in essere a fine nel 2021 è stata oggetto di proposta transattiva deliberata favorevolmente dal Consorzio il 21 aprile 2021. Ad oggi tuttavia non è stato ancora sottoscritto il relativo atto. Prudentemente si mantiene inalterato l'intero fondo che verrà eliminato a seguito della definitiva formale sottoscrizione dell'accordo.

*Contenzioso Med Oil & Gas Srl*

Con riguardo al contenzioso Med Oil & Gas Srl si precisa che trattasi di una vertenza sorta nel febbraio del 2016 ed afferente rapporti riferibili a precedenti anni, per i quali la richiamata Società nell'ambito di una procedura di assegnazione di un lotto industriale, ha convenuto il Consorzio in giudizio per asserito inadempimento contrattuale. La questione concerne la cessione dell'area su cui insiste la stazione di servizio ENI/AGIP sulla SS m°195, e si presenta particolarmente complessa per questioni di natura catastale ed urbanistica relative al compendio immobiliare “de quo”. La pretesa complessiva di controparte è pari a circa 1.900.000,00, di cui Euro 1.230.000,00 quale doppio della

caparra. Al riguardo si era in precedenza valutato come ammissibile un rischio di perdita prudentemente quantificato in circa Euro 1.600.000, costituito dal doppio della caparra a suo tempo versata dalla controparte per Euro 615.000,00 ed eventuale risarcimento del danno. L'accantonamento era stato limitato ad Euro 1.000.000,00, considerando che il Consorzio presentava iscritta a debito la caparra a suo tempo versata dalla controparte, appunto pari ad Euro 615.000,00. L'andamento della vertenza in fase giudiziale e l'attuale rigetto da parte del giudice istruttore delle istanze istruttorie formulate dell'attore fanno ritenere, pur con l'alea del caso, una preliminare adesione del Giudice alle argomentazioni consortili e la non fondatezza della pretesa sulla caparra che nell'esercizio 2018 è stata, per inadempimento di controparte, acquisita a patrimonio consortile. Recentemente è stata depositata la CTU ordinata dal G.I. la quale pur non avendo fatto emergere elementi nuovi, non è negativa per il Consorzio. Il Giudice ha rinviato per la decisione alla data del 28/06/2023. Data comunque la predetta alea nel 2021 si mantiene prudentemente invariato il fondo rischi.

### **Fondi rischi per contenziosi diversi**

#### Contenzioso con il personale dipendente

Il contenzioso con il personale dipendente vede tuttora sussistere talune pendenze con alcuni dipendenti in dipendenza delle quali si mantiene invariato il relativo fondo rischi.

#### Contenzioso REIMER

Tale contenzioso è sorto a seguito della richiesta di restituzione del doppio della caparra a suo tempo versata dal cliente nelle casse consortili nella misura complessiva di Euro 278.210,40. La società, infatti, nel febbraio del 2015, notificò all'Ente proprio ricorso ex articolo 702-bis C.p.c. con il quale venne richiesto il recesso dal contratto e la restituzione del doppio della caparra confirmatoria o in via subordinata la restituzione della stessa oltre danni e rivalutazione.

Si precisa che la mancata sottoscrizione del contratto definitivo, impegnato a seguito della stipula di due distinti contratti preliminari di vendita sottoscritti in data 21/03/2005, di cui primo stipulato direttamente con la medesima società per un'area di circa 9.282 mq (versamento caparra di Euro 144.799,20) ed il secondo tra CACIP ed Ecoserdiana S.p.a (versamento caparra Euro 133.411,20), per una superficie di mq. 8.552, - contratto poi successivamente ceduto con scrittura privata del 31/01/2006 alla medesima REIMER -, è stata in sintesi conseguente alle problematiche insorte con l'ANAS in relazione alle distanze per le costruzioni da realizzarsi in pregio alla SS.131.

Il Consorzio si è ritualmente costituito in giudizio, ma la causa è ancora sospesa dal Giudice Istruttore in attesa della decisione definitiva della causa CACIP/ANAS.

La società REIMER Srl in liquidazione ha peraltro recentemente avviato nuovi contatti per una soluzione stragiudiziale della vertenza.

#### Fondo rischi Ministero dello Sviluppo Economico

Tra i fondi rischi diversi non movimentati è incluso un accantonamento della somma di Euro 38.880,00 a suo tempo operato a fronte di una pretesa di riscossione complessiva di Euro 82.092,50 notificata, a carico dell'Ente, dal Ministero dello Sviluppo Economico a titolo di diritto di concessione d'uso di frequenze per l'impianto ed esercizio del ponte radio in carico al Consorzio ad uso privato. L'addebito complessivo riguarda le annualità 2008-2014, di cui le ultime quattro riconosciute come certe ed iscritte a suo tempo a conto economico per la somma complessiva di Euro 51.120,00, mentre le precedenti, contestate, in quanto ritenute non più dovute, sono state prudentemente iscritte a fondo rischi per la somma sopra indicata, inclusiva della stima di eventuali oneri accessori.

Contenzioso Fluorsid / Carboni

Trattasi di un contenzioso giudiziale avviato dai signori Carboni (comodatari di terreni consortili) avverso la società Fluorsid sul presupposto che le ricadute delle esalazioni nocive prodotte dalle lavorazioni della medesima Società abbiano determinato l'ammalarsi delle greggi di proprietà dei Carboni, con un conseguente danno. Il Consorzio è stato chiamato in giudizio quale terzo garante dalla medesima Fluorsid, sul presupposto che con il riconoscimento a terzi della possibilità di pascolo sia stato violato il regolamento industriale consortile. Pur ritenendosi che la questione non esponga l'Ente ad un rischio con probabilità elevata di perdita, non esistendo, infatti, una responsabilità diretta del Consorzio, prudentemente si è ritenuto necessario operare un accantonamento di Euro 150.000,00, pari al rischio economico apprezzato. La vertenza è stata definita con sentenza del Tribunale di Cagliari n°2434 del 2020 che ha integralmente accolto le richieste consortili, rigettando le domande attoree. Tuttavia gli stessi attori hanno immediatamente impugnato la sentenza. Il Consorzio ha ovviamente dato mandato al legale già nominato per la difesa e tutela degli interessi consortili nella fase d'appello.

Al momento il Consigliere Istruttore ha rinviato all'udienza del 10/06/2022 per la decisione. Relativamente al fondo rischi si ritiene che prudenzialmente, attesa la prosecuzione del giudizio, lo stesso debba rimanere invariato.

Contenzioso Tassa rifiuti Comune di Uta

Nel corso del precedente esercizio 2018 si era proceduto con l'accantonamento della somma di Euro 58.087,00 riguardante il Contenzioso sorto con il Comune di Uta in conseguenza della notifica della tassa rifiuti pertinente gli anni dal 2013 al 2015 che si contesta in quanto il Comune per tali anni non ha reso alcun servizio e laddove il primo anno potrebbe ritenersi prescritto, vista tardività della notifica. L'udienza di discussione inizialmente prevista per il 25 marzo 2020 è stata rinviata a causa dell'emergenza sanitaria a data da destinarsi, non ancora fissata. Attualmente sono in corso interlocuzioni per una definizione conciliativa dell'intera posizione.

**Fondi spese**

**Fondo spese ripristino terreni pertinenziali fabbricati**

Tale fondo corrisponde alla quota parte dei fondi ammortamento dei fabbricati calcolati sulla stima del costo storico dei terreni pertinenziali sottostanti al fabbricato che, sino all'esercizio 2013 incluso, risultavano iscritti a rettifica del costo storico del fabbricato che inglobava al suo interno in modo indistinto il valore del terreno. A partire dal 2014, in applicazione delle statuizioni del principio contabile n.16 dell'OIC, si provveduto alla separazione contabile tra i valori dei fabbricati e dei relativi terreni pertinenziali, qualificando il fondo riferibile a questi ultimi come fondo spese per il ripristino "ambientale" dei terreni scorporati. L'operazione a suo tempo eseguita è stata neutra sul conto economico e sul patrimonio netto in quanto ha determinato l'iscrizione al passivo di una posta che precedentemente era detratta dal valore dei cespiti quale fondo ammortamento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

- Saldo al 31.12.2020	2.045.112,46
- Saldo al 31.12.2021	<u>2.114.062,07</u>
Variazione	<u>68.949,61</u>

**Dettaglio movimentazioni**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2021
<i>Trattamento di fine rapporto:</i>				
Trattamento di fine rapporto (Art. 2120 C.C.)	2.045.112,46	218.892,98	(149.943,37)	2.114.062,07
<b>Totale</b>	<b>2.045.112,46</b>	<b>218.892,98</b>	<b>(149.943,37)</b>	<b>2.114.062,07</b>

Il Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stato incrementato, a seguito degli accantonamenti del TFR di competenza maturati nell'anno 2021, a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile, di Euro 216.120,15, residua un incremento minore legato a competenze riferite a pregressi esercizi. Il decremento è riferibile principalmente per Euro 135.773,25 alla liquidazione di personale cessato dal servizio nell'esercizio oltre ad Euro 14.170,12 a ritenute per imposta sostitutiva TFR.

**D) DEBITI**

- Saldo al 31.12.2020 **301.416.804,74**

- Saldo al 31.12.2021 **339.432.399,43**

*Variazione* **38.015.594,69**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variazione
<b>Debiti</b>			
1) obbligazioni:	-	-	-
2) obbligazioni convertibili:	-	-	-
3) debiti verso soci per versamenti ancora dovuti:	-	-	-
4) debiti verso banche:	-	-	-
5) debiti verso altri finanziatori:	240.700.706,23	276.511.022,95	35.810.316,72
6) acconti:	-	-	-
7) debiti verso fornitori:	5.722.973,66	4.391.498,83	(1.331.474,83)
8) debiti rappresentati da titoli di cred.:	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate:	47.577.682,15	50.940.562,55	3.362.880,40
10) debiti verso imprese collegate:	1.237	-	(1.237,17)
11) debiti verso controllanti:	-	-	-
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
12) debiti tributari:	73.410,82	510.591,02	437.180,20
13) debiti v/ istituti previd. e sicur. Sociale:	87.685,90	100.865,54	13.179,64
14) altri debiti:	7.253.108,81	6.977.858,54	(275.250,27)
<b>Totale</b>	<b>301.416.804,74</b>	<b>339.432.399,43</b>	<b>38.015.594,69</b>

I debiti risultano aumentati rispetto al valore registrato nel precedente anno e sono in prevalenza costituiti da posizioni verso finanziatori pubblici in conto realizzazione specifici progetti e dai debiti verso le società controllate, oltre che dai debiti verso fornitori.

Gli altri debiti costituiscono una voce residuale. La loro consistenza è principalmente dovuta alle caparre incassate a fronte di contratti preliminari sottoscritti per la vendita di terreni.

I debiti verso altri finanziatori” sono costituiti dalle posizioni verso gli Enti eroganti regionali e governativi per le anticipazioni ricevute in conto realizzazione specifici progetti. A partire dal corrente esercizio la voce include anche il valore del mutuo chirografario richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti destinato a finanziare, in compartecipazione con la RAS, i lavori di revamping dei forni A e B. Con riguardo ai summenzionati debiti per anticipazioni ricevute in conto realizzazione specifici progetti, si ricorda che la variazione degli stessi è in generale dovuta ai nuovi finanziamenti acquisiti e vincolati alla realizzazione delle opere pubbliche (incrementi per anticipazioni ricevute) ed ai decrementi conseguenti alla trasformazione delle anticipazioni in contributo che si verifica con l'entrata in funzione e collaudo finale delle opere finanziate. Talvolta la variazione può essere dovuta anche alla restituzione all'Ente erogante di somme non impiegate e residuanti giacenti sui conti di progetto, evento non verificatosi nel 2021. In sintesi, nel corso di tale anno sono state ricevute nuove anticipazioni RAS in conto realizzazione opere per complessivi Euro 14.670.702,71. Sono state invece convertite in contributo in conto impianti risorse finanziarie per complessivi Euro 155.364,47.

Si ricorda, inoltre, che la RAS oltre ai riconoscimenti finanziari in conto realizzazione opere pubbliche sopra richiamati, ha affidato all'Ente la “post gestione” della discarica di Is Candiazzus, condividendo uno specifico piano di spesa con il Consorzio, caratterizzato da un 50% di spesa a carico di dei fondi gestionali consortili. L'erogazione ricevuta a tale titolo nel corso del 2021 è stata pari ad Euro 200.000,00 che unitamente a quanto ricevuto nel 2020, Euro 250.000,00, nel 2019, Euro 820.000,00, e nel 2018, Euro 450.000,00, assomma ad un totale risorse ricevute pari ad Euro 1.720.000,00.

Si ricorda che nell'ambito dei debiti verso altri finanziatori, come dettagliato nella tabella più sotto riportata, è iscritto il debito verso la RAS per il residuo delle somme ricevute a titolo di finanziamento del meccanismo di premialità e penalità, inclusi gli interessi attivi netti da rendicontare maturati sui conti a destinazione vincolata di cui si commenta in seguito.

I debiti verso le società controllate riguardano essenzialmente la posizione TECNOCASIC.

I debiti tributari sono aumentati per effetto principale dello stanziamento dei debiti tributari 2021 per imposte sul reddito dell'esercizio (IRES ed IRAP) assenti lo scorso anno.

Per i maggiori approfondimenti necessari si rimanda ai commenti delle specifiche voci.

#### 4) Debiti verso le banche

Non esistono esposizioni bancarie per finanziamenti. I mutui passivi bancari accessi in passato sono stati tutti estinti con la fine dell'esercizio 2019.

#### 5) Debiti verso altri finanziatori

##### Analisi delle variazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2021
<b>Finanziamenti :</b>				
a) Finanziamenti ministeriali	161.492.975,80	-	-	161.492.975,80
b) Finanziamenti R.A.S. per Opere	65.303.091,64	14.670.702,71	(155.364,47)	79.818.429,88
c) Ras Utilizzo c/c Regionali Opere	5.827,07	-	-	5.827,07
d) Finanziamento RAS in conto spese gestione infrastrutture e manutenzioni aree	305.980,29	200.000,00	(289.324,81)	216.655,48
e) Debiti per interessi. da rendicontare	12.213.357,70	-	(189.952,75)	12.023.404,95
f) Debiti verso Ras per meccanismo premialita'/penalita' raccolta differenziata	1.379.473,73	-	(1.142.565,08)	236.908,65
g) Mutuo chirografaro Cassa Depositi e prestiti	-	22.727.017,20	(10.196,08)	22.716.821,12
<b>Totale</b>	<b>240.700.706,23</b>	<b>37.597.719,91</b>	<b>(1.787.403,19)</b>	<b>276.511.022,95</b>

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti dai debiti verso gli Enti finanziatori pubblici (RAS, Ministero Lavori Pubblici e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) da cui si ricevono le somme impiegate per la realizzazione di opere ed interventi di pubblica utilità. E dal debito verso la Cassa Depositi e Prestiti relativo al mutuo chirografario acceso per finanziare il revamping dei forni A e B del termovalorizzatore.

Più in dettaglio, come già sopra accennato, nel 2021 sono state ricevute anticipazioni in conto realizzazione opere per complessivi Euro 14.670.702,71.

Mentre le somme ricevute per interventi di pubblica utilità volte alla gestione, cura e manutenzione di aree e siti specifici ammontano ad Euro 200.000,00

Con riguardo alle prime, le erogazioni ricevute nel 2021 risultano così articolate:

DESCRIZIONE	DATA INCASSO	Anno 2021
<b>ANTICIPAZIONI RAS RICEVUTE IN CONTO REALIZZAZIONE OPERE</b>		
RAS finanziamento Copertura discarica Is Candiazzus	15/11/2021	386.032,04
RAS Erogazione anticipazione Lavori revamping forni A e B inceneritore RSU	17/11/2021	13.868.004,00
RAS finanziamento Revamping Impianto trattamento chimico fisico	26/11/2021	416.666,67

**TOTALE EROGAZIONI 2021**

**14.670.702,71**

Per gli interventi di revamping dei forni A e B dell'impianto di RSU, nell'esercizio sono stati erogati in favore del conto di progetto Euro 13.868.004,00 che aggiunti a quanto ricevuto in precedenza totalizzano le anticipazioni incassate ed iscritte a debito a complessivi Euro 33.425.254,00. La realizzazione dell'opera prevede un cofinanziamento con fondi propri del Consorzio stimato nella misura di circa Euro 22.720.000,00. La relativa provvista finanziaria è stata coperta con l'accensione di un mutuo chirografario ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti per Euro 22.727.017,20 al tasso fisso del 1,230%, prestito da restituirsì in 40 rate semestrali costanti di Euro 642.660,04 cadauna. In data 31/12/2021 l'intera somma concessa è stata incassata per essere allocata in un conto dedicato. Il finanziamento è stato iscritto nel rispetto del criterio del costo ammortizzato.

**Mutui Verso Cassa depositi e prestiti**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2021	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo CDP - Revamping Forni A e B Termovalorizzatore di Macchiareddu		22.727.017,20	(10.196,08)	22.716.821,12	1.008.122,78	21.708.698,34	17.550.588,17
<b>Totale</b>	-	22.727.017,20	(10.196,08)	22.716.821,12	1.008.122,78	21.708.698,34	17.550.588,17

Con riguardo alla copertura della discarica di Is Candiazzus di proprietà consortile, parte esausta, gli interventi sono coperti con risorse RAS nella misura di Euro 977.484,00. Nel corso del 2021 è stata ricevuta l'ultima quota del finanziamento ancora atteso, Euro 386.032,04. La copertura è volta a mettere in sicurezza le aree colme e prive di spazi sfruttabili. Si ricorda che la discarica è stata ceduta al CACIP dal Consorzio Zir di Iglesias, nell'ambito di un più ampio accordo di compartecipazione alla attività di post gestione e appunto di copertura e messa in sicurezza degli spazi colmati.

Nel corso dell'esercizio inoltre è stata ricevuta la prima quota di Euro 416.666,67 delle anticipazioni attese per la realizzazione degli interventi di revamping dell'impianto di trattamento chimico fisico che prevede un investimento complessivo di Euro circa 4.000.000,00 di cui Euro 2.500.000,00 coperti dalla RAS.

Tutti gli interventi suddetti riguardano opere in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Nell'ambito di tale posta si segnala un decremento di Euro 155.364,47 relativo agli interventi di

ristrutturazione operati sui rustici industriali. L'ultimazione e collaudo dei lavori avvenuta nell'esercizio ha consentito di acquisire la suddetta somma quale contributo in conto impianto. Oltre tale intervento non sono state registrate ulteriori ultimazioni di opere beneficiarie di contribuzioni RAS.

In generale si ricorda che la destinazione naturale dei debiti per anticipazioni iscritti nella "voce Debiti verso gli altri finanziatori, è quella di essere accolti, una volta rendicontati i fondi corrispondenti e collaudata l'opera, nella voce "risconti passivi" quali contributi in conto impianto; il risconto passivo viene di seguito imputato annualmente a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche a cui si riferisce.

Con riguardo invece ai debiti per il finanziamento delle opere non di proprietà del Consorzio è previsto che gli stessi siano imputati, a conclusione dei lavori, a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale (rimanenze lavori per conto terzi e beni su aree demaniali) costituita dai costi sostenuti per la realizzazione delle singole opere o beni non destinati a diventare strumentali all'attività del Consorzio, bensì realizzati per conto di terzi, come già commentato in occasione dell'esame delle attività.

Più di rado, come talvolta accaduto, in ipotesi di residui non rimodulabili, le anticipazioni non utilizzate possono venire restituite all'Ente erogante su sua richiesta, attingendo dai conti di progetto che vengono estinti.

Per quanto riguarda i debiti per interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, nell'esercizio non sono stati rilevati incrementi, in quanto i conti di progetto non hanno prodotto alcun interesse attivo. E' stato viceversa rilevato un decremento di Euro 189.952,75. Tale decremento corrisponde all'acquisizione nell'esercizio come contributi in conto impianto degli interessi attivi maturati negli scorsi anni sui conti correnti di progetto riferiti ai rustici industriali e di ricerca. Tali fondi sono stati destinati, come le relative anticipazioni che gli hanno generati, alla copertura economico finanziaria degli interventi di ristrutturazione dei rustici industriali.

Pertanto, a copertura degli oneri di tale intervento, sono state impiegate complessivamente risorse dedicate di fonte RAS per Euro 345.317,22, di cui Euro 155.364,47 anticipazioni, ed Euro 189.952,75 interessi.

Le anticipazioni di spesa non destinate alla realizzazione di opere, sono invece quelle riferite agli interventi per la post gestione della discarica di Is Candiazzus

DESCRIZIONE	DATA	Anno
<b>ANTICIPAZIONI RAS RICEVUTE IN CONTO COPERTURA SPESE DI ESERCIZIO</b>	<b>INCASSO</b>	<b>2021</b>
RAS anticipazione in conto spese post gestione discarica IS Candiazzus	08/11/2021	200.000,00

**TOTALE EROGAZIONI 2021**

**200.000,00**

Come sopra accennato nel 2021 sono stati incassati Euro 200.000,00 che si aggiungono alle tre precedenti trance ricevute per un totale anticipazioni nel tempo incassate pari ad Euro 1.720.000,00.

Correlatamente alle spese sostenute, e nella misura del loro 50%, sono state nel tempo riconosciute a conto economico contribuzioni RAS per complessivi Euro 1.503.344,52 di cui Euro 289.324,81 rilevate quale contributo di competenza nel 2021 in contropartita a suindicato abbattimento del debito di pari ammontare.

### ***Premialità /penalità***

Con riguardo al meccanismo penalità/premialità si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha erogato al Consorzio la somma di Euro 2.000.000,00 diretta al finanziamento del meccanismo, che riconosce/addebita ai Comuni le correlative somme, a seconda del raggiungimento

o meno dei livelli richiesti di raccolta differenziata del rifiuto urbano.

La somma ricevuta dal Consorzio per disposto regionale, è stata poi, per decisione consortile (formalmente comunicata alla stessa RAS), attribuita alla TECNOCASIC che cura direttamente, come noto, la gestione dei rifiuti ed i rapporti con i Comuni conferenti. La controllata, infatti, è stata incaricata dal Consorzio, in quanto soggetto all'uopo storicamente già strutturato, di amministrare il predetto meccanismo con obbligo di comunicare periodicamente al CACIP le somme impiegate e riscosse a tale titolo. L'Ente, a sua volta, provvede a trasmettere alla RAS idonea rendicontazione dei volumi e dei valori movimentati nel periodo di riferimento. Di tali debiti, nel 2011, ne erano residuati Euro 1.277.984,22, ulteriormente utilizzati nel 2012, con un residuo netto di Euro 528.420,48 (saldo 2012). Nel 2013 sono stati incassati ulteriori Euro 1.200.000,00, volti a finanziare il meccanismo per il periodo 2012 che, in occasione dell'incasso, sono stati analogamente rigirati alla TECNOCASIC. Nel 2013 non è stata ricevuta alcuna somma per lo stesso anno di riferimento 2013, somma ricevuta per Euro 1.800.000,00 nel dicembre del 2014. Nel mese di marzo 2015 sono stati ricevuti, con riferimento all'annualità 2014 Euro 2.000.000,00. Durante il 2016 non è stata ricevuta alcuna somma a titolo di finanziamento del meccanismo; per effetto delle movimentazioni avvenute, a fronte di una giacenza iniziale di Euro 1.245.474,00, a fine anno 2016 si è registrato un debito residuo verso al RAS di Euro 353.588,87, conseguente ad impieghi netti complessivi di Euro 891.885,13.

Nel mese di maggio 2017 la RAS ha erogato l'annualità riferita al 2015 pari ad Euro 2.300.000,00, immediatamente trasferita alla TECNOCASIC per la gestione del meccanismo. Nel mese di dicembre 2017, inoltre, sono stati ricevuti ulteriori Euro 2.700.000,00 riferiti al meccanismo premialità/penalità riconosciuto sul periodo 2017. A fine anno 2017, in conseguenza degli impieghi erogati nel corso dell'esercizio, il saldo è pari ad Euro 3.114.214,27.

Nel 2018 la RAS ha erogato la somma di Euro 2.500.000,00. In tale esercizio sono stati rilevati impieghi netti per Euro 1.853.323,59 con un saldo finale di Euro 3.760.890,68 a credito verso la RAS.

Nel 2021, come nel 2019 e 2020, non è stata ricevuta alcuna erogazione data la sufficienza della predetta dotazione iniziale, risultata più che congrua per far fronte agli impegni del meccanismo per gli anni 2019, 2020 e 2021. Nel corso del 2021 sono stati rilevati utilizzi netti per complessivi Euro 1.142.565,08, che hanno determinato una giacenza a fine anno di Euro 236.908,65.

Si precisa che tutte le somme giacenti e movimentate sono di pertinenza esclusiva regionale e per tale motivo sono iscritte a debito inclusi gli interessi maturati sul conto corrente dedicato detenuto dalla società TECNOCASIC (vedi anche la voce "crediti verso imprese controllate" nell'attivo patrimoniale per ulteriore dettaglio).

I debiti verso altri finanziatori, data la loro natura, sono classificati come esigibili oltre 12 mesi, ad eccezione del predetto debito RAS per Premialità/Penalità che, per omogeneità con l'attivo patrimoniale, è iscritto come posizione a breve termine. Infatti il credito verso la controllata TECNOCASIC è iscritto per analogo importo tra i crediti esigibili entro 12 mesi.

## 7) Debiti verso fornitori

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variazione
- Per fatture ricevute	5.155.488,37	4.144.903,46	(1.010.584,91)
- Per fatture da ricevere	594.761,85	752.752,63	157.990,78
- ( Note di credito da ricevere)	(27.276,56)	(506.157,26)	(478.880,70)
	5.722.973,66	4.391.498,83	(1.331.474,83)

I debiti verso fornitori sono costituiti dai debiti di natura commerciale verso società terze rispetto a quelle del gruppo.

L'esposizione per debiti verso fornitori per fatture ricevute riguardano principalmente le fatture in attesa di liquidazione a fine esercizio riguardanti gli interventi sui forni A e B, Euro 1.749.600,00, somme integralmente saldate agli inizi del 2022. Riguardano inoltre per Euro 1.177.192,21 le fatture ENAS in attesa di liquidazione afferenti al quarto e quinto bimestre 2021 di cui l'ultima ricevuta a fine dicembre 2021 e integralmente liquidate nel mese di marzo del successivo. Concernono inoltre, sempre in via principale, per Euro 460.480,67 le spettanze pretese dall'impresa esecutrice dei lavori di efficientamento energetico del Centro Servizi di Macchiareddu, rettificata con stanziamento di relativa nota di credito da ricevere riportata nella successiva specifica voce in quanto la fattura è stata emessa dalla ditta appaltatrice nonostante l'assenza dell'approvazione dell'ultimo SAL.

Tra le fatture da ricevere l'effetto più rilevante è quello derivato dallo stanziamento della fattura ENAS di Euro 519.569,77 afferente all'ultimo bimestre 2021 ricevuta nel 2022.

Si ricorda che le fatture ENAS riguardano il servizio di somministrazione di acqua grezza, i cui costi vengono ribaltati sulla TECNOCASIC quale affidatario della gestione degli impianti acque che direttamente assicura la somministrazione dell'acqua in favore delle utenze presenti negli agglomerati industriali. Si evidenzia che il Consorzio nonostante non stia incassando dalla partecipata le somme corrispondenti alle predette rivalse, procede con regolarità al pagamento delle corrispondenti fatture al fornitore, sia pur attingendo a risorse finanziarie prodotte da fonti terze rispetto a quelle attese dalla TECNOCASIC.

I fornitori sono classificati come esigibili entro 12 mesi.

## 9) Debiti verso imprese controllate

Di seguito si riportano i debiti verso le società controllate distinguendo tra debiti per fatture da ricevere, per fatture ricevute. Tali debiti sono costituiti esclusivamente da posizioni verso la TECNOCASIC Spa.

### Composizione ed analisi delle Movimentazioni

#### 9) Debiti verso imprese controllate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Incrementi (decrementi)	Valore 31.12.2021	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>Debiti v/ controllate</b>			-	-	-
- TECNOCASIC S.p.A.	12.118.172,55	1.889.351,75	14.007.524,30	14.007.524,30	
- TECNOCASIC SPA debito per trattamento reflui comuni contermini	24.120.855,87	3.340.582,79	27.461.438,66	19.737.115,00	7.724.323,66
<i>Totale debiti per fatture ricevute</i>	36.239.028,42	5.229.934,54	41.468.962,96	33.744.639,30	7.724.323,66
- TECNOCASIC SPA debito trattamento reflui comuni contermini	3.340.582,79	(881.419,94)	2.459.162,85	1.252.314,00	1.206.848,85
- TECNOCASIC S.p.A.	8.002.551,38	(989.787,13)	7.012.764,25	1.733.655,78	5.279.108,47
<i>Totale debiti per fatture da ricevere</i>	11.343.134,17	(1.871.207,07)	9.471.927,10	2.985.969,78	6.485.957,32
- TECNOCASIC S.p.A.	(4.480,44)	4.152,93	(327,51)	(327,51)	-
<i>Totale note credito da ricev.</i>	(4.480,44)	4.152,93	(327,51)	(327,51)	-
<b>Totale</b>	47.577.682,15	3.362.880,40	50.940.562,55	36.730.281,57	14.210.280,98

I debiti verso la TECNOCASIC, ammontano complessivamente ad Euro 50.940.562,55 (contro Euro 47.577.682,15 nel 2020), a fronte dei quali sono iscritti nell'attivo patrimoniale corrispondenti crediti, al netto del credito premialità/penalità, per Euro 58.146.555,39 (Euro 55.995.695,35 nel 2020), di cui Euro 20.934.292,93 (Euro 26.590.612,73 nel 2020) a titolo di fondo rinnovo parti impianto.

I debiti complessivi verso la TECNOCASIC sono aumentati rispetto allo scorso anno di Euro

3.362.880,40 a fronte di un aumento dei crediti CACIP verso la controllata di Euro 2.150.860,04 (escluso effetto saldo premialità/penalità). Si conferma, come accaduto lo scorso anno, una riduzione della eccedenza dei crediti dell'Ente sui debiti verso la controllata.

Con riguardo alle poste principali evidenziamo che i debiti per il trattamento reflui dei Comuni contermini verso la TECNOCASIC ammontano a complessivi Euro 29.920.601,51 (Euro 27.461.438,66 nel 2020) di cui Euro 27.461.438,66 per fatture ricevute, ed Euro 2.459.162,85 per fatture da ricevere. I primi risultano riferibili per Euro 13.737.310,00 alla prima transazione Abbanoa Spa del 2017 – periodo sino al 2015 -, e per Euro 6.795.777,53 alla seconda transazione sottoscritta con il cliente Abbanoa Spa nel mese di aprile 2020 ed afferente al periodo 2016-2018. Complessivamente alla data del 31/12/2021 dei predetti crediti transati, vantati dal Consorzio verso Abbanoa Spa, risultano complessivamente corrisposti nelle casse consortili Euro 19.737.115,00, dunque integralmente liquidabili alla controllata TECNOCASIC ed iscritti per tale motivo in favore della partecipata tra i debiti esigibili entro i 12 mesi.

Tra i debiti per fatture ricevute rimangono inoltre iscritti Euro 7.724.323,66 corrispondenti a somme non ancora corrisposte al Consorzio dal cliente Abbanoa e per tale motivo iscritte tra i debiti a lungo verso la TECNOCASIC, trattandosi di somme da quest'ultima finanziariamente esigibili solo a seguito dell'avvenuto accredito presso la banca cassiera consortile. Tali posizioni riguardano per Euro 2.275.082,34 le competenze riferite all'anno 2019 e per Euro 3.340.582,79 quelle riferite al 2020. Si ricorda che in entrambi i casi, i proventi riportati nei due suddetti distinti esercizi sono inclusivi dei conguagli afferenti ad anni precedenti, riconosciuti in quelle occasioni da EGAS a carico di Abbanoa e registrati nei conti del Consorzio nei suddetti periodi amministrativi non appena ricevuta la relativa notizia. Il suddetto debito inoltre include la quota corrispondente al residuo credito verso Abbanoa Spa afferente al periodo 2016 - 2018 di Euro 795.972,53 non ancora incassato oltre ad Euro 1.312.686,00 riferiti al ristoro riconosciuto da EGAS per il trattamento obbligato delle acque intrusive, anche in questo caso atteso in incasso. Con riguardo invece ai debiti per fatture da ricevere sul servizio in argomento, pari ad Euro 2.459.162,85, lo stesso concerne il compenso di competenza 2021 di cui Euro 1.252.314,00 corrisposto nelle casse consortili dal fornitore Abbanoa Spa e per tale motivo iscritto tra i debiti a breve. Al riguardo precisiamo che nel mese di marzo 2022 è stato raggiunto un accordo con Abbanoa Spa sull'entità del credito residuo spettante e liquidabile nelle casse consortili afferente alle annualità dal 2016 al 2021 oltre alle due annualità 2022 e 2023. Per l'intero periodo si è stabilita la liquidazione nelle casse consortili, in 26 rate mensili a partire del 31/03/2022, della somma complessiva di Euro 12.627.742,00. Per effetto di tale accordo il maturato originariamente iscritto in bilancio e in attesa di incasso alla data del 31/12/2021 è risultato superiore di Euro 45.465,15 rispetto alla somma accordata in via finale come spettante al Consorzio, ne è conseguita l'emersione di una sopravvenienza passiva che ha comportato l'abbattimento del ricavo riconoscibile alla TECNOCASIC di un pari ammontare. Pertanto a fronte di spettanze di competenza per l'anno 2021 pari ad Euro 2.504.628,00 nell'esercizio, alla TECNOCASIC, sono stati riconosciuti, come più sopra indicato, proventi per Euro 2.459.162,85, iscritti come sopra detto tra i debiti per fatture da ricevere, di cui Euro 1.252.314,00 esigibili 12 mesi in quanto già corrisposti dal cliente Abbanoa Spa nelle casse consortili.

Si ricorda, sottolineando quanto appena accennato, che tra i debiti a breve per il servizio di trattamento dei reflui sono iscritte solo le posizioni corrispondenti a quelle che il Consorzio ha incassato dal cliente Abbanoa Spa in quanto le stesse per convenzione sono liquidabili alla TECNOCASIC solo a seguito del loro incameramento finanziario definitivo nelle casse consortili.

Al riguardo si ribadisce che la gestione del trattamento reflui dei Comuni contermini non produce effetti economici diretti sul risultato di esercizio del Consorzio le cui partite economiche di costo e ricavo reciprocamente si annullano; gli effetti economici prodotti dalla gestione del servizio sono pertanto esclusivamente quelli indiretti derivati dal valore della partecipazione, oltre all'entità degli

oneri di convenzione spettanti all'Ente sul servizio svolto nell'anno di competenza dalla Società.

L'altra principale posizione di rilievo con la TECNOCASIC riguarda le rivalse operate dalla stessa sul Consorzio per gli interventi di manutenzione straordinaria eseguite sugli impianti tecnologici di proprietà consortile a questa affidati in gestione.

Nel 2021 la società ha eseguito interventi per complessivi Euro 5.279.108,47 (Euro 6.195.489,49 nel 2020) di cui riferiti all'impianto di incenerimento Euro, 2.357.690,87 (Euro 3.654.400,62 nel 2020), all'impianto di compostaggio, Euro 1.213.446,26 (Euro 1.066.453,69 nel 2020) e al settore acque Euro 1.109.332,74 (Euro 1.474.635,18 nel 2020). Il riconoscimento a carico del FRPI, quindi con scarico dal debito, viene come di consueto ammesso nel successivo esercizio a seguito dell'accertamento della conformità della spesa a quanto prescritto con gli impegni convenzionali.

In merito si segnala che nell'esercizio 2021 sono state imputate a decurtazione dei FRPI e quindi scaricate dal debito verso il fornitore TECNOCASIC, manutenzioni straordinarie inceneritore 2020 per Euro 3.654.400,62, per le reti acque, Euro 1.474.635,18 e per l'impianto di compostaggio, Euro 1.066.453,69

Al riguardo si segnala ancora che nell'esercizio 2021 state sostenute direttamente dal Consorzio manutenzioni straordinarie sui forni in funzionamento B e C per complessivi Euro 3.211.751,00, di cui Euro 2.493.962,18 nel forno C ed Euro 643.938,82 nel forno B. Tali interventi, di pertinenza del gestore in quanto attinenti impianti in esercizio, sono state oggetto di rivalsa a carico della partecipata che a sua volta li ha direttamente addebitati al FRPI inceneritore portandoli a diretta decurtazione di questo in quanto già riconosciuti.

Tra i debiti per fatture da ricevere, oltre alle suddette poste riferite alle manutenzioni straordinarie operate dalla TECNOCASIC sugli impianti tecnologici, sono inclusi debiti per Euro 1.700.000,00 corrispondenti agli extracosti da questa sostenuti nel corso del 2021 e riconosciuti dal Consorzio a proprio carico (delibera del CDA n.18/2022 del 21/04/2022) in quanto sostenuti dalla partecipata in stretta derivazione all'attività di revamping dei forni A e B commissionata dal Consorzio. La predetta attività, infatti, ha sottratto alla controllata affidataria della gestione dell'impianto di termovalorizzazione, la piena disponibilità di quest'ultimo generando consistenti costi operativi aggiuntivi che non si sarebbero sostenuti se il bene strumentale fosse stato pienamente disponibile.

Le spettanze TECNOCASIC qui iscritte a debito, in attesa di essere riconosciute a carico dei rispetti FRPI sono classificate come esigibili oltre i 12 mesi analogamente ai crediti per FRPI.

Tra le posizioni o breve sono iscritti i debiti per le manutenzioni ordinarie eseguite in passato della società sui beni consortili pari circa Euro 4.320.000,00.

## 10) Debiti verso imprese collegate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2021
Debiti v/ collegate				
Fds clienti conto anticipi	1.237,17	-	(1.237,17)	-
<i>Totale per altri debiti</i>	1.237,17	-	(1.237,17)	-
<b>Totale</b>	1.237,17	-	(1.237,17)	-

Nell'esercizio è stato chiuso con la fattura nel frattempo ricevuta, l'anticipo pagato nel 2020 dalla Feeder and Domestic Service per l'affitto di attrezzature portuali minori.

## 12) Debiti tributari

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variazione
- Erario c/ritenute IRPEF	72.557,61	131.037,57	58.479,96
- Debiti per altre imposte e tasse	853,21	15.190,77	14.337,56
- Erario c/IVA a Debito	-	49.889,78	49.889,78
- Debiti per IRAP	-	93.671,30	93.671,30
- Debiti per IRES	-	220.801,60	220.801,60
<b>Totale</b>	<b>73.410,82</b>	<b>510.591,02</b>	<b>437.180,20</b>

I debiti tributari sono costituiti dalle ritenute IRPEF in attesa di versamento nel successivo mese di gennaio oltre a debiti per imposte e tasse minori. Sono inoltre costituiti dal debito per l’acconto IVA liquidato i primi giorni di gennaio 2022.

Con riguardo alle imposte sul reddito a differenza del precedente anno sono stati rilevate obbligazioni tributarie per Euro 314.472,90 secondo il dettaglio riportato in tabella.

I debiti tributari sono classificati con esigibilità entro 12 mesi.

### 13) Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variazione
- Debiti v/ ENPDEP	304,88	334,35	29,47
- Debiti v/ INPDAP	86.299,65	99.802,25	13.502,60
- Debiti v/INAIL	1,73	-	(1,73)
- Debiti INPS per contrib. Prev. Lav. Aut.	1.079,64	728,94	(350,70)
<b>Totale</b>	<b>87.685,90</b>	<b>100.865,54</b>	<b>13.179,64</b>

I debiti verso gli Istituti previdenziali ed assistenziali sono costituiti dai debiti correnti il cui ammontare viene liquidato nel successivo esercizio.

Tali debiti hanno un’esigibilità valutata entro 12 mesi.

### 14) Altri debiti

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Variazione
- Debiti per depositi cauzionali	275.299,70	259.215,65	(16.084,05)
- Caparre per cessione aree industriali	5.197.639,68	4.780.098,03	(417.541,65)
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	120.050,96	129.760,31	9.709,35
- Debiti verso dipendenti	1.309.377,99	1.252.110,03	(57.267,96)
- Anticipi da Clienti	272.181,48	474.792,44	202.610,96
- Debiti per espropriazioni	63.179,01	63.179,01	-
- Debiti v/amministratori	4.228,64	6.188,87	1.960,23
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	3.233,02	3.233,02	-
- Debiti verso altri	7.918,33	9.281,18	1.362,85
<b>Totale Altri Debiti</b>	<b>7.253.108,81</b>	<b>6.977.858,54</b>	<b>(275.250,27)</b>

La voce “Altri debiti” è una posta residuale che accoglie le ulteriori posizioni di debito non qualificabili nelle voci precedenti.

Tali debiti, come sopra indicato, sono costituiti principalmente da debiti per depositi cauzionali incassati, dai debiti conseguenti all'incasso di caparre per la cessione di aree industriali, da cauzioni incassate in occasione di assegnazione di rustici industriali, da debiti verso dipendenti per il TFR investito e competenze da liquidare, e da anticipi da clienti.

Nella voce “Debiti verso altri” è inoltre incluso il debito di Euro 7.230,40 verso la C.C.I.A.A. e corrispondente alla quota di liquidazione alla stessa dovuta a seguito della sua uscita dalla compagine consortile.

La variazione è dovuta principalmente alle movimentazioni delle caparre confirmatorie chiuse in sede di stipula dei contratti definitivi di cui il principale riguardante il contratto Blusolar Uno Srl che ha chiuso una caparra di Euro 3.208.320,00 contrapposta all'acquisizione di nuove caparre, di cui le principali riguardanti i preliminari sottoscritti nell'esercizio con Sandalia Solar Farm per Euro 1.053.868,05, Eucalyptus Energia, Euro 1.648.080,00, Fradelloni Raffaele e Figli, Euro 108.570,00, e Cincotta Group, Euro 100.000,00. Il contratto Blusolar Uno Srl è stato perfezionato con l'atto di cessione definitivo nel mese di febbraio 2021 per un valore imponibile ceduto di complessivi Euro 10.255.492,40 che ha generato una plusvalenza da cessione di asset immobilizzati per Euro 7.430.492,50 imputata a conto economico nell'esercizio.

Segnaliamo inoltre l'incremento degli anticipi da clienti di Euro 202.610,96 dovuto principalmente alle anticipazioni prezzo ricevute su contratti preliminari di vendita in attesa di sottoscrizione del contratto definitivo per la cessione della proprietà.

I debiti verso i dipendenti riguardano le spettanze di questi ultimi per il TFR investito presso le compagnie di assicurazione oltre allo stanziamento della premialità afferente all'anno di competenza in chiusura.

Non si segnalano altre variazioni di rilievo.

Di seguito si riportano gli “Altri debiti” distinti in base al loro presumibile momento di estinzione.

#### Analisi in base all'esigibilità

##### **Distinzione in base all'esigibilità**

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	totale
- Debiti per depositi cauzionali	-	259.215,65	259.215,65
- Caparre per cessione aree industriali	4.780.098,03	-	4.780.098,03
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	-	129.760,31	129.760,31
- Debiti verso dipendenti	546.605,97	705.504,06	1.252.110,03
- Anticipi da Clienti	474.792,44	-	474.792,44
- Debiti per espropriazioni	63.179,01	-	63.179,01
- Debiti v/amministratori	6.188,87	-	6.188,87
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	3.233,02	-	3.233,02
- Debiti verso altri	9.281,18	-	9.281,18
<b>Totale altri debiti</b>	<b>5.883.378,52</b>	<b>1.094.480,02</b>	<b>6.977.858,54</b>

Si evidenzia che le caparre per cessioni di aree industriali, trattandosi di incassi in attesa della stipula dei contratti definitivi, solo eccezionalmente vengono restituite all'acquirente. La loro destinazione ordinaria, infatti, è quella di compensarsi con il credito derivante dalla fatturazione del

terreno ceduto che dovrebbe avvenire non oltre 12 mesi dalla data della stipulazione del preliminare. I debiti per depositi cauzionali avendo natura permanente correlata alla vigenza del contratto sono classificati oltre i 12 mesi.

Gli anticipi da clienti sono posizioni che rimangono aperte temporaneamente con i clienti con cui in genere si ha un rapporto di continuità ed il cui ammontare solitamente viene chiuso nel successivo esercizio.

Tra i debiti verso dipendenti, sono stati classificati entro i 12 mesi i debiti per ferie maturate e non godute, eventuali debiti per arretrati retributivi corrisposti nel corso del successivo esercizio, ed il premio di produzione di competenza stanziato. Il debito verso i dipendenti correlato al TFR investito e relativi rendimenti è iscritto con esigibilità oltre i 12 mesi.

### **E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

- Saldo al 31.12.2020	<b>8.050.718,77</b>
- Saldo al 31.12.2021	<b>7.223.719,90</b>
<i>Variatione</i>	<b><u>(826.998,87)</u></b>

RATEI E RISCOINTI PASSIVI	Valore al 31.12.2020	Incremento	(decremento)	Valore 31.12.2021
<b>Ratei passivi:</b>	-	-	-	-
Ratei passivi	-	-	-	-
<b>totale</b>	-	-	-	-
<b>Risconti passivi:</b>				
- Risconti passivi per contributi c/impianti	6.712.464,02	345.317,22	(1.028.829,50)	6.028.951,74
- Ricavi sospesi contributi spese generali	436.681,32	-	-	436.681,32
- Risconto passivo rivalsa oneri Adeguamento impianto di Potabilizzazione	96.708,43	-	(48.354,21)	48.354,22
- Risconto passivo rivalsa oneri realizzazione seconda linea ROS	150.000,00	-	(60.000,00)	90.000,00
- Altri risconti passivi	654.865,00	94.470,12	(129.602,50)	619.732,62
<b>totale</b>	<b>8.050.718,77</b>	<b>439.787,34</b>	<b>(1.266.786,21)</b>	<b>7.223.719,90</b>
<b>Totale Ratei e risconti passivi</b>	<b>8.050.718,77</b>	<b>439.787,34</b>	<b>(1.266.786,21)</b>	<b>7.223.719,90</b>

I risconti, per Euro 6.465.633,06 sono costituiti da componenti di reddito non ancora imputati a conto economico in quanto corrispondenti a quote di contributo di competenza di successivi anni, da contrapporsi, nei futuri esercizi, alle quote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce “Risconti passivi per contributi in conto impianti” presenta un decremento di Euro 1.028.829,50, corrisponde all’imputazione a ricavo dei corrispondenti contributi in conto impianti di competenza contrapposti agli ammortamenti iscritti a costo, calcolati sulle immobilizzazioni strumentali (vedi anche la voce “contributi in conto esercizio” del conto economico). La medesima voce presenta un incremento di Euro 345.317,22 dovuta all’ultimazione e collaudo dei lavori di Manutenzione straordinaria dei Rustici industriali eseguita con residui fondi di progetto pertinenti gli interventi eseguiti.

I risconti passivi per spese generali, pari a complessivi Euro 436.681,32, sono costituiti dalla sospensione di pregressi contributi per spese generali corrispondenti ad un pari ammontare di spese generali capitalizzate riferite ad interventi finanziati con il progetto Pipe Line. Il contributo è in sospeso e continua ad essere una passività in attesa della destinazione della iniziativa. Nell’esercizio non vi sono stati interventi di spesa in conto lavori afferenti al progetto.

Il risconto passivo per rivalsa oneri adeguamento impianto di potabilizzazione è costituito dal residuo valore economico di rivalsa, di competenza dei successivi esercizi, posto a carico della TECNOCASIC per le somme anticipate dal Consorzio dirette alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell’Impianto di Potabilizzazione. Nell’esercizio sono stati recuperati oneri pari ad Euro 48.354,21, iscritti a conto economico nella voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni”. Il piano di recupero è iniziato nel 2010 e, coerentemente con la vita utile dell’impianto, prevede un recupero in 12 anni e mezzo. Il Consorzio nel 2010 aveva provveduto ad anticipare per conto della partecipata la somma complessiva di Euro 604.427,63. Il recupero annuale è stato pattuito a titolo di maggiori accantonamenti al FRPI, per Euro 30.221,38 (Euro 15.110,69 nel 2010, primo anno) e per Euro 18.132,83, a titolo di concorso economico/finanziario alla gestione dell’impianto (primo anno nel 2010, Euro 9.066,41). Mentre prosegue il recupero economico, finanziariamente la somma complessivamente anticipata sopra indicata è stata integralmente incassata nel 2011.

A tale voce, a partire dall’anno 2013, si è aggiunta analogo voce, questa volta per la seconda linea ROS dell’impianto di compostaggio, laddove a fronte di complessivi Euro 600.000,00 (anticipazione consortile), destinati anch’essi ad essere recuperati nel tempo a carico della TECNOCASIC (concessionaria dell’impianto), nell’esercizio sono stati imputati come canone di competenza Euro 60.000,00 (Euro 30.000,00 nel 2013, il primo anno). Con riguardo al recupero finanziario delle somme, nell’esercizio l’atteso incasso di Euro 60.000,00 non è stato conseguito.

Gli altri risconti passivi sono costituiti da quote di ricavo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione di tali “risconti diversi” consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi in maturazione tra due e più esercizi in funzione del tempo.

Tale voce è costituita principalmente dal risconto passivo relativo alla concessione trentennale di un diritto di superficie alla società PRV Macchiareddu Srl del valore complessivo di Euro 720.000,00. Il valore del diritto superficie è stato imputato nell’esercizio per il valore di competenza di Euro 24.000,00, con un ricavo ancora sospeso a fine esercizio di Euro 504.000,00.

## **CONTI D’ORDINE**

Con riguardo ai conti d’ordine si segnala, che l’impegno del Consorzio quale soggetto coobbligato, nella polizza fideiussoria sottoscritta dalla società controllata Tecnocasic Spa, in favore della Provincia di Cagliari settore ecologia, per la Piattaforma Ambientale di proprietà consortile, di Euro 5.785.546,03 è venuto meno nel mese di ottobre 2018. L’originale della polizza scaduta è stato restituito alla Tecnocasic Spa. La Tecnocasic ha sottoscritto una ulteriore polizza ove il Consorzio non figura quale parte coobbligata diretta.

**CONTO ECONOMICO**  
***(Bilancio di Esercizio al 31/12/2021)***

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE****1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Analisi delle variazioni dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2020	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2021
- Ricavi vendita terreni industriali	1.173.155,20	2.485.627,30	3.658.782,50
- Ricavi per rinnovo parti impianto	4.223.748,97	(516.456,90)	3.707.292,07
- Ricavi per concorso finanziario Tecnocasic	1.780.175,76	(251.796,78)	1.528.378,98
- Ricavi gestione discarica di Is Candiazzus	36.000,00	26.800,00	62.800,00
- Ricavi per diritti di opzione su vendite terreni	656.120,65	(651.080,65)	5.040,00
- Ricavi per affitti e canoni patrimoniali	3.219.286,18	847.518,33	4.066.804,51
<b>Totale</b>	<b>11.088.486,76</b>	<b>1.940.611,30</b>	<b>13.029.098,06</b>

I **ricavi delle vendite** evidenziano un incremento delle vendite di lotti industriali pari ad Euro 2.485.627,30 per un valore totale rilevato a consuntivo di Euro 3.658.782,50. Gli atti stipulati nel 2021 hanno interessato l'agglomerato di Macchiareddu, mq. 228.827, per un valore di cessione complessivo di Euro 3.522.600,00 e l'agglomerato di Elmas, mq. 3.320, per un valore di cessione di Euro 136.182,50.

Al riguardo nel 2021 è proseguita una contenuta attività di caratterizzazione dei lotti in aree SIN che ha interessato esclusivamente l'agglomerato di Sarroch. L'attività svolta su tutte le aree soggette a tale incombenza obbligatoria, ha consentito di rendere appetibili i lotti industriali e di dare slancio alle vendite consortili che negli ultimi anni hanno riacquisito livelli soddisfacenti, con prospettive di significativa ulteriore futura crescita.

I **ricavi per concorso finanziario** derivanti dall'affidamento in concessione della gestione degli impianti tecnologici alla TECNOCASIC sono diminuiti, assumendo un valore a fine anno di Euro 1.528.378,98. La contrazione è dovuta principalmente all'annullamento per il 2021 dei proventi convenzionali riconosciuti sulla gestione dell'impianto incenerimento. In conseguenza, infatti, dei lavori di revamping dei forni A e B il Consorzio con propria deliberazione n. 18/2022 del 21/04/2022 ha preso atto della condizione di eccezionalità in cui si trova la partecipata, privata della piena disponibilità degli impianti a causa dei suddetti lavori, stabilendo l'annullamento delle spettanze convenzionali relative all'impianto in revamping. Ha inoltre stabilito, per analoga motivazione, il dimezzamento dell'addebito operato a titolo di accantonamento al FRPI inceneritore.

Per quanto sopra detto, i **ricavi per FRPI (Fondo Rinnovo Parti Impianto)** corrispondenti gli accantonamenti eseguiti dalla TECNOCASIC in favore del fondo FRPI sono diminuiti rispetto al precedente esercizio di Euro 516.456,90.

La flessione è dovuta al suddetto dimezzamento dell'accantonamento al FRPI inceneritore, rilevato nel 2021 per soli Euro 1.549.370,69.

Con riguardo alle reti acque, i ricavi per FRPI ammontano a complessivi Euro 1.530.221,38, di cui, Euro 1.500.000,00, costituiti dall'accantonamento annuale ordinario 2020 ed Euro 30.221,38 quale quota di rivalsa aggiuntiva, diretta alla copertura degli oneri sostenuti dal Consorzio per l'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione (vedi anche commenti risconti passivi).

I ricavi per FRPI, inoltre, riguardano gli accantonamenti al FRPI impianto compostaggio, pari ad Euro 627.700,00.

Tra i ricavi è inoltre iscritto il compenso forfettario di Euro 62.800,00 convenzionalmente dovuto dalla TECNOCASIC per il conferimento dei rifiuti presso la discarica di Is Candiazzus.

**I ricavi per affitto immobili e canoni patrimoniali** pari a complessivi Euro 4.066.804,51 sono aumentati di Euro 847.518,33 in conseguenza principale di un compenso di Euro 2.877.072,00, ottenuto quale valore alternativo di ristoro rispetto all'acquisizione gratuita del 30% delle aree private interessate da iniziative produttive specifiche, autorizzate dall'Ente e avviate da insediati in aree proprie site negli agglomerati industriali consortili.

In tale voce di ricavo, oltre al predetto compenso, sono inclusi principalmente Euro 414.086,07 riferiti ai fitti dei rustici industriali e capannoni, Euro 122.040,00, per locazione mensa consortile di Sarroch, Euro 132.731,33 per fitti ponti radio, Euro 68.354,89 per locazione locali del Centro servizi, Euro 166.630,10 per concessione/fitto aree per l'installazione di parchi eolici e fotovoltaici, Euro 98.795,05 per fitti di terreni e concessioni di aree stradali, Euro 47.766,96 fitto fibre ottiche.

I ricavi in argomento, sempre in via principale, sono costituiti dalle rivalse annuali sulla partecipata delle spese a suo tempo sostenute per la realizzazione della seconda linea Ros (impianto di compostaggio) e dell'impianto di potabilizzazione, rispettivamente di Euro 60.000,00 ed Euro 18.132,83, addebitate a titolo di canone in conto gestione impianto.

## 5) Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2020	Incremento (decremento)	Saldo al 31.12.2021
<b>Contributi in c/esercizio:</b>			
- Contrib.c/eserc.spese generali	-	-	-
- Contributi c/capitale quota di competenza	1.105.105,45	(76.275,95)	1.028.829,50
- Altri contributi in conto esercizio	345.913,67	(56.588,86)	289.324,81
Totale contributi in conto esercizio	1.451.019,12	(132.864,81)	1.318.154,31
<b>Altri ricavi</b>			
- Ricavi per recupero spese	100.272,38	3.114.811,50	3.215.083,88
- Altri ricavi diversi	7.767.040,83		13.188.691,37
Totale altri ricavi	7.867.313,21	3.114.811,50	16.403.775,25
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>	<b>9.318.332,33</b>	<b>2.981.946,69</b>	<b>17.721.929,56</b>

**I contributi in conto esercizio** sono costituiti dalle quote di contributo in conto impianto di competenza che dai risconti passivi vengono annualmente imputati al conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti finanziati. Sono, inoltre, costituiti da contributi in conto copertura spese per interventi specifici concordati con la RAS, Euro 289.324,81.

I primi ammontano a complessivi Euro 1.028.829,50, di cui, principalmente: relativi ai "Collettori", Euro 77.417,97, all'opera "Condotta di collegamento dal depuratore di Macchiareddu alla laguna di Santa Gilla", Euro 151.310,01, all'opera "infrastrutturazione telematica", Euro 110.096,13, ai lavori per la seconda linea Ros, Euro 144.419,90, alla urbanizzazione lotti prospicienti le aree portuali, Euro 111.294,46, ai lavori di urbanizzazione di Sa Illetta 1, Euro 70.740,12, ai lavori di revamping dell'impianto U.V. del depuratore, Euro 66.991,910, ai lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione Euro 64.679,600, Euro 48.046,740 per gli interventi di completamento della strada Cagliari Pula.

Nel 2021 tra gli interventi eseguiti con fondi contribuzione RAS, gli unici ultimati e collaudati nell'esercizio hanno riguardato le opere di manutenzione straordinaria eseguite a beneficio dei rustici

industriali per i quali il contributo in conto impianto iscritto è stato di Euro 345.317,22, di cui quota di competenza dell'anno accolta a conto economico come ricavo è stata pari a Euro 5.179,76.

Con riguardo agli altri interventi non afferenti alla realizzazione di beni strumentali, nell'esercizio sono stati rilevati proventi per Euro 289.324,81, riferiti alla post gestione della discarica Is Candiazzus, pari al 50% delle spese di competenza accertate a fine anno a tale titolo in Euro 578.649,62.

**I ricavi per recupero spese** sono costituiti principalmente da recuperi eseguiti sulla TECNOCASIC per Euro 3.183.091,77, di cui Euro 45.190,77 riferiti al recupero delle spese per il personale distaccato. La voce inoltre include la rivalsa operata sulla TECNOCASIC Spa dei lavori di manutenzione straordinaria operati sui forni in funzionamento B e C, Euro 3.137.901,00; i lavori commissionati e liquidati dal Consorzio alle ditte fornitrici sono stati recuperati sulla partecipata, attuale gestore degli impianti. La TECNOCASIC è stata autorizzata a addebitare la spesa direttamente a carico del FRPI. L'onere, capitalizzato sul valore dei cespiti interessati, graverà, come di consueto, sul bilancio consortile attraverso l'imputazione a conto economico degli ammortamenti degli impianti tecnologici.

Con riguardo ai recuperi su terzi, residuano ulteriori ricavi per complessivi Euro 31.478,90, riferibili principalmente al recupero di spese legali per Euro 16.841,46 ed al recupero di spese di frazionamento, Euro 14.500,00.

**Gli "altri proventi diversi"** sono costituiti da ricavi per la rivalsa sulla TECNOCASIC dell'onere di acquisto dell'acqua grezza pari ad Euro 3.070.011,48. Il Consorzio infatti è l'intestatario del contratto di somministrazione di acqua grezza che viene distribuito attraverso le reti consortili affidate in gestione alla TECNOCASIC Spa alla quale viene ribaltato l'intero costo della fornitura.

Tra i proventi diversi sono inoltre iscritti Euro 2.459.162,85, relativi al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, pari al corrispettivo di competenza 2021 di Euro 2.504.628,00, rettificato dei maggiori ricavi iscritti nei precedenti esercizi (periodo 2016-2020) e qui negativamente conguagliati in conseguenza del sopraggiunto accordo con Abbanoa Spa a cui si è addivenuti nel mese di marzo 2022. Con tale accordo, infatti, si è convenuto un piano rateale di incasso del credito maturato al 31/12/2021 risultato più basso di Euro 45.465,15 rispetto a quanto precedentemente iscritto, fatto che ha comportato l'iscrizione finale nel corrente bilancio di minori ricavi complessivi rispetto quelli spettanti per competenza.

Si ricorda che il ricavo spettante per il trattamento dei reflui dei Comuni contermini è, per convenzione, riconosciuto annualmente per competenza alla TECNOCASIC per il servizio da questa reso all'utenza e come di consueto iscritto in contropartita, per pari ammontare, a conto economico tra gli oneri diversi di gestione quale provento di spettanza della controllata con conseguente effetto nullo sul risultato di esercizio del Consorzio. La TECNOCASIC si fa carico di eventuali onerosità aggiuntive sopraggiunte rispetto ai ricavi iscritti. Ne è conseguito che il corrispettivo riconosciuto alla TECNOCASIC è pari a quello di competenza ridotto della suddetta rettifica, quindi Euro 2.459.162,85.

Gli altri ricavi e proventi includono una consistente plusvalenza di Euro 7.430.492,50 generata dalla cessione di un terreno immobilizzato da oltre dieci anni nell'attivo patrimoniale. La cessione è stata sottoscritta per un valore imponibile di Euro 10.255.492,50 a fronte di un valore storico iscritto di Euro 2.825.000,00 (cessione Blusolar Uno Srl). Il fatto ha generato la suddetta plusvalenza.

Nell'esercizio, inoltre, è stata realizzata una ulteriore plusvalenza di Euro 155.000,00 da cessione di attrezzature portuali integralmente ammortizzate. L'operazione è stata formalizzata con la ex collegata CICT oggi in liquidazione, con la quale è stata eseguita una permuta tra attrezzature portuali di movimentazione (cespiti integralmente ammortizzati) ceduti dal consorzio alla CICT in

cambio dell'acquisto di ricambi di magazzino utili per le altre attrezzature da banchina ancora in carico al Consorzio.

## **B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

### **6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La voce materie sussidiarie e di consumo include l'acquisto di cancelleria, stampati, carburanti e lubrificanti, ed altri materiali.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2020	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2021
- Materie sussidiarie e di consumo	17.441,69	148.733,47	166.175,16
- Acquisti di terreni	-	-	-
- Acquisto terreni retrocessione	120.000,00	(120.000,00)	-
Oneri caratterizzazione lotti industriali	104.677,13	(93.397,21)	11.279,92
<b>Totale</b>	<b>242.118,82</b>	<b>(64.663,74)</b>	<b>177.455,08</b>

Gli acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo riguardano per Euro 155.000,00 l'acquisto dei pezzi di ricambio delle attrezzature portuali acquistate in permuta dalla CICT in liquidazione come più sopra accennato. La differenza riguarda l'acquisto di materiali di cancelleria e di consumo minori.

Sono stati inoltre eseguiti interventi di caratterizzazione su terreni destinati ad essere ceduti quali lotti industriali per complessivi Euro 11.279,92, tutti in agglomerato di Sarroch.

### **7) Costi per servizi**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2020	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2021
- Spese per utenze Enel	43.960,10	205.827,58	249.787,68
- Spese acqua potabile sede Cagliari	1.522,70	(1.250,74)	271,96
- Servizi Tecnocasic per acqua e diversi	47.621,26	38.867,99	86.489,25
- Spese telefoniche	8.319,87	(134,46)	8.185,41
- Manutenzioni e riparazioni	1.017.318,58	(199.120,03)	818.198,55
- Spese per servizi di pulizia	33.811,68	8.603,48	42.415,16
- Spese servizi vigilanza	18.959,96	(18.959,96)	-
- Spese per servizi assicurativi	36.301,21	(64,05)	36.237,16
- Emolumenti e spese Amministratori e Revisori	89.479,89	(3.148,57)	86.331,32
- Costo per personale distaccato	-	-	-
- Spese per consulenze e prestaz.professionali	177.951,46	217.746,59	395.698,05
- Spese legali e notarili	341.635,09	841,88	342.476,97
- Spese ufficio stampa	-	-	-
- Spese pubblicità	27,66	(12,02)	15,64
- Spese di rappresentanza	7.922,88	(1.995,78)	5.927,10
- Viaggi e trasferte	164,62	271,90	436,52
- Oneri per servizi bancari	2.076,43	867,38	2.943,81
- Compensi componenti Assemblea Generale	-	-	-
- Oneri gestione discarica IS CANDIAZZUS	727.977,16	(47.259,56)	680.717,60
- Altri costi per servizi	1.774.359,66	43.858,76	1.818.218,42
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>4.329.410,21</b>	<b>244.940,39</b>	<b>4.574.350,60</b>

I costi per servizi sopra dettagliati sono aumentati rispetto al precedente esercizio.

Tra gli **altri costi per servizi**, pari ad Euro 1.818.218,42, segnaliamo la rivalsa operata dalla TECNOCASIC a carico dell'Ente per gli extracosti gestionali da questa sostenuti in stretta dipendenza dei lavori di revamping dei forni di proprietà consortile, appaltati dal Consorzio a soggetti terzi. Tali costi hanno inciso a carico del conto economico consortile nella misura di Euro 1.700.000,00 analogamente a quanto accaduto lo scorso esercizio ove erano stati sostenuti costi a tale titolo per Euro 1.739.886,59.

Segnaliamo inoltre che il **costo per energia elettrica** ha subito un aumento consistente a causa dell'onere sostenuto per le utenze a servizio delle gru da banchina del porto canale che l'Autorità portuale e la CICT hanno rigirato a carico del Consorzio a seguito della cessazione dalla attività del precedente concessionario CICT. Gli importi fatturati a carico del CACIP a tale titolo sono stati nel 2021 pari ad Euro 173.617,24. Con riguardo alla questione della pertinenza dell'addebito, essendo il Consorzio il semplice titolare (proprietario) delle GRU e non il gestore della banchina, sono state avviate delle interlocuzioni con la stessa Autorità al fine di definire una soluzione che tenga conto dei reciproci ruoli oneri e responsabilità oltre che interessi, data la consistente onerosità delle utenze in argomento.

Tra le altre voci di costo di maggior rilievo segnaliamo le spese sostenute per la “post gestione” della discarica di Is Candiazzus, cofinanziate dalla RAS, e consuntivate a fine anno in Euro 680.717,60, di cui Euro 47.907,42 fatturate al Consorzio dalla TECNOCASIC Spa. A fronte di tali spese la RAS ha contribuito nella misura del 50% con il riconoscimento di un contributo di competenza di Euro 289.324,81, rilevato tra contributi in conto esercizio. Sempre per la discarica sono state sostenute ulteriori spese gestionali, non afferenti alla post gestione, per Euro 102.067,98 dunque non coperte da alcuna contribuzione.

In merito si rimanda anche a quanto commentato nello stato patrimoniale alla voce “debiti verso altri finanziatori” ed alla voce “contributi in conto esercizio”.

Tra le voci principali di spesa per servizi troviamo le spese sostenute per le manutenzioni e riparazioni, pari a complessivi Euro 818.198,55. La voce rispetto al precedente anno è diminuita di Euro 199.120,03. Tra tali spese segnaliamo le spese per la messa in sicurezza e la copertura della discarica di Flumini Binu, Euro 415.107,14, corrispondenti a quelle di competenza non coperte dalla contribuzione RAS, i costi per le manutenzioni ordinarie strade, Euro 256.132,70, ed Euro 86.584,02 per le manutenzioni eseguite nel Centro servizi di Macchiareddu e nella sede legale di Viale Diaz.

Con riguardo alle spese per assistenza legale e notarili nel 2021 il costo appare in sostanza invariato rispetto al precedente anno, assumendo a fine esercizio il valore di Euro 342.476,97.

Le spese per consulenze professionali sono invece aumentate di Euro 217.746,59 assumendo a fine anno il valore di Euro 395.698,05. L'incremento è principalmente dovuto alle spese per consulenze tecniche pari nel 2021 ad Euro 241.335,96 (euro 56.682,00 nel 2020). Le altre spese per consulenze hanno riguardato principalmente le spese per consulenze legali Euro 25.066,00, le spese per assistenza informatica e software Euro 22.219,96, le spese professionali per frazionamenti 27.778,24, le spese per il responsabile della prevenzione e protezione 21.000,00. Sono state inoltre sostenute spese per l'assistenza e consulenza e verifica delle attrezzature portuali per Euro 20.280,00 e spese per consulenze amministrative per Euro 31.200,00.

Evidenziamo che tra i costi per servizi verso la TECNOCASIC, Euro 47.907,42 concernono l'attività da questa svolta per servizi di smaltimento riguardanti la discarica di Is Candiazzus. Sempre con riguardo alla controllata segnaliamo ulteriori costi per servizi per complessivi Euro 86.489,25, di cui Euro 62.800,00 oneri forfettari convenzionali per l'attività di supporto alla gestione

della discarica di Is Candiazzus. Il residuo è relativo a costi per servizi di smaltimento rifiuti depurazione acque e fornitura di acqua potabile e industriale oltre ad interventi manutentivi minori su beni consortili in piattaforma.

Gli emolumenti di spettanza dell'Organo Amministrativo e dei Revisori dei conti, sono stati quantificati rispettivamente in Euro 46.331,32 (inclusi oneri contributivi per Euro 5.830,62 oltre rimborsi spese per la differenza), per il primo, ed in Euro 40.000,00 per il secondo.

## 8) Costi per godimento beni di terzi

### Dettaglio costi per godimento beni di terzi

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2020	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2021
- Fitti e noleggi	64.591,37	28.960,24	93.551,61
- Canoni di concessione	4.502,84	2.466,43	6.969,27
<b>Totale</b>	<b>69.094,21</b>	<b>31.426,67</b>	<b>100.520,88</b>

I costi per godimento beni di terzi sono costituiti principalmente oltre che da noleggi di macchine ufficio, Euro 17.412,13, dal nolo per mezzi meccanici di movimentazione impiegati nelle discariche, Euro 61.500,00. Riguardano, inoltre, sempre in via principale, il fitto dell'area dove insiste la discarica di Flumini Binu, Euro 14.639,48.

## 9) Costo per il personale

Il costo del personale è indicato nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2020	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2021
- Salari e stipendi	2.125.381,90	102.716,22	2.228.098,12
- Oneri sociali	511.569,37	16.517,36	528.086,73
- Accantonamento TFR dell'esercizio	157.968,06	58.152,09	216.120,15
- TFR destinato a fondo pensione	2.685,28	(2.685,28)	-
- TFR di periodo	352,08	4.230,33	4.582,41
- Sopravvenienza passiva ricalcolo TFR anni pregressi	-	2.400,81	2.400,81
- Altri costi del personale	2.713,46	6.308,88	9.022,34
<b>Totale</b>	<b>2.800.670,15</b>	<b>187.640,41</b>	<b>2.988.310,56</b>

Si rileva che nell'ambito del costo del personale, Euro 45.190,77 corrispondono ad oneri per il personale distaccato presso la TECNOCASIC ed a questa ribaltati.

Il costo del personale è aumentato rispetto al precedente anno. L'incremento è dovuto in maggioranza all'incremento della rivalutazione del Fondo TFR correlata all'aumento dell'inflazione e all'aumento del premio incentivato spettante ai dipendenti impegnati nei lavori di realizzazione di importanti opere. Il costo del personale è inoltre aumentato per maggiori accantonamenti operati sul fondo ferie maturate e non godute.

L'accantonamento di competenza per il personale in servizio al 31/12/2021, iscritto ad incremento del TFR aziendale a norma dell'Art. 2120 C.C., ammonta ad Euro 216.120,15.

COMPOSIZIONE PER INQUADRAMENTO			MEDIA		MEDIA
	01/01/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2021
OPERAI AUSILIARI	3	3	3	1	2
FUNZIONARI	4	4	4	4	4
IMPIEGATI	25	22	23	25	24
DIRIGENTI	4	4	4	4	4
	36	33	34	34	34

## 10) Ammortamenti e svalutazioni

### Composizione e variazione.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021	Variazione
- Ammort. Immobil. Immateriali	19.454,64	20.272,14	817,50
- Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	5.613.200,06	7.744.718,42	2.131.518,36
- Svalutazione delle Immobilizzazioni	-	-	-
- Svalutazione dei crediti circolanti e delle disponib. liquide	35.943,04	28.171,19	(7.771,85)
<b>Totale</b>	5.668.597,74	7.793.161,75	2.124.564,01

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, pari a complessivi Euro 7.764.990,56 (Euro 5.632.654,70 nel 2021), sono stati calcolati in base alle aliquote indicate nella tabella riportata nella "sezione" criteri di valutazione, ad eccezione di quanto di seguito indicato per i forni A e B (parti impianto) e più in generale dell'impianto di incenerimento.

Gli ammortamenti hanno subito un incremento rispetto al precedente esercizio. L'effetto è principalmente dovuto all'aumento degli ammortamenti calcolati sull'impianto di termovalorizzazione in funzionamento, conseguente alle consistenti manutenzioni straordinarie eseguite e capitalizzate nel corso dell'esercizio (Euro 4.925.503,05) ed al recupero civilistico dell'ammortamento ridotto eseguito lo scorso anno sul medesimo impianto in vigore della normativa speciale in materia di Covid (articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in Legge). Nel 2021 oltre all'ammortamento civile ordinario calcolato su tale cespite sono stati infatti recuperati Euro 996.220,60 di ammortamenti pregressi. L'incremento dell'ammortamento su tale cespite è stato pari a complessivi Euro 2.479.179,65. Sul piano fiscale l'ammortamento è proseguito con le sue aliquote ordinarie.

Con riguardo al forno B in programmata prossima dismissione, il relativo ammortamento è stato sistematicamente ricalcolato tenuto conto della prevista dismissione per l'anno 2023. La relativa vita utile residua è dunque stata allungata di un ulteriore esercizio atteso che sino alla chiusura del precedente anno la sua dismissione era stata prevista per il 2022. Dato invece lo stato di avanzamento dei lavori di revamping del forno A, che non saranno ultimati nel prossimo esercizio, è stata estesa la vita utile del cespite (forno B) che ha beneficiato anche delle manutenzioni straordinarie necessarie ad assicurarne il funzionamento del medesimo sino alla indicata data di prevista dismissione. La data di dismissione sarà contestuale all'entrata in funzionamento del nuovo forno A "revampato". La combinazione degli effetti tra le nuove manutenzioni straordinarie sostenute su tale parte impianto e l'allungamento della sua vita utile dello stesso ha prodotto una riduzione rispetto allo scorso esercizio degli ammortamenti applicati sul medesimo di Euro 412.090,10. Si ribadisce che sul piano fiscale anche in questo caso sono state applicate le aliquote di ammortamento ordinarie.

Gli altri cespiti non hanno prodotto variazioni di rilievo sull'entità del costo per ammortamenti.

Con riguardo alle valutazioni dei crediti, nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni di crediti per Euro 28.171,19. L'adeguamento è stato eseguito per allineare il valore nominale al presunto valore di realizzo dei crediti di dubbia esigibilità.

La movimentazione dei fondi è riportata nell'attivo patrimoniale.

### 11) Variazione delle rimanenze

Rimanenze al	31.12.2020	<b>17.073.397,28</b>
Variazione delle rimanenze		<b>(384,06)</b>
Rimanenze al	31.12.2021	<b>17.073.013,22</b>

Il valore delle rimanenze è variato in diminuzione di Euro di 384,06. Nel corrente esercizio, a differenza dello scorso anno ove la voce era interessata dalle sole rimanenze di lotti industriali, risultano in rimanenza anche ricambi e materiali relativi alle attrezzature portuali. Nel 2021 infatti, come in precedenza detto, sono stati acquistati ricambi per un valore complessivo di Euro 155.000,00, risultati giacenti a fine per Euro 151.413,55. La riduzione è dovuta all'accertamento in sede di campionatura inventariale di taluni ammanchi stralciati dall'inventario contabile in adeguamento a quello fisico. L'effetto incrementativo delle giacenze prodotto da tali scorte è stato più che compensato dal valore degli scarichi correlati dalla cessione dei lotti industriali, che al netto del costo delle caratterizzazioni sostenute nell'esercizio in Euro 11.279,92, hanno prodotto una riduzione del valore in giacenza dei terreni merce di Euro 151.797,61.

In generale si rimanda ai commenti della voce "rimanenze" nell'attivo patrimoniale, e delle voci "acquisto di terreni" e "ricavi di vendita terreni" del conto economico.

### 12) Accantonamento per rischi

Accantonamenti €	31.12.2020	-
Accantonamenti €	31.12.2021	<b>6.201.133,89</b>
Variazione		<b>6.201.133,89</b>

Nel corrente esercizio sono stati eseguiti ulteriori accantonamenti ai "fondi rischi ed oneri" in adeguamento a quanto già stanziato su pregressi rischi per Euro 5.201.133,89 e in conto accensione nuovi fondi per Euro 1.000.000,00. Al riguardo si rimanda a quanto ampiamente commentato a corredo della voce fondi rischi ed oneri accolta nel passivo patrimoniale.

### 14) Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021	variazione
- Costo d'acquisto acqua grezza	2.847.158,27	3.070.011,48	222.853,21
- Costo servizi Tecnocasic trattamento acque reflue comuni contermeni	3.340.582,79	2.459.162,85	(881.419,94)
- Costo per Manutenzioni straordinarie impianti Tecnologici Tecnocasic		3.137.901,00	3.137.901,00
- Perdite su crediti	-	1.806,39	1.806,39
- Imposte e tasse	7.530,11	27.662,50	20.132,39
-Altri oneri diversi di gestione	45.524,20	271.410,47	225.886,27
Totale	6.240.795,37	8.967.954,69	2.727.159,32

Gli oneri diversi di gestione, come indicato nella tabella che precede, sono costituiti principalmente dai costi per acquisto di acqua grezza fatturati dall'Ente Acque della Sardegna al CACIP. Tali costi corrispondono a quanto spettante all'Ente Acque della Sardegna per l'acqua grezza da questa somministrata nel 2021 destinata a soddisfare il fabbisogno degli agglomerati industriali consortili, oneri che vengono ribaltati integralmente alla TECNOCASIC quale soggetto gestore degli impianti reti acque. Il recupero di tali oneri a carico della TECNOCASIC è stato rilevato con l'iscrizione di un corrispondente provento nell'ambito degli altri ricavi e proventi (vedi anche tale voce).

Gli oneri di trattamento delle acque reflue dei Comuni contermini (Uta, Villaspeciosa, Decimoputzu, Assemini, Sestu, Elmas e Decimomannu) addebitati ad Abbanoa ed iscritti nei ricavi tra i proventi diversi, vengono qui accreditati per competenza in favore della TECNOCASIC che esegue direttamente il servizio di trattamento attraverso gli impianti consortili affidati alla stessa in concessione. La presente posta è speculare a quella riportata nella richiamata voce di ricavo a cui si rimanda per la descrizione (per i commenti vedi anche la voce patrimoniale attiva crediti verso clienti – Abbanoa Spa ed Egas).

Nel 2021 tra gli oneri diversi di gestione, oltre alle suddette partite di giro, è presente una ulteriore partita di giro, corrispondente al costo degli interventi manutentivi straordinari operati direttamente dal Consorzio sui forni B e C, Euro 3.137.901,00. L'intervento è stato eseguito per assicurare il buon funzionamento dei suddetti impianti di cui il primo con vita utile ridotta sino al 2023 ed il secondo al momento con prevista residua vita utile ordinaria. Tali interventi sono stati iscritti a conto economico in quanto, trattandosi di impianti in funzionamento risultano essere pertinenti alla TECNOCASIC (gestore dell'impianto) e per tale motivo qui iscritti ed a questa contestualmente ribaltati attraverso l'iscrizione tra gli altri ricavi e proventi di un pari importo di rivalsa. L'operazione non ha prodotto dunque alcun effetto finale sul risultato di esercizio ed è stato commissionato direttamente dal Consorzio in quanto contemporaneo ai lavori di revamping dei forni A e B e dunque investito dell'esigenza del massimo coordinamento con i lavori principali. A tal fine è stata sottoscritta una appendice al contratto di revamping principale.

“Gli altri oneri diversi di gestione” sono costituiti principalmente da oneri sostenuti su contenziosi passato in giudicato Euro 183.892,36, da oneri per quote associative, di cui Euro 16.000,00 (FICEI) ed Euro 3.000,00 (FAI – Fondo Ambientale Italiano), oneri per acquisto software, Euro 11.948,87, spese per abbonamenti e per acquisto di libri e riviste Euro 12.720,21, oltre ad altre spese diverse di cui la principale quella relativa allo spostamento di una condotta, Euro 35.000,00.

In merito alla voce imposte e tasse, segnaliamo principalmente l'onere relativo alla tassa rifiuti Euro 9.044,00, le spese per bolli e diritti, Euro 1.506,05, l'imposta annuale per la Camera di Commercio, Euro 1.101,00, la tassa vidimazione libri sociali Euro 309,87 e la tassa di registro sostitutiva in abbonamento per Euro 6.957,14.

## **C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

### **15) Proventi da partecipazioni**

Nell'esercizio non si rilevano proventi finanziari da partecipazioni.

### **16) Altri proventi finanziari**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021	Variazione
<b>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</b>			
Proventi finanziari da investimenti assicurativi	529.461,94	641.281,20	111.819,26
<b>Totale</b>	529.461,94	641.281,20	111.819,26
<b>d) proventi diversi</b>			
Interessi attivi bancari			-
Interessi attivi bancari da rendicontare			-
Interessi attivi diversi	5.097,14	4.850,69	(246,45)
Sopravvenienze attive straordinarie per interessi attivi	-	-	-
<b>Totale</b>	534.559,08	646.131,89	111.572,81

I proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni riguardano per Euro 641.281,20 la remunerazione di competenza del capitale investito consolidata sul valore della polizza di Ramo I AVIVA Spa (gestione separata) nella quale è stata impiegata parte della liquidità strategica dell'Ente, con finalità di protezione del potere di acquisto delle risorse liquide del Consorzio. Attualmente è investito un capitale di Euro 30.000.000,00 con capitalizzazioni totali maturate a fine anno 2021 di Euro 1.829.651,61. Il totale è iscritto tra i crediti finanziari a breve nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale a cui si rimanda.

I proventi finanziari per interessi attivi maturati sui conti correnti bancari gestionali del Consorzio e su quelli maturati nei conti dedicati a specifici progetti vincolati sono nulli.

#### 17) Interessi ed altri oneri finanziari

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021	Variazione
- Interessi passivi su mutui	-	-	-
- Costo per interessi attivi da rendicontare su finanziam.	-	-	-
- Altri oneri finanziari	-	(11.679,13)	(11.679,13)
<b>Totale</b>	-	(11.679,13)	(11.679,13)

Gli oneri finanziari, riguardano quanto corrisposto ad Enel Distribuzione Spa in esitazione di un contenzioso di cui si è detto a commento dei fondi rischi a cui si rimanda.

#### D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

#### 18) Rivalutazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variazione
- Partecipazione azionaria TECNOCASIC S.p.A.	24.718,00	21.266,00	(3.452,00)
- Partecipazione azionaria FDS	88.682,86	-	(88.682,86)
- Partecipazione Zona Franca di Cagliari	-	-	-
<b>Totale</b>	113.400,86	21.266,00	(92.134,86)

Le rivalutazioni esprimono l'incremento del valore patrimoniale delle partecipazioni detenute in portafoglio dal Consorzio. Le rivalutazioni nel 2021 hanno riguardato esclusivamente la

partecipazione verso la TECNOCASIC Spa. Si ricorda che nell'esercizio la partecipazione FDS è stata integralmente ceduta ad un prezzo pari al valore iscritto alla fine dell'esercizio 2021, quindi senza nessun impatto sul conto economico 2021. Con riguardo alla posizione TECNOCASIC, la stessa è stata rivalutata di Euro 21.266,00 recependo integralmente il risultato dell'esercizio della società controllata dal Consorzio con una quota del 100% del capitale sociale.

## 19) Svalutazioni

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021	Variazione
- Partecipazione azion. Zona Franca di Cagliari	(5.253,50)	(15.444,01)	(10.190,51)
- Partecipazione azionaria TECNOCASIC Spa	-	-	-
- Partecipazione TECNOCASIC per copertura deficit patrimoniale	(1.377.577,00)	-	1.377.577,00
<b>Totale</b>	<b>(1.382.830,50)</b>	<b>(15.444,01)</b>	<b>1.367.386,49</b>

Le rettifiche in diminuzione del valore delle attività finanziarie sono in generale dovute alle svalutazioni delle partecipazioni per le perdite d'esercizio registrate dalle partecipate a fine anno e recepite per la quota di pertinenza consortile.

Con riguardo alla società **Cagliari Free Zone S.c.p.a.**, la partecipata, detenuta nella misura del 50% ha subito una perdita di Euro 30.889,00 di cui la metà rimasta a carico del Consorzio che ha imputato la suindicata svalutazione in adeguamento del valore della partecipazione alla propria quota di patrimonio netto.

Per gli approfondimenti si rimanda a quanto indicato a commento delle singole voci di partecipazione iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

## Proventi ed oneri Straordinari: informativa.

I proventi ed oneri straordinari di entità o incidenza eccezionale qualora esistenti sono riportati distintamente nella nota integrativa, con evidenza dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo e di ricavo siano essi estranei o meno all'attività gestionale.

Con riguardo alle poste caratterizzate dal difetto di competenza, le stesse sono state riportate nella sezione del conto economico appropriata secondo la natura della spesa e se del caso evidenziate per rilevanza nella presente nota rispetto alle altre di competenza.

Ad eccezione della plusvalenza da cessione di immobilizzazioni (terreni) rilevata nell'esercizio di Euro 7.430.492,50 che ha avuto un importante impatto positivo diretto sul risultato e di cui si dà qui evidenza per l'eccezionalità della sua misura (si rimanda a quanto in precedenza descritto alla voce "Altri ricavi e proventi"), non sono state rilevate nell'esercizio poste di entità eccezionale con effetto sul conto economico e/o sul patrimonio netto aziendale, tali da doverle indicare nella presente sezione della nota integrativa, rimandandosi comunque a quanto rappresentato e commentato in dettaglio nella presente nota integrativa per le singole poste di bilancio.

## 20) Imposte sul reddito dell'esercizio.

Nell'esercizio 2021 sono state rilevate imposte sul reddito dell'esercizio per Euro 314.472,90 di cui IRES, Euro 93.671,30 ed IRAP 220.801,60. Le perdite fiscali IRES riportate dallo scorso esercizio sono state assorbite nel corrente anno da imponibili fiscali aggiuntivi pari ad Euro 1.561.188,29 per un valore riportabile ai successivi esercizi di Euro 5.751.627,04.

DESCRIZIONE	VARIAZIONI TEMPORANEE IRES	VARIAZIONI TEMPORANEE IRAP	% IRES VIGNENTE ANNO TEORICO DI RIVERSAMENTO	FISCALITA ANT./DIFF. IRES	% IRAP VIGNENTE ANNO TEORICO DI RIVERSAMENTO	FISCALITA ANT./DIFF. IRAP	TOTALE	PREVISIONE RIVERSAM.DIFF. TEMPORANEE ANNO
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>								
<i>DIFFERENZE TEMPORANEE SU VARIAZIONI IN AUMENTO</i>								
ACCANTONAMENTI PREGRESSI A FONDO RISCHI	14.744.767	14.635.970	24,00%	3.538.744	2,93%	428.834	3.967.578	Oltre il 2021
ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI ED ONERI	6.201.134	6.201.134	24,00%	1.488.272	2,93%	181.693	1.669.965	Oltre il 2021
SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI PREGRESSI NON DEDOTTI	549.140	-	24,00%	131.794	-	-	131.794	Oltre il 2021
SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI NON DEDOTTI NELL'ESERCIZIO	28.171	-	24,00%	6.761	-	-	6.761	Oltre il 2021
SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI	10.182	-	24,00%	2.444	-	-	2.444	Oltre il 2021
COMPENSO AMMINISTRATIVI DA LIQUIDARE	1.545	-	24,00%	371	-	-	371	2022
RECUPERO AMM.FISCALI NON DEDOTTI SU IMMOBILIZZAZIONI	73.286	73.286	24,00%	17.589	2,93%	2.147	19.736	Oltre il 2021
AMMORTAMENTO ACCELERATO	1.470.588	1.470.588	24,00%	352.941	2,93%	43.088	396.029	Oltre il 2021
<b>TOTALE DIFF. TEMPORANEE (VARIANZA IN AUMENTO)</b>	<b>23.078.813</b>	<b>22.380.978</b>		<b>5.538.915</b>		<b>655.763</b>	<b>6.194.678</b>	
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>								
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>								
<i>DIFFERENZE TEMPORANEE SU VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE</i>								
AMMORTAMENTO RIDOTTO	-	-	24,00%	-	2,93%	-	-	
<b>TOTALE DIFF. TEMPORANEE (VARIANZA IN DIMINUIZIONE)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>								
<b>TOTALE DIFFERENZA VARIAZIONI IN AUMENTO E IN RIDUZIONE</b>	<b>23.078.813</b>	<b>22.380.978</b>						

Oltre agli effetti derivanti dal riporto della predetta perdita fiscale, le differenze temporanee negative ammontano ad Euro 23.078.813,00 ai fini IRES ed Euro 22.380.978 ai fini IRAP. Tali differenze generano, rispettivamente, imposte anticipate stimate in Euro 5.538.915,00 ai fini IRES, ed Euro 655.763 ai fini IRAP.

Le imposte anticipate/differite sono state calcolate in relazione alle aliquote presumibilmente vigenti nei periodi d'imposta di riversamento delle medesime.

Non esistono differenze temporanee positive nette generanti, a carico dell'esercizio, oneri per fiscalità differita.

Con riguardo alle imposte anticipate, poiché non sussiste la "ragionevole certezza" che nei periodi di imposta di presunto riversamento delle stesse si generino redditi imponibili (al netto delle perdite fiscali pregresse riportabili) non inferiori alle differenze che si dovrebbero annullare, per prudenza, le stesse non sono state iscritte a credito né imputate a conto economico a rettifica delle imposte esigibili dell'esercizio, determinate secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente.

Le aliquote teoriche previste per i futuri esercizi sono di seguito indicate:

ANNO	2022	2023	2024	2025
IRES	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%

## RIEPILOGO RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	Bilancio al 31/12/2021
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	588.030,86
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO ESIGIBILI NEL SUCCESSIVO ESERC.	(314.472,90)
IMPOSTE ANTICIPATE	-
IMPOSTE DIFFERITE	-
<b>TOTALE RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>273.557,96</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle contabilizzate in relazione al reddito imponibile emergente in seguito all'applicazione al risultato civilistico prima delle imposte delle variazioni in aumento e diminuzione così come previsto dal T.U.I.R..

Di seguito si riporta la conciliazione tra reddito civile esposto in bilancio prima delle imposte e reddito fiscale imponibile:

**IRES**

RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	<b>588.031</b>
VARIAZIONI IN AUMENTO	8.145.609
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(6.782.154)
PERDITE FISCALI PREGRESSE	-
TOTALE IMPONIBILE IRES	(A) <u>1.951.485</u>
PERDITA FISCALE ESERCIZIO 2017	8.524.857
UTILIZZO PERDITA FISCALE 2018	(967.908)
UTILIZZO PERDITA FISCALE 2019	(1.520.288)
ULTERIORE PERDITA FISCALE 2020	1.276.155
UTILIZZO PERDITA FISCALE 2021	<u>(1.561.188)</u>
RESIDUO PERDITA FISCALE RINVIATA A SUCCESS. ESERCIZI	<u>5.751.627</u>
IMPONIBILE NON RIDUCIBILE PARI AL 20% DI (A)	390.297
IMPOSTA D'ESERCIZIO 24,00% SUL 20% IMP. NON RIDUCIBILE	<u><b>93.671,30</b></u>

**IRAP**

VALORE DELLA PRODUZIONE	30.751.028
COSTO DELLA PRODUZIONE	<u>(30.803.272)</u>
DIFF. TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	<b>(52.244)</b>
VARIAZIONI IN AUMENTO	8.404.629
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(816.494)
IMPONIBILE IRAP	<u><b>7.535.891</b></u>
IMPOSTA DELL'ESERCIZIO 2,93%	<u><b>220.801,60</b></u>

Si precisa quanto segue:

Altre Informazioni

Il Consorzio non ha in essere contratti di locazione finanziaria e parimenti non ha in essere operazioni fuori bilancio.

Il Consorzio non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Il Consorzio non ha posto in essere operazioni di finanziamento, di prestito di beni, con obbligo di retrocessione.

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari e non detiene strumenti finanziari derivati.

Il Consorzio detiene un investimento in polizza assicurative di Ramo I (gestione separata) Euro 30.000.000,00.

Il Consorzio ha richiesto e ottenuto un finanziamento chirografario a lungo termine (20 anni) di Euro 22.727.017,20 da restituirsi in 40 rate semestrali al tasso del 1.230%.

\*\*\*\*\*

Con riguardo dell'utile netto di esercizio, pari ad Euro 273.557,96 nel precisare che lo stesso è indistribuibile, si propone all'Assemblea Generale, come di consueto, la sua destinazione alla ricostituzione delle riserve patrimoniali a suo tempo utilizzate per la copertura di perdite.

(f.to digitalmente)  
Il Presidente  
Dott.ssa. Barbara Porru

<b>RENDICONTO FINANZIARIO METODO DIRETTO</b>	<b>Bilancio</b>	<b>Bilancio</b>
<b>DESCRIZIONE VOCI</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
INCASSI DA CLIENTI	14.775.690	11.796.054
ALTRI INCASSI	373.941	558.835
<b>A.1) Totale incassi della gestione reddituale</b>	<b>15.149.631</b>	<b>12.354.889</b>
PAGAMENTI A FORNITORI PER ACQUISTI	(25.240)	(142.442)
PAGAMENTI A FORNITORI PER SERVIZI	(8.005.182)	(5.118.963)
PAGAMENTI AL PERSONALE	(3.164.414)	(2.906.665)
ALTRI PAGAMENTI	(652.740)	(149.809)
IMPOSTE PAGATE SUL REDDITO	-	(184.796)
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO E TRIBUTI MINORI	(3.393.078)	(980.243)
INTERESSI INCASSATI	-	-
INTERESSI PAGATI	(11.679)	-
DIVIDENDI INCASSATI	-	-
	-	-
<b>A.2) Totale pagamenti della gestione reddituale</b>	<b>(15.252.333)</b>	<b>(9.482.918)</b>
<b>A) TOTALE FLUSSI NETTI PRODOTTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>	<b>(102.702)</b>	<b>2.871.971</b>
<b>B: Flussi finanziari derivanti dalla attività di investimento</b>		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INVESTIMENTI DA CONTO GESTIONALE	(2.512.522)	(2.460.710)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INVESTIMENTI DA CONTO DI PROGETTO	(11.490.226)	(14.020.683)
PREZZO DI REALIZZO DA DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.673.707	-
<b>B.1) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni MATERIALI</b>	<b>(10.329.041)</b>	<b>(16.481.393)</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INVESTIMENTI	-	-
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI IMMATERIALI	-	-
<b>B.2) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni IMMATERIALI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE INVESTIMENTI	-	-
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	250.000	-
<b>B.3) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni FINANZIARIE</b>	<b>250.000</b>	<b>-</b>
ATTIVITA FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE INVESTIMENTI	(10.000.000)	-
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI ATTIVITA FINANZ NON IMMOBILIZZATE	-	-
<b>B.3) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento NON IMMOBILIZZATE</b>	<b>(10.000.000)</b>	<b>-</b>
<b>B.1) ACQUISTO O CESSIONE DI SOCIETA' CONTROLLATE O DI RAMI D'AZIENDA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B: TOTALE Flussi finanziari derivanti dalla attività di investimento</b>	<b>(20.079.041)</b>	<b>(16.481.393)</b>
<b>C: Flussi finanziari derivanti dalla attività di finanziamento</b>		
MEZZI DI TERZI INCREMENTO DEB. V/BANCHE	22.727.017	-
RIMBORSO FINANZIAMENTI GESTIONALI (MUTUI)	-	-
RESTITUZIONE FINANZIAMENTI RAS DA CONTO DI PROGETTO A DESTINAZIONE VINCOLATA	-	-
MEZZI PROPRI AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO	-	-
ANTICIPAZIONI CONTRIBUTIVE RAS	14.870.703	13.142.278
CESSIONI DI AZIONI PROPRIE	-	-
ACQUISIZIONE DI AZIONI PROPRIE	-	-
DIVIDENDI PAGATI	-	-
<b>C: TOTALE Flussi finanziari derivanti dalla attività di finanziamento</b>	<b>37.597.720</b>	<b>13.142.278</b>
<b>Totale flussi incremento (decremento): A+B+C</b>	<b>17.415.976</b>	<b>(467.144)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA PRODOTTO NEL 2021/2020</b>	<b>17.415.976</b>	<b>(467.144)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI IN BILANCIO AL 01/01/2021 - 01/01/2020</b>	<b>63.327.378</b>	<b>63.794.522</b>
	-	-
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI IN BILANCI AL 31/12/2021 - 31/12/2020</b>	<b>80.743.354</b>	<b>63.327.378</b>

## RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

Il presente bilancio di esercizio si chiude con un patrimonio netto di Euro 53.396.908,16 ed un utile di esercizio, dopo le imposte, di Euro 273.557,96.

Il prospetto che segue reca la descrizione sintetica dei valori delle macro voci del conto economico nell'ultimo biennio:

CONTO ECONOMICO		31.12.2021	31.12.2020	DIFFERENZA
A)	<b>(+) Valore della produzione:</b>	30.751.028	20.406.819	10.344.209
B)	<b>(-) Costi della produzione:</b>	30.803.272	19.307.147	11.496.125
(A - B)	<b>Diff. valore-costi della produzione</b>	(52.244)	1.099.672	(1.151.916)
C)	<b>Proventi e oneri finanziari:</b>	634.453	534.559	99.894
D)	<b>Rettifiche di valore di attività' e passività finanziarie</b>	5.822	(1.269.430)	1.275.252
E)	<b>Proventi e oneri straordinari</b>	-	-	-
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	588.031	364.802	223.229
20)	<b>(-) imposte sul reddito dell'esercizio:</b>	(314.473)	-	(314.473)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>273.558</b>	<b>364.802</b>	<b>(91.244)</b>

Il risultato d'esercizio è diminuito rispetto a quello registrato lo scorso esercizio con una flessione di Euro 91.244,00.

L'andamento della **gestione operativa (differenza tra Valore della Produzione e Costo della Produzione)**, risultata leggermente negativa per Euro 52.244,00, ha subito una importante flessione rispetto a quella dello scorso esercizio a causa principale dei consistenti accantonamenti per rischi ed oneri eseguiti nell'esercizio in chiusura per Euro 6.201.134,00, assenti nel precedente anno. Il **Valore della produzione** è consistentemente aumentato grazie all'aumento del valore delle vendite di lotti industriali passate da Euro 1.173.155,20 accertati a fine 2020 ad Euro 3.658.782,50 rilevati a fine esercizio 2021. All'aumento del valore della produzione ha inoltre considerevolmente contribuito la plusvalenza di Euro 7.430.492,50, conseguita con la vendita di un'area iscritta da più di dieci anni tra le immobilizzazioni materiali e rilevata nell'esercizio a ricavo tra gli altri ricavi e proventi.

Il **Costo della produzione** è aumentato in modo più incisivo rispetto al Valore della Produzione, segnando un incremento di Euro 11.496.125,00 a fronte di un incremento di quest'ultimo di Euro 10.344.202,00. L'incremento del Costo della produzione è principalmente dovuto oltre ai suddetti accantonamenti, all'aumento degli ammortamenti dei cespiti, Euro 2.132.335,86, ed in particolare

degli impianti tecnologici interessati da importanti interventi di manutenzione straordinaria. Nel caso di specie si segnala che l'incremento degli ammortamenti è dovuto anche per Euro 996.220,60, al recupero civilistico dell'ammortamento ridotto eseguito lo scorso anno in vigore della normativa derogatoria di vantaggio varata per l'emergenza Covid 19 (art 60 del D.L. 14 agosto 2020).

La **differenza tra i proventi ed oneri finanziari** è risultata in utile di Euro 634.453,00, con un miglioramento di Euro 99.894,00 rispetto al rilevato nel 2020. L'effetto è da attribuirsi principalmente per Euro 111.819,00 al rendimento conseguito con l'investimento di parte della liquidità strategica consortile nel fondo GEFIN (gestione separata ramo primo - Aviva Spa).

Si confermano invece nulli i rendimenti sui depositi bancari.

L'area afferente alla gestione delle partecipate (**rettifica di valore delle attività e passività finanziarie**), ha registrato un risultato positivo di Euro 5.822,00 dovuto all'effetto combinato tra il risultato economico positivo conseguito dalla TECNOCASIC Spa, Euro 21.666,00 e la perdita di esercizio subita dalla Cagliari Free Zone che, per il 50%, Euro 15.444,00, è rimasta a carico del Consorzio.

La fiscalità ha prodotto nell'esercizio oneri tributari per imposte sul reddito dell'esercizio per Euro 314.473,00, riducendo l'utile di esercizio dopo le imposte ad Euro 273.558,00.

\*\*\*

Gli aspetti di maggior rilievo che hanno generato il risultato economico sopra indicato vengono di seguito analizzati con maggior dettaglio.

## VALORE DELLA PRODUZIONE

CONTO ECONOMICO		31.12.2021	31.12.2020	DIFFERENZA
A)	<b>(+) Valore della produzione:</b>			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.029.098	11.088.487	1.940.611
5)	altri ricavi e proventi:	-	-	-
a)	altri ricavi	16.403.768	7.867.313	8.536.455
b)	contributi in conto esercizio	1.318.154	1.451.019	(132.865)
		-	-	-
Totale		<b>30.751.021</b>	<b>20.406.819</b>	<b>10.344.202</b>

Il "**Valore della produzione**", posto a raffronto con lo scorso anno, registra un incremento di Euro 10.344.202,00. L'effetto è dovuto sia all'aumento del fatturato per le vendite di beni e servizi che degli altri ricavi e proventi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 13.029.098,00, sono aumentati per effetto

dell'aumento della vendita di lotti industriali pari a fine 2021 ad Euro 3.658.782,50 (Euro 1.173.155,20 nel 2020) e per effetto dell'aumento dei proventi derivanti dalla monetizzazione degli oneri di urbanizzazione corrisposti al Consorzio da parte di titolari di aree private, in alternativa alla cessione all'Ente del 30%, delle stesse aree interessate dalla iniziativa. Il regolamento dell'Ente prevede, infatti, che in alternativa alla cessione all'Ente del 30% delle proprie aree oggetto della iniziativa produttiva, l'insediato possa corrispondere una indennità monetaria alternativa. Tali proventi nel 2021 sono stati pari ad Euro 2.877.072,00, contro Euro 1.984.062,00 rilevati lo scorso esercizio.

Segnaliamo viceversa che effetto opposto hanno invece avuto i proventi conseguiti dal Consorzio sulla TECNOCASIC da quest'ultima dovuti per la partecipazione economico finanziaria dell'Ente alla gestione degli impianti tecnologici affidatigli in gestione. Purtroppo, infatti, la limitata disponibilità della funzionalità del Termovalorizzatore, strettamente dipendente dai lavori in essere per il revamping dei forni A e B, appaltati direttamente dal Consorzio (proprietario degli impianti), ha obbligato l'Ente a riconoscere alla TECNOCASIC le conseguenti diseconomie indipendenti dall'operato del gestore. A tal fine il CDA con propria deliberazione n. 18/2022 del 21/04/2022 ha stabilito di ridurre gli oneri convenzionali a carico della TECNOCASIC annullando quelli previsti per l'impianto di termovalorizzazione oggetto del revamping oltre che di dimezzare l'accantonamento richiesto alla partecipata a titolo di Fondo Rinnovo Parti Impianto Inceneritore. Per effetto di quanto detto, tali proventi sono passati da Euro 6.003.924,73, rilevati lo scorso esercizio, ad Euro 5.235.671,05 rilevati a fine anno 2021. Nel 2019 gli stessi erano stati pari ad Euro 7.361.508,30. In particolare a titolo di Fondo Rinnovo Parti Impianto Inceneritore sono stati rilevati ricavi per Euro 1.549.370,70 (importo dimezzato rispetto al compenso convenzionale ordinario), mentre per l'impianto di compostaggio e le reti acque sono stati rilevati i compensi ordinari rispettivamente pari ad Euro 627.700,00 ed Euro 1.500.000,00. I proventi gestionali globali per concorso finanziario alla gestione degli impianti tecnologici sono stati pari ad Euro 1.528.378,98 (Euro 1.780.175,76 nel 2020) a causa del suddetto annullamento del compenso afferente al Termovalorizzatore oggetto di revamping.

Si ricorda inoltre, che, oltre quanto sopra indicato, il FRPI acque, in conformità a quanto convenzionalmente pattuito nel 2010 con la controllata, è annualmente incrementato di ulteriori Euro 30.221,00 a copertura degli interventi a suo tempo eseguiti sull'impianto di potabilizzazione.

Precisiamo che la riduzione degli oneri convenzionali dovuti dalla TECNOCASIC per la piattaforma RSU così come sopra descritto è stata inevitabile, data la non piena disponibilità degli impianti contrattualmente affidati e la conseguente riduzione della capacità del gestore di produrre accantonamenti in favore del fondo rinnovo parti impianto inceneritore analogamente a quanto

accaduto nel precedente anno, così come è stata inevitabile la riduzione dei proventi gestionali convenzionali riconoscibili al Consorzio.

In merito alla consistenza attuale dei fondi rinnovo parti impianto ed alla sua variazione si riporta il seguente dettaglio:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2021	VARIAZIONE
FRPI inceneritore	19.406.367,95	14.163.437,02	(5.242.930,93)
FRPI Acque	5.504.868,82	5.530.233,64	25.364,82
FRPI Compostaggio	1.679.375,96	1.240.622,27	(438.753,69)
<b>TOTALE</b>	<b><u>26.590.612,73</u></b>	<b><u>20.934.292,93</u></b>	<b><u>(5.656.319,80)</u></b>

Con riguardo alla variazione dei fondi segnaliamo la consistente flessione del FRPI inceneritore a carico del quale hanno gravato direttamente nel 2021 oltre alle manutenzioni straordinarie di competenza del 2020 riconosciute nel 2021 nella misura di Euro 3.654.400,62, le manutenzioni straordinarie eseguite nel 2021 direttamente dal Consorzio sui forni B e C per complessivi Euro 3.137.901,00, il tutto a fronte di un accantonamento annuale, come più sopra detto, dimezzato rispetto al suo valore ordinario. Anche l'FRPI dell'impianto di compostaggio ha subito una flessione in quanto l'accantonamento ordinario di Euro 627.700,00, non è stato sufficiente a coprire l'incidenza delle manutenzioni straordinarie 2020 riconosciute nell'esercizio in chiusura pari ad Euro 1.066.453,69. Con riguardo al FRPI reti acque lo stesso ha registrato un incremento molto contenuto in quanto anche in questo caso le manutenzioni straordinarie 2020, riconosciute nel 2021, a carico del fondo nella misura di Euro 1.474.635,18, sono risultate molto prossime all'entità dell'accantonamento annuale di Euro 1.500.000,00.

Al riguardo si ricorda che la controllata, quale affidataria degli impianti, alimenta annualmente i FRPI per valori costanti convenzionalmente definiti, al fine di assicurare le risorse necessarie agli interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti. Negli ultimi esercizi, tuttavia, l'incidenza delle manutenzioni straordinarie appare costantemente prossima al valore degli accantonamenti che sempre più spesso vengono superati con l'effetto di una progressiva riduzione dei FRPI. Il caso dell'inceneritore è quello più evidente in quanto oltre alla forte incidenza delle manutenzioni straordinarie negli ultimi due esercizi si è subito il suddetto consistente taglio dell'accantonamento annuale.

Con riguardo sempre ai rapporti con la TECNOCASIC segnaliamo che nel 2021 sono stati rilevati ricavi di vendita e delle prestazioni per Euro 62.800,00 quali proventi forfettari dovuti dalla partecipata per il conferimento di rifiuti presso la discarica di Is Candiazzus (Euro 36.800,00 nel

2020).

Con riguardo alla **vendita dei lotti industriali** 2021, come detto pari ad Euro 3.658.782,50, sono stati complessivamente ceduti mq. 232.147, di cui mq. 228.827 nell'agglomerato di Macchiareddu, per un valore di Euro 3.522.600,00 e mq. 3.320 nell'agglomerato di Elmas, per un valore di Euro 136.182,50.

In prospettiva, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti importanti preliminari di vendita di aree per un ammontare complessivo di nuove caparre incassate nel 2021 pari Euro 3.081.223,35, che si concretizzeranno nel medio breve periodo in altrettanti contratti definitivi.

Segnaliamo che nel 2021 in agglomerato di Sarroch sono stati sostenuti contenuti oneri di caratterizzazione per complessivi Euro 11.279,92, mentre nessun intervento è stato eseguito in agglomerato di Macchiareddu. Gli interventi di caratterizzazione, eseguiti direttamente dall'Ente nel corso degli ultimi esercizi, hanno sollevato le imprese interessate ad insediarsi negli agglomerati di Macchiareddu e Sarroch (lotti in aree SIN) dalle costose incombenze burocratiche richieste come propedeutiche a qualsiasi iniziativa produttiva, permettendo al Consorzio di dare un consistente slancio al fatturato.

Nonostante le importanti attività di vendita degli ultimi esercizi, negli agglomerati industriali rimangono ancora consistenti aree sulle quali promuovere nuove iniziative produttive; fa eccezione l'agglomerato di Elmas, che risulta essere oramai quasi completamente occupato da insediamenti produttivi.

Con riguardo alle aree prossime al Porto industriale le iniziative produttive continuano a risentire delle molteplici vicende che interessano sia la concessione della banchina di levante, la cui gara è andata deserta, sia la disciplina vincolistica ed urbanistica che penalizza in maniera importante la localizzazione di nuove iniziative. Il Consorzio sta cercando di favorire la localizzazione di nuove imprese, mediante ulteriori riduzioni dei prezzi di vendita delle aree, ma fintanto che non saranno risolti i problemi urbanistici e gestionali dello scalo non si riuscirà a favorire lo sviluppo dell'area periportuale.

Analizzando le altre poste principali comprese nella voce "**vendita di beni e di servizi**", si evidenzia che tale voce include la quota annuale di rivalsa sulla TECNOCASIC dell'anticipazione per la realizzazione della seconda linea ROS (Euro 60.000,00) oltre a quella relativa all'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione (Euro 18.132,83).

Al riguardo si ricorda che la quota parte dell'investimento negli impianti tecnologici affidati in concessione alla TECNOCASIC, non coperta da contribuzione regionale, è storicamente finanziata

dal Consorzio attraverso il duplice canale alternativo o contestuale dell'accensione di un mutuo, o a mezzo proprie anticipazioni dirette. Le somme anticipate dal Consorzio sono di seguito recuperate quali canoni di rivalsa in conto gestione impianti sulla affidataria che per mezzo dell'impiego diretto degli stessi impianti tecnologici produce i flussi economici e finanziari necessari alla remunerazione dell'investimento.

Tutti i vecchi mutui sono stati estinti. Si segnala viceversa che nel 2021 è stato sottoscritto un nuovo mutuo chirografario con la Cassa Depositi e Prestiti ottenuto per la somma complessiva di Euro 22.727.017,20 e una durata di anni 20 da rimborsarsi in 40 rate semestrali costanti di Euro 642.660,04 cadauna al tasso fisso annuale del 1.230%. Il mutuo chirografario è stato acceso per finanziare l'investimento di revamping dei forni A e B del Termovalorizzatore a copertura della parte della provvista priva di contribuzione RAS e dunque a carico del bilancio consortile. Come operato in passato anche in questo caso le rate del mutuo saranno remunerate dalla gestione dell'inceneritore che, conclusi i lavori di revamping, sarà affidata secondo le prescrizioni del D.lgs 50/2016, mediante procedura di evidenza pubblica e l'aggiudicatario dovrà farsi carico della quota dell'investimento non coperta da contributo, corrispondendo al Consorzio le singole rate che l'Ente liquiderà in favore della Cassa Depositi e Prestiti alle scadenze concordate del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno. A tal fine il Consorzio ha concordato con la CDP il periodico automatico addebito permanente in conto delle distinte rate alle suindicate scadenze. La prima rata è in scadenza il 30/06/2022. Il Consorzio anticiperà dunque il pagamento delle rate sino alla consegna dell'impianto ultimato e funzionante al gestore, momento questo a partire dal quale lo stesso, attraverso la gestione dell'impianto, sarà tenuto a remunerare la spesa provvedendo con analoga rateizzazione e periodicità alla restituzione al Consorzio di quanto da questo anticipato.

Tra gli altri proventi caratteristici di maggiore rilevanza segnaliamo i ricavi per **affitto di rustici e capannoni**, pari ad Euro 414.086,07 (Euro 435.836,82 nel 2020).

In merito a tale aspetto si ricorda che il Consiglio di Amministrazione Consortile ha deliberato, nel 2019, una riduzione dei canoni di locazione oltre alla realizzazione di un programma di interventi di manutenzione straordinaria, il tutto al fine di rendere più appetibile il loro utilizzo da parte dei privati e permettere al Consorzio di raggiungere il pieno impiego degli immobili. Tra il 2020 e 2021 sono stati realizzati dei lavori di ristrutturazione e riattamento dei rustici consortili con la spendita di una somma complessiva di Euro 345.317,22. Tale prima trince di lavori realizzata è stata ultimata nel 2021. Al momento, incluso il realizzato, è previsto un impegno di circa Euro 700.000,00.

Tuttavia, ancora per tutto il 2021, non si è riusciti a rilanciare il completo impiego degli spazi, in

quanto la formula della locazione mal si adatta alla complessità e onerosità delle prescrizioni, soprattutto ambientali e in materia di sicurezza, che gli utilizzatori dovrebbero sostenere per lo svolgimento delle attività. Si segnala che alcune società che hanno contratti di locazione da lungo tempo hanno richiesto di poter acquisire gli immobili.

Con riguardo agli altri proventi minori per servizi la voce “fitti di aree”, è passata da Euro 249.312,46 rilevati nel 2020 ad Euro 198.190,10 accertati nel 2021, il fatto è da imputarsi principalmente alla riduzione dei proventi sulle concessioni per i parchi eolici, mentre sono rimasti costanti i proventi per il riconoscimento diritti di superficie, Euro 25.012,50. Segnaliamo infine i proventi per l'utilizzo di fibre ottiche consortili pari ad Euro 47.766,96, gli affitti spazi per ponti radio, Euro 132.731,33 e per canoni di concessione di aree stradali per Euro 67.235,05. Dalla locazione degli spazi del Centro servizi e delle mense consortili sono stati conseguiti proventi complessivi per Euro 190.394,89.

Con riguardo ai **contributi in conto esercizio**, la variazione complessiva è negativa per Euro 132.864,81, in dipendenza della flessione della quota di competenza dei contributi in conto impianto ridottasi di Euro 76.275,95 e della diminuzione del contributo RAS di competenza contrapposto alle spese sostenute in conto post gestione della discarica di Is Candiazzus, contributo rilevato a fine anno in Euro 289.324,81 contro Euro 345.913,67 rilevati nel 2020. Con riguardo a questi ultimi si segnala che la RAS ha erogato nel 2021 anticipazioni per Euro 200.000,00 che si aggiungono ai 1.520.000,00 Euro ricevuti sino al 31/12/2020, per un totale rendicontato e patrimonialmente acquisito a fine 2021 di Euro 1.503.344,52, di cui Euro 289.324,81 appunto di competenza 2021. Si ricorda che la RAS per la discarica di Is Candiazzus sino al 31/12/2021 ha riconosciuto una compartecipazione alla copertura dei costi di post gestione del sito nella misura del 50%. Con riguardo ai successivi anni la prospettiva attesa è quella della copertura totale di tali oneri a cura della RAS con impegno del Consorzio per la prosecuzione della cura in sicurezza del modulo in post gestione.

**I contributi in conto impianto** sono pari a complessivi Euro 1.028.829,50, la loro costante flessione è dovuta al progressivo ammortamento dei cespiti finanziati con contribuzione RAS che via via terminano la loro vita utile rispetto alle nuove contribuzioni riconosciute sulle nuove opere più recentemente ultimate. Tale tendenza vedrà una inversione non appena saranno ultimati consistenti lavori ora in corso come il revamping dei forni A e B, l'efficientamento dell'impianto di compostaggio e i lavori di collegamento dell'asse viario esistente della SP 92 con la viabilità del Porto canale per indicare i più rilevanti. Il primo infatti contempla una contribuzione RAS di Euro

46.705.471,00, il secondo di Euro 24.892.825,00 ed il terzo di Euro 12.000.000,00.

Gli **“altri ricavi e proventi”**, includono proventi da partite di giro con la TECNOCASIC per complessivi Euro 5.574.365,10, cioè ricavi che sono presenti, per pari ammontare, anche tra i Costi della produzione.

Tali proventi riguardano per Euro 2.459.162,85 (Euro 3.340.582,79 nel 2020) i proventi per il trattamento dei reflui comunali e per Euro 3.070.011,48 (Euro 2.847.158,27 nel 2020) il recupero sulla partecipata degli oneri per la somministrazione di acqua grezza, anticipati dal Consorzio in favore della TECNOCASIC che eroga il servizio all’utenza.

I primi, rispetto alle ordinarie spettanze di competenza, pari ad Euro 2.504.628,00, sono stati iscritti a conto economico decurtati della somma di Euro 45.465,15, rilevata quale minor provento (sopravvenienza passiva) in conseguenza del minor valore accordato in pagamento da Abbanoa Spa rispetto al totale sino ad oggi contabilizzato nel bilancio consortile a debito del cliente. Nel mese di marzo del corrente anno, infatti, è stato accettato un piano rateale di incasso in 26 rate che ha previsto la corresponsione mensile nelle casse consortili, a partire del mese di marzo 2022, della somma di Euro 485.682,38 il tutto a saldo dell’intero periodo 2016-2023, per un totale convenuto di Euro 12.627.741,88. Per effetto di tale riconoscimento il credito originariamente iscritto, salvo conguaglio, a fine esercizio 2021 di Euro 7.663.951,03 è risultato essere superiore e quindi è stato ridefinito in Euro 7.618.485,88 con un minor valore rilevato imputabile a incrementi pregressi e qui appunto aggiornato alla minore misura indicata. Il cliente Abbanoa Spa ad oggi sta rispettando il piano di pagamento convenuto. Le competenze annualmente riconosciute da Abbanoa Spa al Consorzio e dunque alla TECNOCASIC sono confermate essere quelle definite da EGAS con propria determinazione del mese di luglio 2020 (successiva a quella del 22/04/2020) che ha quantificato per il periodo 2020/2023 in Euro 2.504.628,00, il corrispettivo di competenza annuale spettante al Consorzio, incluso il vettoriamiento. Ribadiamo che l’intero provento per il servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini è integralmente riconosciuto alla TECNOCASIC con l’iscrizione del medesimo anche tra i costi del conto economico consortile alla voce “Oneri diversi di gestione”, con effetto neutrale sul risultato d’esercizio consortile. Precisiamo inoltre che il diritto alla materiale liquidazione finanziaria delle provviste nelle casse della partecipata è tuttavia subordinato all’incasso delle stesse nelle casse consortili.

Segnaliamo ancora, che nell’esercizio in chiusura è stata eseguita a carico della TECNOCASIC una ulteriore rivalsa di Euro 3.137.901,00 relativa al recupero degli interventi di manutenzione straordinaria direttamente commissionati dal Consorzio a beneficio delle parti impianto forni B e C, attualmente in funzionamento, e che l’Ente ha preferito affidare direttamente alla ditta incaricata dei

lavori di revamping dei forni A e B con la sottoscrizione di una appendice contrattuale al contratto principale. L'incarico, che normalmente sui forni in esercizio affidato dal gestore TECNOCASIC, con rivalsa sul FRPI dell'inceneritore, in dipendenza dei lavori in corso, è stato invece affidato direttamente dal Consorzio alla medesima ATI già presente in situ al fine di assicurare la massima sicurezza e coordinamento nella attività di cantiere dati i lavori in corso. Trattandosi di interventi di competenza del gestore degli impianti in quanto eseguiti su impianti in esercizio, il Consorzio ha provveduto dunque ad eseguire la suddetta rivalsa sulla TECNOCASIC che è stata autorizzata ad addebitare immediatamente, quindi già dal 2021, la spesa a carico del FRPI inceneritore secondo le consuete modalità.

Con riguardo ai proventi infragruppo con la controllata tra gli altri ricavi e proventi è presente anche il ricavo per il recupero del costo del personale distaccato che nel 2021 è stato pari ad Euro 45.190,77.

Si segnala inoltre che nell'esercizio è stata ceduta un'area iscritta tra le immobilizzazioni materiali da oltre 10 anni (aree Minola). La cessione è stata eseguita per un valore imponibile di Euro 10.255.492,50 con la rilevazione di una plusvalenza di Euro 7.430.492,50. L'area era stata acquistata al prezzo di Euro 2.825.000,00. Nella medesima voce di ricavo risulta iscritta una plusvalenza minore di Euro 155.000,00 relativa alla cessione di attrezzature portuali integralmente ammortizzate.

## **COSTI DELLA PRODUZIONE**

CONTO ECONOMICO		31.12.2021	31.12.2020	DIFFERENZA
B)	(-) Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussid., di consumo e merci	177.455	242.119	(64.664)
7)	per servizi	4.574.351	4.329.410	244.940
8)	per godimento di beni di terzi	100.521	69.094	31.427
9)	per il personale:	2.988.311	2.800.670	187.640
10)	ammortamenti e svalutazioni:	7.793.162	5.668.598	2.124.564
11)	variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	384	(43.540)	43.924
12)	accantonamenti per rischi	6.201.134	-	6.201.134
13)	altri accantonamenti	-	-	-
14)	oneri diversi di gestione	8.967.955	6.240.795	2.727.159
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>30.803.272</b>	<b>19.307.147</b>	<b>11.496.125</b>

Il **Costo della produzione** nel 2021 ha avuto un consistente incremento, dovuto principalmente agli accantonamenti a fondo rischi, agli ammortamenti, ed alla rivalsa operata dal Consorzio sulla TECNOCASIC per il recupero dei costi di manutenzione straordinaria sostenuti direttamente dall'Ente sui forni B e C in funzionamento. Data infatti l'eccezionalità legata alla attività di revamping dei forni A e B, il Consorzio per una questione di maggiore efficienza, coordinamento e

sicurezza nei lavori in essere ha deciso di commissionare in proprio tali interventi alla medesima ATI aggiudicataria degli interventi di revamping dei forni, per poi recuperare i relativi oneri a carico del gestore TECNOCASIC in quanto a questa pertinenti.

Con riguardo agli accantonamenti si è ritenuto prudente operare nuovi accantonamenti a fondi rischi per complessivi Euro 6.201.133,89 di cui Euro 5.201.133,89 in adeguamento a fondi pregressi ed Euro 1.000.000,00 per la costituzione di un nuovo fondo. Con riguardo a quest'ultimo, si è valutato necessario costituire un fondo per il rischio correlato all'inutilizzo di parte delle attrezzature portuali ed in particolare delle due gru da banchina più vecchie (Italimpianti). Le attrezzature in questione sono integralmente ammortizzate e obsolete oltre che soggette a consistenti ammaloramenti in assenza di costosi interventi di manutenzione la cui utilità finale appare dubbia attesa la loro stessa obsolescenza tecnologica. Oltre alla onerosità ordinaria di mantenimento sussiste il rischio concreto legato alla loro rottamazione e smaltimento almeno sino a quanto non si sarà in grado di individuare degli utili impieghi alternativi. A tal fine si è ritenuto necessario operare un accantonamento di Euro 1.000.000,00.

Con riguardo alle altre posizioni la più rilevante è relativa l'adeguamento del fondo rischi legato al progetto PIPE LINE. L'opera incompiuta e attualmente non funzionale, è stata oggetto di attenzione da parte della RAS che ha richiesto la restituzione delle somme spese in assenza di funzionalità dell'opera. La RAS ha promosso il procedimento di revoca del finanziamento a suo tempo erogato in Euro 15.493.706,97. Attualmente il Consorzio, in attesa della individuazione definitiva di impieghi alternativi dell'opera, volti ad almeno un recupero parziale produttivo e riqualificazione dei lavori eseguiti, tenuto conto delle somme spese e in attesa del decorso del termine di anni due dalla data dell'avvio del citato provvedimento (21/10/2020 prot. 34129), presentate tempestivamente le proprie osservazioni, ha ritenuto prudente aumentare consistentemente il fondo esistente portandolo ad Euro 10.300.000,00, a mezzo di un nuovo accantonamento di Euro 3.000.000,00.

L'altro accantonamento di maggior rilievo, operato per Euro 1.801.133,89, riguarda i rischi conseguenti alle vicende legate alla delimitazione delle aree demaniali, ove è ancora attuale il rischio di coinvolgimento del Consorzio in vertenze per pretese di risarcimenti milionari. In particolare la pretesa più rilevante riguarda la MA Grendi che ha avanzato una richiesta risarcitoria superiore ad Euro 14.000.000,00, conseguente alla vicenda della delimitazione delle aree portuali promossa e sostenuta dal Demanio. Al fine di tenere in debito conto il rischio in questione, il Consorzio ha ritenuto opportuno aggiornare il fondo complessivamente già stanziato, portandolo ad Euro 3.000.000,00 a mezzo il suddetto accantonamento.

Infine segnaliamo un ultimo accantonamento di Euro 400.000,00 riguardante il contenzioso Gestal

Srl ove il fondo rischi è stato aumentato ad Euro 1.000.000,00. Visti i fatti emersi dal contenzioso in essere, in merito al quale il Giudice ha rinviato la decisione all'udienza del 09/11/2022, considerato l'andamento della lite e la durata del procedimento, si è deciso di adeguare l'entità del fondo al maggior rischio stimato.

L'altro aspetto principale che ha determinato l'aumento del costo della produzione è stato l'incremento degli ammortamenti. Il fatto è stato principalmente determinato dal costante aumento delle manutenzioni straordinarie sostenute per mantenere in regolare funzione gli impianti tecnologici, oneri che vanno a scaricarsi per competenza sul conto economico in via sempre più copiosa, almeno sino a quanto l'ultimazione dei lavori di revamping di differenti impianti tecnologici non permetterà di ridurre l'entità delle spese periodicamente gravanti sui medesimi. Inoltre nell'esercizio si è proceduto al recupero civilistico dell'ammortamento ridotto eseguito lo scorso anno sulle parti in funzionamento del termovalorizzatore. Nel 2020 sul Termovalorizzatore, così come consentito dalla normativa varata per i ristori degli effetti negativi prodotti del Covid 19, era stata applicata una aliquota di ammortamento dimezzata con un effetto di minori ammortamenti applicati in quell'anno di Euro 996.220,60. Nel corrente 2021 tale minore ammortamento è stato integralmente recuperato con un differenziale prodotto nella comparazione tra i due esercizi di Euro 1.992.441,19. Con riguardo agli ammortamenti segnaliamo inoltre che essendo stata postergata dal 2022 al 2023 la stimata entrata in funzione del nuovo Forno A ("revampato"), è stato sistematicamente ricalcolato l'ammortamento del forno B, la cui dismissione a questo punto è stata prevista per tale anno, con l'allungamento della residua vita utile di una ulteriore annualità. Al fine di assicurarne la funzionalità, sul forno B, nel 2021 sono stati sostenuti interventi manutentivi straordinari per ulteriori Euro 1.539.314,46 che interessano, unitamente al pregresso residuo da ammortizzare, un triennio, incluso il 2021, con un ammortamento annuale di Euro 811.786,90. Si precisa che l'ammortamento ridotto calcolato funzionalmente alla residua vita utile del cespite è stato eseguito esclusivamente sul piano civilistico. Sul piano fiscale si è proceduto con le aliquote costanti ordinarie, prevedendosi il recupero della deducibilità della residua eccedenza fiscale sul civile in sede di dismissione del bene, programmata appunto, come detto, per il 2023.

Con riguardo **agli oneri diversi di gestione** ricordiamo che la voce include gli usuali oneri per le mere partite di giro con la TECNOCASIC attinenti alla somministrazione di acqua grezza, Euro 3.070.011,48, ed al trattamento dei reflui comuni dei Comuni contermini, Euro 2.459.162,85, partite non cagionanti effetti sul risultato dell'esercizio del Consorzio in quanto presenti per pari importo sia tra gli altri ricavi e proventi che nella presente voce. Nel 2021, oltre alle suddette partite, in tale voce è presente una ulteriore partita di giro, corrispondente al costo degli interventi manutentivi straordinari operati sui forni B e C, Euro 3.137.901,00, di cui si è detto più sopra, commissionati

direttamente dall'Ente a soggetti terzi ed oggetto di rivalsa sulla TECNOCASIC al fine di attribuirne corretta pertinenza economica (vedi commento alla voce altri ricavi e proventi – recupero spese). A fronte del suddetto recupero a carico della TECNOCASIC, il Consorzio ha contestualmente autorizzato a sua volta la partecipata a scaricare sul FRPI inceneritore il relativo onere che il Consorzio ha capitalizzato sul valore dei rispettivi cespiti B e C, oneri regolarmente ammortizzati a partire dal corrente esercizio, tenuto conto della residua vita utile dei relativi cespiti. Gli altri principali oneri rilevati iscritti tra gli “oneri diversi di gestione” riguardano per Euro 19.000,00 le quote associative sottoscritte dal Consorzio, di cui Euro 16.000,00 quella FICEI, ed Euro 3.000,00 quella riferita alla adesione al FAI - Fondo Ambientale Italiano. Sono infine inclusi in via principale Euro 183.892,36 per oneri su conteziosi passati in giudicato.

Con riguardo ai **costi per servizi**, nel 2021 sono stati rilevati consistenti extracosti gestionali che la TECNOCASIC ha addebitato al Consorzio per Euro 1.700.000,00. Il Consiglio di Amministrazione infatti, con propria deliberazione n. 18/2022 del 21/04/2022, ha riconosciuto anche quest'anno la particolare condizione in cui si trova l'attività gestionale della TECNOCASIC, privata della piena disponibilità degli impianti in conseguenza dei lavori di revamping dei forni A e B, commissionati dal Consorzio proprietario della Piattaforma ambientale. In stretta dipendenza di tali lavori, la società ha subito una serie di extracosti, non dipendenti dalla propria attività e organizzazione gestionale, bensì generati dalla limitata impiegabilità degli impianti affidati in gestione con conseguente necessità di riequilibrare il rapporto sinallagmatico tra concedente e affidataria. A tal fine il Consorzio con la citata delibera ha deciso per il dimezzamento dell'accantonamento annuale al FPRI pari nell'esercizio ad Euro 1.549.370,70, all'annullamento degli oneri convenzionali a carico della TECNOCASIC per l'impianto di Termovalorizzazione interessato dai suddetti lavori, ed infine per il riconoscimento dei citati extra costi pari ad Euro 1.700.000,00 (Euro 1.739.886,59) nel 2020.

Le manutenzioni ordinarie di competenza dell'esercizio ammontano ad Euro 818.198,55 e sono costituite prevalentemente dagli interventi di messa in sicurezza della discarica di Flumini Binu, Euro 415.107,14, che in tale misura sono rimasti a carico del conto economico in quanto non coperti da contribuzione RAS. Si ricorda che la RAS per la copertura “*post mortem*” della discarica ha riconosciuto all'Ente un contributo di Euro 1.000.000,00, già integralmente impiegato negli scorsi esercizi, e che l'onere qui iscritto rappresenta l'eccedenza di spesa sostenuta a tale titolo dal Consorzio nel 2021, non coperta dalla contribuzione regionale. In totale, compresi gli esercizi precedenti, il relativo onere complessivo rimasto a carico del Consorzio ammonta ad Euro

947.884,82.

Tra le manutenzioni di rilievo sostenute nel 2021, incluse in tale voce, segnaliamo gli oneri per la manutenzione ordinaria strade, pari ad Euro 256.132,70, (Euro 260.191,00 nel 2020).

Con riguardo alle spese legali, le stesse, sono risultate allineate ai valori dello scorso anno, Euro 340.368,73 (Euro 341.272,03 nel 2020).

Segnaliamo che tra i costi per l'energia elettrica è stato rilevato un incremento significativo legato alle utenze a servizio delle attrezzature portuali del porto canale. L'Autorità portuale e la CICT hanno infatti ribaltato sul Consorzio il costo della energia che a suo tempo, prima della messa in liquidazione della società CICT, veniva da questa utilizzata per la propria attività di transhipment. Oggi, in assenza di un nuovo soggetto gestore a cui affidare gli impianti di movimentazione, i relativi oneri energetici sono rimasti a carico del Consorzio con un impegno economico che nel 2021 è stato di Euro 173.617,24.

Tra gli altri costi per servizi di maggior peso segnaliamo il costo sostenuto per gli interventi presso la discarica di Is Candiazzus, Euro 680.717,60. Tali spese riguardano l'attività di post gestione, (Euro 578.649,62) finanziata nella misura del 50% dalla RAS con la rilevazione nei ricavi, tra i contributi in conto esercizio, della somma di Euro 289.324,81.

Le spese per consulenze e prestazioni professionali ammontano ad Euro 395.698,05.

Con riguardo al **Costo del personale**, pari ad Euro 2.988.310,56, segnaliamo un aumento rispetto al precedente esercizio legato principalmente all'aumento della rivalutazione del TFR conseguente alla variazione dei prezzi ed alle maggiorazioni riconosciute per servizi tecnici sulle opere in corso di realizzazione.

La voce include anche il costo del personale distaccato presso la TECNOCASIC, pari nel 2021 ad Euro 45.190,77, diminuito rispetto al precedente anno di Euro 32.334,21. Tale onere è oggetto di rivalsa sulla partecipata mediante iscrizione di un pari provento tra i ricavi consortili.

**Gli oneri per godimento di beni di terzi** includono il canone di affitto dell'area ove insiste la discarica di Flumini Binu che a partire dal 2020 è carico del Consorzio. L'Ente infatti, a partire dal 2020 ha preso in carico la gestione *post mortem* della discarica, senza dunque più esercitare alcuna rivalsa sulla controllata. In tale voce inoltre sono inclusi i noleggi dei mezzi di movimentazione che a fine esercizio sono risultati pari ad Euro 61.500,00 (Euro 34.300,00 nel 2020).

Con riguardo agli **acquisti di materie prime sussidiarie e consumo**, segnaliamo che nell'esercizio il Consorzio ha acquistato, dalla CICT in liquidazione, il magazzino ricambi attrezzature portuali

per una somma complessiva di Euro 155.000,00, utile per la manutenzione delle gru e attrezzature portuali ancora in carico al Consorzio. L'acquisto è stato eseguito in permuta cedendo talune altre attrezzature, per pari ammontare. I ricambi sono stati iscritti a magazzino dopo l'attività di inventariazione finale di fine anno. Nell'esercizio non sono state sostenute altre spese di rilievo.

Gli oneri di caratterizzazione delle aree SIN sono stati pari a soli Euro 11.279,92 per interventi in agglomerato di Sarroch. Gli oneri accessori riferiti ai beni merce (lotti industriali) sono iscritti in aumento delle rimanenze di fine anno inglobati nel valore dei lotti di volta in volta caratterizzati.

Il **valore delle rimanenze** a fine anno è globalmente leggermente diminuito. La variazione è stata determinata dal decremento dovuto agli scarichi di magazzino registrati per cessione di lotti industriali, Euro 163.077,52, nettati dai suddetti oneri di caratterizzazione sostenuti e capitalizzati sulla relativa rimanenza per Euro 11.279,92, e all'incremento derivato dall'acquisto del magazzino ricambi il cui valore giacente a fine anno è stato accertato in Euro 151.413,55. Come detto nell'esercizio non sono stati acquistate nuove aree.

Sulla **svalutazione dei crediti** non si segnalano aspetti di rilievo. I crediti sono prudentemente valutati tenuto conto del loro presunto valore di realizzo e nel rispetto del principio del costo ammortizzato, laddove applicabile.

Le altre voci di costo non hanno subito variazioni di rilievo.

## PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020	DIFFERENZA
C)	<b>Proventi e oneri finanziari:</b>			
15)	<b>(+) proventi da partecipazioni:</b>	-	-	
16)	<b>(+) altri proventi finanziari:</b>	-	-	
a)	<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</i>			
i)	verso terzi	641.281	529.462	111.819
d)	<i>proventi diversi dai precedenti:</i>			
i)	verso terzi	4.851	5.097	246
17)	<b>(-) interessi e altri oneri finanziari:</b>	-	-	
a)	verso terzi	(11.679)	-	(11.679)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>		<b>634.453</b>	<b>534.559</b>	<b>99.894</b>

La **differenza tra i proventi ed oneri finanziari**, è positiva ed in miglioramento rispetto al valore registrato lo scorso anno. Nonostante infatti l'annullamento del rendimento sui fondi giacenti nei conti correnti bancari, l'Ente è riuscito a migliorare il rendimento della propria liquidità strategica con un beneficio sul conto economico 2021 di Euro 641.281,20. Si ricorda, infatti, che il Consorzio a partire dal 2018, dopo inutili tentativi di conseguire un minimo di remunerazione sulle proprie

giacenze di conto corrente, ha ricercato strumenti finanziari alternativi, quantomeno di pari rischio, capaci di evitare la perdita certa del potere d'acquisto delle proprie giacenze liquide a causa dell'inflazione. Al riguardo è stato individuato lo strumento dell'investimento in una gestione assicurativa di ramo primo, dunque separata dagli "asset" della compagnia (fondo GEFIN di AVIVA Spa - VITA Top Valor PRIVATE - Tariffa VX14) che dall'inizio del periodo di investimento ad oggi (circa quattro esercizi), con la penalizzazione iniziale di una situazione di illiquidità limitata al primo anno, ha consolidato un rendimento complessivo a tutto il 2021 di Euro 1.829.652,00 per un investimento complessivo attuale di Euro 30.000.000,00 di cui l'ultima trancia 2021 di Euro 10.000.000,00, investita tra luglio e agosto del corrente esercizio. L'investimento ha sempre riguardato prudentemente solo parte della liquidità strategica del Consorzio, con orizzonte temporale di medio lungo periodo. Le nuove trance investite non hanno alcun vincolo temporale per la loro liquidazione che unitamente al pregresso capitalizzato è realizzabile nel giro di una ventina di giorni.

I depositi bancari come noto producono rendimenti nulli.

Sono stati rilevati, inoltre, interessi attivi minori di natura commerciale per Euro 4.850,69.

Come in precedenza detto nell'esercizio è stato ottenuto un mutuo chirografario dalla Cassa depositi e prestiti della somma complessiva di Euro 22.727.017,20. Il finanziamento è stato conseguito in data 31/12/2021 e nessuna competenza è maturata nell'esercizio.

Gli interessi passivi rilevati, riguardano quanto corrisposto a titolo di ritardo nella liquidazione di una somma riconosciuta ad Enel a chiusura di specifico contenzioso. Della questione si è ben commentato nella nota integrativa a commento della voce fondi rischi.

## **RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE**

CONTO ECONOMICO		31.12.2021	31.12.2020	DIFFERENZA
D)	<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>			
18)	<b>(+) rivalutazioni:</b>			
a)	di partecipazioni	21.266	113.401	(92.135)
19)	<b>(-) svalutazioni:</b>			
a)	di partecipazioni	(15.444)	(1.382.831)	1.367.386
<b>Totale rettifiche delle attività finanziarie</b>		<b>5.822</b>	<b>(1.269.430)</b>	<b>1.275.252</b>

L'area riferita alla gestione delle partecipate, presenta un risultato positivo di Euro 5.822,00. Il risultato oltre all'utile d'esercizio conseguito dalla società controllata di Euro 21.666,00 integralmente recepito sul valore della partecipazione consortile detenuto al 100%, è stato

determinato dalla perdita subita dalla collegata Cagliari Free Zone S.c.p.a. di Euro 30.888,00 che nella misura pari al 50% (quota di pertinenza consortile) ha prodotto una svalutazione della partecipazione di Euro 15.444,01.

Si ricorda che nell'esercizio è stata ceduta la partecipazione detenuta nella FDS Srl, il cui prezzo di cessione pari ad Euro 250.000,00 è stato integralmente incassato nel mese di febbraio 2021. Il prezzo di cessione, pari al valore della partecipazione iscritto nei conti dell'Ente, non ha prodotto alcun effetto nel conto economico del 2021. Infatti, in sede di valutazione della partecipazione nel precedente bilancio 2020, il suo valore era stato già adeguato a quello di realizzo certo, noto prima della approvazione del precedente bilancio di esercizio 2020.

Con riguardo al risultato finale dell'esercizio si evidenzia che il Consorzio ha conseguito un utile di esercizio al netto delle imposte di Euro 273.557,96

### **Principali opere ultimate definitivamente nell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati degli interventi minori.

#### Lavori di rifacimento manto stradale parallela consortile Assemini/Capoterra

Per tale intervento sono state impiegate risorse consortili per Euro 168.845,33. L'intervento è stato iniziato e ultimato nell'esercizio.

#### Manutenzione straordinaria rustici industriali

L'investimento in oggetto riguardante un intervento più ampio è stato parzialmente eseguito e completato; al riguardo vedi quanto più sotto commentato tra le immobilizzazioni in corso.

### **Principali opere in corso alla fine dell'esercizio.**

#### Interventi di efficientamento energetico del Centro servizi di Macchiareddu

Il progetto è finanziato dalla RAS con un contributo di euro 1.496.750,00, pari al 50% del costo complessivo dell'intervento e prevede il recupero e l'efficientamento energetico del Centro Servizi di Macchiareddu che presentava fortissimi aspetti di criticità dipendenti sia dalle modalità costruttive (è stato realizzato con moduli prefabbricati alternati a vastissime superfici vetrate) sia dalla vetustà degli impianti tecnologici (di riscaldamento ed illuminazione). Sono oggetto di intervento tutti i locali utilizzati dal Consorzio, compresa la sala conferenze e gli uffici tecnici.

Gli interventi sono ancora in corso alla fine del 2021

Complessivamente ad oggi sono stati sostenuti oneri per complessivi Euro 2.589.230,07 di cui Euro 1.693.203,81 nell'esercizio in corso.

Ristrutturazione sala conferenze Centro Servizi Cacip

Complementare all'attività di efficientamento energetico del Centro Servizi, è in corso di realizzazione anche la ristrutturazione ed efficientamento della sala conferenze CACIP. I lavori di efficientamento energetico sono cofinanziati dalla RAS mentre sono interamente a carico del Consorzio i lavori di manutenzione straordinaria della struttura e degli arredi. L'intervento prevede un investimento globale di Euro 376.859,96. Entro la fine dell'anno sono stati sostenuti complessivamente oneri per Euro 293.859,84 di cui Euro 152.747,50 sostenuti nel 2021.

Interventi di Revamping delle linee A e B del Termovalorizzatore

Nel mese di settembre 2020 sono stati consegnati i lavori all'ATI capeggiata da RUTHS e si è pertanto proceduto all'avvio dei lavori secondo il cronoprogramma. Nel corso del 2020 e nei primi tre mesi del 2021 sono state eseguiti alcuni interventi di manutenzione straordinaria sulle linee B e C al fine di assicurarne la funzionalità fino al 2023 per la linea B forno previsto in dismissione entro tale anno. Entrambe le linee di termovalorizzazione hanno funzionato durante l'esercizio, consentendo alla società di operare sia pur non con la piena disponibilità degli impianti.

Gli interventi di manutenzione straordinaria sulle linee B e C, in esecuzione alla seconda appendice contrattuale di cui al contratto "revamping dei forni A e B" sostenuti nel 2021 hanno comportato un investimento di Euro 1.869.180,60, per un totale complessivo realizzato di Euro 3.137.901,00. I lavori sono stati ultimati nel 2021.

A fine esercizio per i lavori principali di revamping dei forni A e B risultano essere state impiegate somme per complessivi Euro 19.798.982,96, di cui Euro 6.734.995,22 nel 2021.

Interventi di efficientamento dell'impianto di compostaggio

Nel mese di dicembre 2020 è stato aggiudicato l'appalto integrato per l'esecuzione dei lavori di efficientamento dell'impianto di compostaggio che consentiranno la trasformazione della frazione umida del rifiuto in gas metano a seguito di procedimenti di digestione anaerobica.

L'intervento è finanziato per Euro 12.257.175,00 a valere bando del POR FERS 2014-2020. Asse VI. Priorità di investimento 6.a. Obiettivo specifico 6.1 "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" Azione 6.1.3. Nel 2020 è stata riconosciuta una successiva provvista integrativa, diretta a ristorare la quota parte dell'investimento originariamente previsto a

carico del Consorzio. Tale seconda provvista ammonta ad Euro 12.892.825,00. Sul finanziamento integrativo non si registra a tutto il 2021 alcuna entrata.

Il raggruppamento aggiudicatario ha consegnato la progettazione esecutiva, che è stata validata. Nel mese di settembre 2021 sono iniziati i lavori che dovrebbero concludersi entro il 2023.

In chiusura di esercizio su tale opera risultano eseguiti investimenti per Euro 681.984,64, di cui Euro 63.892,49 operati nel 2021.

#### Realizzazione delle opere di urbanizzazione della Zona franca presso il porto canale di Cagliari

Nel mese di luglio del 2020 sono stati completati i lavori di urbanizzazione primaria dei primi sei ettari destinati ad ospitare la zona franca di Cagliari. I lavori sono stati eseguiti su aree consortili e a mezzo della rimodulazione di un finanziamento RAS di Euro 1.059.350,31.

La suddetta somma è stata integralmente impiegata entro il 2020, nel 2021 non sono stati sostenuti ulteriori investimenti.

Nel medesimo mese di luglio 2020 il Consorzio ha presentato, all'ufficio edilizia privata del Comune di Cagliari, la richiesta di concessione edilizia per la realizzazione degli edifici a servizi delle autorità. Nel mese di aprile 2022 il Comune di Cagliari ha richiesto al CACIP di indire in proprio la conferenza dei servizi necessaria per l'ottenimento del titolo edilizio. Si auspica di chiudere la procedura entro il 2022.

#### Ristrutturazione rustici industriali

Nell'esercizio 2020 sono iniziati i lavori per la ristrutturazione dei rustici industriali che dopo decenni di impiego hanno accumulato pesanti necessità di rinnovo anche in considerazione dell'esigenza del loro riattamento tenuto conto delle mutate esigenze del mercato e degli insediati. Complessivamente l'intervento prevede un investimento di circa Euro 700.000,00 di cui eseguiti nell'esercizio 2021 Euro 34.981,20 per un totale investito a fine anno di Euro 345.317,22. Tale prima parte dell'investimento è stata ultimata e collaudata nell'esercizio. L'investimento viene eseguito con fondi consortili e con fondi rimodulati da residui finanziari attinenti al progetto.

#### Copertura della discarica di servizio di Is Candiazzus in Comune di Iglesias

Si ricorda che con deliberazione della Giunta regionale n. 13/32 del 13 marzo 2018 e successivo decreto del Presidente della regione n. 21 del 19 marzo 2018, è stato autorizzato il trasferimento della proprietà della discarica ubicata in Comune di Iglesias, località Is Candiazzus, dal Consorzio ZIR di Iglesias in liquidazione al CACIP, al fine di utilizzare le ulteriori volumetrie derivanti dall'ampliamento del secondo modulo, nonché per la realizzazione di un terzo modulo, in cui

verrebbero conferiti i rifiuti prodotti dalla piattaforma di Macchiareddu.

La Regione ha concesso al Consorzio un finanziamento di 977.484,00 per la realizzazione della copertura del primo modulo, esaurito sin dal 2004. Il progetto esecutivo è stato approvato e i lavori appaltati sono stati conclusi mentre sono in corso i collaudi che saranno completati entro il 2022.

Le spese sostenute riguardano gli interventi di copertura del modulo A, esaurito. Al momento sono stati sostenuti costi per complessivi Euro 905.387,17, di cui Euro 387.644,18 sostenuti nel 2021. Il costo include il prezzo di acquisto del sito di Euro 100,00.

Con riguardo a tale sito è inoltre in corso l'attività preliminare volta alla progettazione di un terzo modulo di coltivazione. Al riguardo nel corso del 2021 sono stati impiegati Euro 1.300,00 per un totale investito risultante a fine anno di Euro 26.404,00.

#### Interventi di messa in sicurezza della discarica di Flumini Binu (in Comune di Sarroch)

Analogo intervento di messa in sicurezza, a cui non seguirà alcun futuro sfruttamento di moduli aggiuntivi, è quello avviato per la vecchia discarica consortile di Flumini Binu, la cui attività operativa, a servizio del termovalorizzatore, era in passato affidata in gestione alla TECNOCASIC.

Per tale intervento la RAS ha riconosciuto un finanziamento di Euro 1 milione con un concorso finanziario consortile a copertura della maggiore somma necessaria alla realizzazione dell'intervento.

Gli interventi su tale sito sono iniziati nel 2019 con un impiego complessivo in tale anno di Euro 45.734,01. Nel 2020 sono stati capitalizzati interventi per Euro 954.265,99 sino alla concorrenza della copertura RAS di Euro 1.000.000,00. Oltre ai suddetti oneri capitalizzati privi di incidenza sul risultato economico dell'Ente, nel 2021 sono stati sostenuti ulteriori costi per Euro 415.107,14 integralmente iscritti a conto economico, che unitamente a quanto sostenuto nel precedente esercizio, pari ad Euro 532.777,68, hanno gravato sul patrimonio consortile per Euro 947.884,82. Stante infatti la loro non recuperabilità economica futura data la loro destinazione alla chiusura tombale della discarica e l'assenza, almeno per il momento, di una copertura contributiva RAS riconosciuta tali oneri, non hanno alcuna utilità prospettica.

#### Lavori di prolungamento e urbanizzazione sesta strada e traversa

I lavori in oggetto, integralmente finanziati con risorse consortili, hanno registrato nel 2021 un investimento di Euro 128.526,61. L'intervento eseguito nell'agglomerato di Macchiareddu è volto ad estendere la rete viaria consortile esistente a servizio dei lotti industriali.

Realizzazione di una rete di fibra ottica e video sorveglianza in agglomerato industriale di Elmas

Su tale opera nell'esercizio sono stati sostenuti costi per complessivi Euro 133.518,87, di cui Euro 11.817,90 nel 2021. L'intervento è finanziato dalla RAS nell'ambito del progetto infrastrutturazione dell'agglomerato di Elmas che prevede risorse complessive per Euro 2.247.319,01. Gli interventi riguardano oltre quanto descritto, la viabilità di accesso alla SS 131 ancora in corso, con investimenti realizzati per Euro 29.055,39, oltre agli interventi già ultimati in precedenti esercizi riferiti all'efficientamento dei corpi illuminanti ed alla bretella stradale lotti interclusi dia Segre.

Illuminazione galleria su Nuraxeddu S.S.195 Cagliari Pula

Con riguardo all'opera in oggetto ancora in corso l'impianto di illuminazione è stato ultimato, oltre al completamento di alcuni interventi minori, si attende l'allaccio alla rete elettrica nazionale. L'investimento complessivo ad oggi eseguito è pari ad Euro 405.907,11.

La Conferenza dei Servizi indetta dalla Città Metropolitana di Cagliari nel 2020 su richiesta dell'Ente non è stata ancora conclusa.

Altri interventi in corso.

Si segnala infine, che sono in fase di autorizzazione ulteriori interventi quali:

- l'impianto per il trattamento chimico fisico dei rifiuti liquidi (per il quale è stato ottenuto un finanziamento RAS di 2,5 mil/euro). Il progetto definitivo è in autorizzazione presso la Città Metropolitana di Cagliari dal mese di ottobre 2021. Nel 2021 sono stati sostenuti oneri complessivi per Euro 56.159,39, per un totale impiegato a fine anno di Euro 60.042,61.
- Adeguamento dell'asse viario di collegamento tra la SP2 ed il Porto canale, del valore complessivo di 12 mil/euro. Nel mese di marzo 2021 è stata rilasciata la valutazione di impatto ambientale (avviata nel mese di settembre 2018) ed è stata conclusa la Conferenza dei servizi. La gara d'appalto è stata aggiudicata all'inizio del 2022 ed i lavori sono stati consegnati nel mese di aprile. Le attività di cantiere saranno avviate a settembre del 2022 nel rispetto delle prescrizioni del servizio SVA della RAS.

Su tale intervento sono stati sostenuti oneri complessivi per Euro 248.882,87 di cui Euro 119.434,33 nell'esercizio.

- Impianto di selezione degli imballaggi di plastica. Il progetto ha ottenuto le autorizzazioni dalla Città Metropolitana ed è stato chiesto il finanziamento all'interno dei bandi del PNRR. Ottenuto il finanziamento, si procederà con l'appalto integrato per la realizzazione dell'intervento, che è stato inserito nei progetti del recovery plan regionale. Attualmente sono stati sostenuti costi per complessivi Euro 20.733,50, di cui Euro 16.380,80 nel 2021.

- Rotatoria SS 195 Agglomerato di Sarroch. Su tale intervento sono stati nel complesso sostenuti investimenti per Euro 54.086,71 di cui Euro 30.655,51 nel corrente esercizio. Tale intervento è volto a migliorare e rendere più sicura la viabilità di intersezione tra la rete viaria dell'agglomerato di Sarroch e la SS 195. I lavori sono in corso e si auspica saranno completati entro il 2022.
- Lavori di recupero del Centro sportivo. Nell'esercizio sono iniziati gli interventi di recupero del centro sportivo di Macchiareddu con una somma investita di Euro 50.359,92. L'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria e di implementazione degli impianti è attualmente in una fase di attesa, legata all'individuazione delle risorse finanziarie necessarie.

• **Principali rapporti con società controllate e collegate**

TECNOCASIC

La società controllata, con Socio unico il CACIP, ha conseguito nell'esercizio un contenuto risultato positivo di Euro 21.266,00 da cui è derivata una rivalutazione della partecipazione di pari ammontare.

**Con riguardo ai principali rapporti economici intrattenuti con la società controllata** nel corso dell'esercizio sono stati addebitati alla TECNOCASIC, per competenza, Euro 3.070.011,48 a titolo di rivalsa costo per acquisto dell'acqua grezza (Euro 2.847.158,27 nel 2020), utilizzata dalla controllata per la fornitura dei servizi idrici alle imprese dell'agglomerato industriale.

A fronte di tali addebiti corrispondono acquisti per pari importo dall'Ente Acque della Sardegna.

L'esposizione della TECNOCASIC verso il Consorzio per acqua grezza ammonta a fine 2021 ad Euro 13.520.417,98.

In merito sempre alla gestione degli impianti tecnologici ed in particolare al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, si ricorda che il quadro convenzionale con la TECNOCASIC è stato novellato a partire dall'esercizio 2014. L'attuale impostazione prevede il riconoscimento alla controllata del corrispettivo spettante per l'attività di trattamento secondo il principio della competenza, ossia in base al servizio reso, e non, come viceversa accadeva in passato, in funzione delle somme riconosciute ed accreditate a titolo definitivo nelle casse consortili dal cliente Abbanoa S.p.a.. L'esigibilità finanziaria delle somme riconosciute per competenza è comunque subordinata alla preliminare riscossione delle medesime nelle casse consortili.

Con riguardo all'annualità 2021, per il servizio sono stati addebitati al Consorzio dalla TECNOCASIC complessivamente Euro 2.504.628,00 al netto della somma di Euro 45.465,15

conseguente alla rettifica del credito pregresso del Consorzio verso Abbanoa Spa, rettifica derivata da un nuovo piano di rientro concordato nel mese di marzo 2022 con lo stesso cliente Abbanoa Spa. In merito si è detto a commento della voce altri ricavi e proventi a cui si rimanda.

Come più volte indicato nella presente relazione, le predette partite riferite alla somministrazione di acqua grezza ed al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini non producono effetti diretti sul risultato economico del Consorzio essendo oneri e corrispettivi convenzionalmente di competenza della TECNOCASIC affidataria della gestione degli impianti tecnologici.

In aggiunta a quanto sopra nel corrente esercizio il Consorzio ha addebitato alla TECNOCASIC il costo delle manutenzioni straordinarie incrementative, Euro 3.137.901,00, eseguite sui forni in funzionamento B e C derivato dagli interventi commissionati in via eccezionale direttamente dal Consorzio. Tali manutenzioni usualmente appaltate dal gestore dell'impianto ed oggetto di rivalsa sul FRPI sono state in prima battuta sostenute direttamente dal Consorzio data la contestualità dei lavori di revamping dei forni A e B affidati alla ATI Ruths Spa alla quale sono stati commissionati sottoscrivendo una appendice contrattuale al citato incarico principale. È stata preferita tale impostazione considerati i lavori già in essere, meglio gestibili se coordinati dal medesimo operatore. Trattandosi tuttavia di interventi su impianti in funzionamento, e dunque di pertinenza del gestore, tali oneri sono stati ribaltati sulla controllata, contestualmente autorizzata a rivalersi immediatamente sul Fondo Rinnovo Parti Impianto Inceneritore. Evidentemente tale attività non ha prodotto alcun effetto finale sul risultato economico dell'esercizio del Consorzio, fatti salvi gli ordinari effetti degli ammortamenti applicati al valore del cespite incrementato delle suddette manutenzioni.

Con riguardo invece alla partecipazione economico/finanziaria del Consorzio alla gestione degli impianti tecnologici affidati alla TECNOCASIC, sono stati addebitati alla controllata, a titolo di corrispettivo per l'affidamento in gestione degli impianti, Euro 1.528.378,98. Nel corrente esercizio in stretta dipendenza dei lavori di revamping dei forni il CDA con propria deliberazione n. 18/2022 ha stabilito per l'anno 2021 l'annullamento in favore della TECNOCASIC degli oneri convenzionali gestionali riferiti al Termovalorizzazione oggetto dei lavori di revamping. Ha stabilito altresì il dimezzamento dell'entità dell'accantonamento al FRPI applicato nella misura di Euro 1.549.370,70 oltre al riconoscimento degli extracosti subiti dalla partecipata, (Euro 1.700.000,00) in stretta dipendenza della limitata disponibilità degli impianti e dunque emergenti non per fatto dipendente e imputabile alla propria gestione bensì alla non piena impiegabilità degli impianti affidatigli in concessione dal Consorzio, in quanto interessati dai suddetti lavori di revamping.

Tra le rivalse sulla TECNOCASIC volte ad assicurare la quota parte della provvista finanziaria non coperta da contribuzione RAS, ricordiamo quelle annuali operate a tale titolo per l'impianto di potabilizzazione, Euro 18.132,83 e per la seconda linea Ros per Euro 60.000,00.

Si ricorda, inoltre, che nell'esercizio 2015 è stato ultimato l'impianto di distribuzione delle acque reflue depurate finanziato dalla RAS con un contributo economico in conto lavori di Euro 600.000,00. L'eccedenza della somma spesa rispetto al predetto contributo, pari ad Euro 93.599,56 sarà recuperata a carico del bilancio della partecipata a seguito della effettiva operatività del medesimo, analogamente a quanto appena sopra descritto per gli altri impianti. Durante il 2017 sono state sostenute ulteriori spese per Euro 50.399,00 volte ad un efficientamento nell'utilizzo dell'impianto. Nessun onere specifico aggiuntivo è stato sostenuto dall'Ente nell'esercizio.

Nell'esercizio 2021 sono stati addebitati ricavi alla controllata TECNOCASIC per "Rinnovo Parti Impianto" per Euro 3.707.292,07 (contro Euro 4.223.748,97 addebitati lo scorso esercizio). La riduzione è dovuta ai minori accantonamenti riconosciuti alla partecipata nel corrente esercizio rispetto al precedente per Euro 516.456,90. Tali minori addebiti, come detto in precedenza, sono stati riconosciuti dal CDA n.18/2022 in stretta derivazione dei lavori di revamping dei forni A e B che hanno rilevantemente limitato in seno alla partecipata l'impiegabilità dell'impianto di termovalorizzazione a quest'ultima affidato in gestione.

Sono rimasti invariati i proventi relativi al FRPI acque, Euro 1.500.000,00 ed al FRPI compostaggio, Euro 627.700,00.

Si ricorda che per quanto riguarda i fondi diretti alla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di potabilizzazione, il Consorzio aveva a suo tempo anticipato (in conto finanziamento della quota non coperta da contributo regionale) la somma di Euro 604.427,63, oltre IVA, il cui recupero a carico della TECNOCASIC è stato stabilito in anni 12 e mezzo, a valere sui proventi prodotti dalla gestione dell'impianto, stabilendo una rivalsa di Euro 377.767,27, posta come accantonamento a carico del FRPI reti acque, ed Euro 226.660,36 a titolo di canone di gestione impianto. Il recupero a conto economico nel presente esercizio è stato pertanto pari a complessivi Euro 48.354,21, di cui a titolo di canone di gestione Euro 18.132,83 ed Euro 30.221,38 a titolo di rivalsa FRPI acque.

In merito al personale dipendente presso la TECNOCASIC, l'ultimo dipendente ha cessato il servizio nel corso del 2021. Nell'esercizio, la rivalsa sulla controllata a tale titolo è stata pari ad Euro 45.190,77, Euro 77.524,98 nel 2021.

Sempre tra i proventi, è iscritto un provento di Euro 62.800,00, dovuto dalla controllata a titolo di corrispettivo forfettario per i conferimenti dei rifiuti da questa eseguiti nella discarica di proprietà consortile.

Per quanto concerne invece gli oneri, tra i costi per servizi sono imputati addebiti ricevuti dalla TECNOCASIC a titolo di oneri di distribuzione acqua potabile, industriale, smaltimento reflui ed altri servizi minori per complessivi Euro 10.709,25, oltre ad Euro 62.800,00 per l'attività di servizio richiesta alla partecipata nella discarica di Is Candiazzus. Sono inoltre presenti Euro 12.980,00 relativi a interventi manutentivi eseguiti su beni consortili presso la piattaforma.

Con riguardo ai **rapporti di credito/debito**, i crediti del Consorzio verso la TECNOCASIC sono complessivamente pari ad Euro 58.383.464,04 (Euro 57.375.169,08 nel 2020), di cui Euro 20.934.292,93 (Euro 26.590.612,73 nel 2020) costituiti dai FRPI ed Euro 236.908,65, costituiti dal credito residuo afferente al meccanismo Premialità/Penalità.

Con riguardo ai FRPI, la variazione è imputabile oltre agli accantonamenti annuali di competenza più sopra indicati (di cui quello afferente all'inceneritore, come detto, dimezzato ad Euro 1.549.370,70), allo scarico delle manutenzioni straordinarie 2020 riconosciute nel 2021 pari ad Euro 6.195.489,49, oltre al valore degli interventi manutentivi 2021 operati direttamente dal Consorzio sui forni B e C in funzionamento 3.137.901,00, recuperati a carico della TECNOCASIC e da questa su autorizzazione del Consorzio scaricabili dal FRPI inceneritore.

Con riguardo al meccanismo di premialità/penalità nel 2021 la RAS non ha eseguito alcun versamento. I fondi vincolati al meccanismo hanno subito una decurtazione di Euro 1.142.565,08 legata agli utilizzi netti consentiti dichiarati dalla TECNOCASIC.

In merito a quest'ultimo si ricorda che nell'esercizio 2011 la Regione Sardegna, novellando il proprio comportamento pregresso, ha disposto che, da quell'anno, venissero direttamente affidate al CACIP le risorse per il finanziamento del meccanismo **Premialità/Penalità**, indicando il Consorzio come suo referente diretto per tutta l'attività di rendicontazione e amministrazione di tali risorse. Il CACIP, in ottemperanza alla richiesta RAS, con propria lettera del 23/11/2011, comunicò alla Regione il conto corrente su cui trasferire le somme dalla stessa stanziato per Euro 2.000.000,00, poi accreditate con valuta 15/12/2011 in favore del conto gestionale consortile. Il Consorzio tuttavia, individuando la TECNOCASIC come il soggetto più idoneo alla gestione amministrativa del meccanismo Penalità/Premialità (la controllata è infatti a tal fine già strutturata per avere in passato sempre gestito il predetto meccanismo oltreché essere il soggetto affidatario degli impianti con cui si forniscono i servizi ai Comuni interessati), ha provveduto, come comunicato con la medesima lettera, a trasmettere le somme ricevute alla partecipata (controllata al 100%),

accreditandole in un conto corrente dedicato acceso a tal fine dalla TECNOCASIC (conto con vincolo di destinazione esclusiva alla gestione dei movimenti finanziari pertinenti il meccanismo de quo). Il Consorzio periodicamente procede alla rendicontazione alla Regione degli accadimenti pertinenti al predetto conto, con l'invio alla stessa della "Dichiarazione del movimento finanziario del Fondo Premialità/Penalità". A fine 2019 risultava iscritta una giacenza di Euro 2.988.428,81. Nel 2020 come detto vi sono stati solo utilizzi netti per Euro 1.608.955,08 con una giacenza finale di Euro 1.379.473,73. Analogamente nel 2021 dove gli utilizzi netti sono stati pari ad Euro 1.142.565,08.

Di seguito si riepilogano le erogazioni ottenute nel tempo dalla RAS per il finanziamento del meccanismo in argomento, tutte rigirate alla TECNOCASIC Spa:

**FINANZIAMENTO MECCANISMO PREMIALITA'/PENALITA'**

ANNO DI RIF.	DATA INCASSO	SOMMA FINANZIATA
2011	15/12/2011	2.000.000,00
2012	18/04/2013	1.200.000,00
2013	04/12/2014	1.800.000,00
2014	06/03/2015	2.000.000,00
2015	19/05/2017	2.300.000,00
2017	20/12/2017	2.700.000,00
2018	14/12/2018	2.500.000,00
2019	31/12/2019	-
2020	31/12/2020	-
2021	31/12/2021	-

TOTALE 14.500.000,00

Escludendo la posizione afferente al predetto meccanismo, il Consorzio vanta dunque crediti verso la propria controllata per complessivi Euro 58.146.555,39 (Euro 55.995.695,35 nel 2020)

Con riguardo agli altri rapporti di credito, sono iscritti in bilancio posizioni per fatture da emettere per acqua grezza pari a complessivi Euro 13.520.417,98 (Euro 10.450.399,60 nel 2020). La posta, consistentemente levitata negli ultimi anni, è ulteriormente aumentata nel 2021 per il maturato di competenza, Euro 3.070.011,48, in assenza di conseguimento di incassati. Per contro l'esposizione consortile verso ENAS è stata riassorbita dal Consorzio che procede con regolarità ai pagamenti (Euro 3.843.255,61 nel 2020).

Segnaliamo, inoltre, che il credito consortile verso la controllata per concorso finanziario alla gestione degli impianti è passato da Euro 14.397.014,70 rilevato nel 2020, ad Euro 15.925.393,68 registrati a fine 2021.

In merito ai debiti verso la TECNOCASIC gli stessi ammontano ad Euro 50.940.562,55 (Euro 47.577.682,15 nel 2020). La variazione in aumento è dovuta principalmente per Euro 5.279.108,47 a manutenzioni straordinarie FRPI di competenza 2021 e per Euro 2.459.162,85 al corrispettivo per il trattamento reflui dei comuni contermini.

Con riguardo alle prime, Euro 2.956.329,47 hanno riguardato interventi sul termovalorizzatore (Euro 3.654.400,62 nel 2020), Euro 1.109.332,74 le acque (Euro 1.474.635,18 nel 2020) ed Euro 1.213.446,26 l'impianto di compostaggio (Euro 1.066.453,69 nel 2020). Il predetto incremento è stato contenuto dall'abbattimento del debito conseguente al consueto riconoscimento a carico dei FRPI delle suindicate manutenzioni straordinarie 2020 pari a complessivi Euro 6.195.489,49.

Tali somme sono state capitalizzate nel valore dei rispettivi cespiti.

Gli interventi sui forni B e C originariamente commissionati dal CACIP per Euro 3.137.901,00 non hanno prodotto alcuna variazione sul debito complessivo in quanto sono stati, a seguito della rivalsa TECNOCASIC, recuperati direttamente a decurtazione del FRPI inceneritore.

Evidenziamo che a fronte di debiti complessivi per Euro 50.940.562,55 (Euro 47.577.682,15 nel 2020) di cui esigibili entro i dodici mesi Euro 36.730.281,57 (Euro 30.857.960,00 nel 2020), il CACIP vanta crediti verso la controllata, escluso il meccanismo premialità/penalità, per complessivi Euro 58.146.555,39 (Euro 55.995.695,35 nel 2020) di cui esigibili entro 12 mesi Euro 37.182.262,46 (Euro 29.315.082,62 nel 2020).

Tra i debiti segnaliamo quello aggiuntivo di Euro 1.700.000,00 che si somma a quello del precedente esercizio di Euro 1.739.886,59 per gli extracosti sostenuti dalla TECNOCASIC e a questa riconosciuti in stretta dipendenza delle diseconomie cagionate alla partecipata dai lavori di revamping dei forni A e B.

Si precisa che i crediti per fondo rinnovo parti impianto sono qualificati oltre i 12 mesi quale pertinenza finanziaria degli impianti, appunto immobilizzazioni.

#### Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.

La società, costituita in data 20/03/2000, con un capitale sociale di Euro 100.000,00, presentava alla data del 31/12/2008 un capitale sociale di Euro 120.000,00 ricostituito nel 2006 sino alla concorrenza del nuovo limite legale (previsto dalla normativa vigente all'epoca novellata) successivamente al suo utilizzo resosi necessario per la copertura delle perdite nel tempo maturate e riportate a nuovo. Nel corso del 2009 fu deliberato un aumento del capitale che venne portato ad Euro 280.000,00. In conseguenza delle perdite cumulatesi nel tempo a causa della assenza di operatività, nel maggio del 2019, era stata deliberata la copertura delle perdite con il ridimensionamento del capitale sociale ad Euro 50.000,00 suddiviso sempre al 50% tra l'Autorità

Portuale di Cagliari ed il CACIP. Attualmente la società presenta un patrimonio netto di Euro 104.500,00, di cui pertinenza del Consorzio Euro 52.250,00. Nel 2021 è stato nominato il nuovo amministrato unico nella persona del dott. Massimo Cugusi. Nel 2021 la società ha registrato una perdita di Euro 30.889,00 che ha determinato pro quota a carico del Consorzio un costo di Euro 15.444,01.

Con riguardo alle altre posizioni di credito/debito verso la partecipata, esistono posizioni aperte a credito del Consorzio per la somma complessiva di Euro 4.579,26 dovute ad anticipazioni di spesa operate dal Consorzio in favore della collegata, tra cui Euro 2.000,00 sostenute nel 2021 per la realizzazione del nuovo marchio. Tale somma oggetto di formale rivalsa sulla partecipata è stata incassata nel 2022.

#### Feeder and Domestic Service - FDS S.r.l.

La partecipazione nella società collegata FDS Srl al 31/12/2020 originariamente detenuta nella misura del 24.90% è stata ceduta alla Società Grendi Trasporti Marittimi Spa, in data 28/01/2021 per la somma complessiva di Euro 250.000,00, somma integralmente incassata, nel mese di febbraio. Il fatto non ha prodotto alcun effetto nel conto economico 2021 in quanto la stessa a fine esercizio 2021 era stata già stata valutata al prezzo di vendita divenuto certo prima della approvazione del bilancio di esercizio consortile.

#### • **Rapporti con altre imprese**

Non sussistono rapporti con altre imprese.

#### **Prospettive di sviluppo dell'attività**

Il bilancio 2021 ha visto consolidarsi il trend positivo che ormai da alcuni anni caratterizza l'attività consortile. Tutti i parametri del bilancio, legati alla gestione caratteristica consortile, sono infatti ulteriormente migliorati.

Nonostante le note vicende legate alla pandemia COVID 19 abbiano segnato in maniera drammatica l'economia Italiana e quella Regionale, le prospettive di sviluppo dell'Ente hanno continuato ad essere positive.

Gli effetti negativi della pandemia hanno inciso sostanzialmente sulla capacità di alcune aziende di rispettare i termini contrattuali, sia nel caso dei lavori appaltati, sia nel caso di contratti preliminari di vendita.

Effetti negativi si sono avuti anche sulle procedure autorizzatorie in corso, i cui tempi, già estremamente lunghi, si sono ulteriormente dilatati a causa della chiusura di alcuni uffici pubblici e

dello smart working che ha interessato interi settori dell'apparato Regionale e della Città Metropolitana.

E' proseguito l'interesse per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili a Macchiareddu. L'agglomerato industriale, grazie ad una fortunata combinazione di aree disponibili e imprese qualificate del settore, ospiterà nei prossimi anni impianti in grado di produrre oltre 800 Mw di rinnovabili, da fotovoltaico, eolico e biomasse, unica realtà di queste dimensioni in Italia.

A partire dal 2021 con un trend di inasprimento nel 2022 si è assistito ad un consistente incremento del costo delle materie prime dovuto inizialmente alle conseguenze prodotte della pandemia alle quali si sono aggiunte le criticità derivate dalla guerra in Ucraina. Il paese è dunque interessato da pesanti risvolti economico finanziari legati ad un livello di inflazione elevato che se, inizialmente, (in quanto legato alla sola pandemia) poteva apparire come fenomeno congiunturale, oggi, in conseguenza della guerra in Ucraina e del conseguente cambio di strategia sugli approvvigionamenti energetici e alimentari, si presenta verosimilmente con caratteristiche di strutturalità.

Con riguardo agli effetti sul Consorzio, il suddetto incremento dei costi delle materie prime rischia di impattare pesantemente sulle gare aggiudicate, in particolare sulla gara relativa ai lavori di revamping del Termovalorizzatore e su quella relativa al trasporto del percolato.

Non si segnalano conseguenze negative, almeno in questo primo semestre 2022, relative ai lavori di revamping dell'impianto di compostaggio e di messa in sicurezza della strada Conti Vecchi. Come accennato, appare particolarmente preoccupante l'impatto dell'aumento delle materie prime sui lavori di revamping dell'impianto di Termovalorizzazione, circostanza per la quale sono state già attivate interlocuzioni informali con la RAS al fine di individuare la soluzione più opportuna per il reperimento delle maggiori somme necessarie al pagamento dell'ATI. Si precisa che i suddetti fatti non hanno prodotto effetti di rilievo sul bilancio in chiusura né si ritiene che in futuro gli stessi possano produrre in linea finale criticità rilevanti sui conti dell'Ente e tantomeno sulla continuità aziendale del Consorzio e della propria controllata TECNOCASIC. L'impegno del Consorzio e della controllata TECNOCASIC è infatti rivolto ad adottare per tempo tutte le contromisure necessarie al fine di contenere gli effetti del suddetto rincaro. Con riguardo alle citate opere si ritiene di recuperare le maggiori risorse richieste dalla situazione attingendo dalle somme a disposizione dei quadri economici e, per quanto sarà possibile, dall'apposito fondo di soccorso stanziato dal Governo.

• ***Informativa sui rischi e sulle incertezze***

Con riguardo ai rischi ed alle incertezze, gli oneri patrimoniali potenziali ragionevolmente probabili sono stati congruamente stimati attraverso l'accantonamento di appositi fondi rischi così come le poste dell'attivo sono state adeguatamente rettifiche in relazione alla loro utilità futura e presunto valore di realizzo.

Si ritiene pertanto che il Consorzio attualmente non presenti rischi specifici particolari in ordine alla propria posizione finanziaria ed alla propria continuità aziendale.

Rischi ambiente

Si precisa che, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, il Consorzio non ha causato danni all'ambiente in relazione all'attività svolta e che non sono state inflitte sanzioni e/o pene per reati o danni ambientali.

Il Consorzio sta dando attuazione come già accennato, al Piano generale di Caratterizzazione dell'agglomerato di Macchiareddu.

Rischi personale

Nell'esercizio in chiusura i dipendenti del Consorzio non hanno subito infortuni e/o lesioni gravi nè decessi sul luogo di lavoro. Si comunica inoltre che le cause di lavoro in essere con i dipendenti non riguardano contestazioni per "mobbing".

La direzione del consorzio ha adottato, di concerto con il medico competente ed il RSPP, sin dai primi giorni del mese di marzo 2020, tutti gli accorgimenti necessari per la protezione del personale dai rischi associati alla diffusione del virus COVID 19. In particolare, è stato adottato un protocollo aziendale per regolamentare sia l'attività del personale che per disciplinare gli accessi di terzi alla struttura. Sono stati distribuiti i DPI e i prodotti per l'igiene delle mani.

• **Principali indicatori ed indici di bilancio**

**RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE DEL CONTO ECONOMICO  
ANALISI COMPARATA CON IL PRECEDENTE ESERCIZIO**

RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE	31.12.2021	31.12.2020
VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	13.029.098	11.088.487
COSTI OPERATIVI ESTERNI OPERATIVI	(1.682.818)	(4.575.081)
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>11.346.281</b>	<b>6.513.406</b>
COSTO DEL PERSONALE	(2.943.120)	(2.723.145)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) CARATTERISTICO	<b>8.403.161</b>	<b>3.790.261</b>
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI NETTI	(12.675.857)	(3.217.579)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(4.272.696)</b>	<b>572.682</b>
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	4.220.452	526.990
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	646.132	534.559
RISULTATO DELLA GESTIONE DELLE PARTECIPATE	5.822	(1.269.430)
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>599.710</b>	<b>364.802</b>
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-	-
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>599.710</b>	<b>364.802</b>
ONERI FINANZIARI	(11.679)	-
<b>RISULTATO LORDO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>588.031</b>	<b>364.802</b>
TAX	(314.473)	-
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>273.558</b>	<b>364.802</b>

Con riferimento al presente Conto Economico riclassificato si fanno le seguenti osservazioni:

- Il valore della produzione operativa è al netto dei contributi in conto impianto iscritti in rettifica degli ammortamenti;
- Gli ammortamenti ed accantonamenti sono riportati, quanto ai primi, al netto dei contributi in conto impianto, quanto ai secondi al netto dell'effetto a conto economico dell'utilizzo di fondi rischi accantonati in precedenti esercizi;
- L' EBIT normalizzato, aggiunge al risultato operativo gli effetti dell'area accessoria e di quella finanziaria, costituita, quest'ultima, principalmente, oltre che dal risultato gestionale delle partecipate, dagli interessi attivi maturati su conti correnti bancari riportati al netto degli interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, interessi maturati sulle anticipazioni attualmente presenti in deposito, vincolate alla realizzazione delle opere pubbliche e degli impianti strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale del Consorzio.
- Gli oneri finanziari riportano il costo dei finanziamenti richiesti per gli investimenti (essenzialmente interessi su mutui).

Si riportano pertanto i principali indici di redditività:

INDICI di redditività			%
ROE (NETTO)	RISULTATO NETTO	273.558	0,51%
	MEZZI PROPRI	53.123.350	
ROE (LORDO)	RISULTATO LORDO	588.031	1,11%
	MEZZI PROPRI	53.123.350	
ROI	RISULTATO OPERATIVO	(4.272.696)	-1,37%
	CAPITALE INVESTITO	311.559.509	
ROI (ebit)	RISULTATO OPERATIVO NORMALIZZ.	599.710	0,19%
	CAPITALE INVESTITO	311.559.509	
ROS	RISULTATO OPERATIVO	(4.272.696)	-32,79%
	RICAVI DELLE VENDITE	13.029.098	
ROS (ebit)	RISULTATO OPERATIVO	599.710	4,60%
	RICAVI DELLE VENDITE	13.029.098	

Di seguito si riportano alcuni indicatori rappresentativi dei margini di struttura patrimoniale e relativi quozienti che evidenziano la consistenza dei rapporti tra fonti di finanziamento e impieghi in "asset" aziendali.

<b>INDICI DI FINANZIAM. DELLE IMMOBILIZZAZ.</b>	<b>MARGINI DI STRUTTURA</b>	<b>QUOZIENTE DI STRUTTURA</b>	<b>%</b>
MEZZI PROPRI - IMMOBILIZZAZIONI	60.620.628 (246.823.166)	60.620.628 -----	24,56%
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(186.202.537)	246.823.166	
MEZZI PROPRI + PASSIVITA' CONSOLID. - IMMOBILIZZAZIONI	375.484.391 (246.823.166)	375.484.391 -----	152,13%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	128.661.226	246.823.166	

Tra i mezzi propri è stato incluso anche il valore dei risconti passivi costituiti dai ricavi pluriennali costituenti contributi in conto impianti sospesi ed in attesa di essere imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti nei futuri esercizi. Non si tratta pertanto di beni di terzi.

Gli indici di struttura dei finanziamenti indicano la composizione dell'indebitamento del Consorzio.

<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAM.</b>	<b>DESCRIZ.</b>	<b>VALORI</b>	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	PASS. CONS. + PASS. CORR.	363.725.410	6,00
	MEZZI PROPRI	60.620.628	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PASS. DI FINANZ.	276.511.023	4,56
	MEZZI PROPRI	60.620.628	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO BANCARIO	FINANZIAMENTI BANCARI	-	-
	MEZZI PROPRI	60.620.628	

Si fa notare che il significativo indice di indebitamento è in realtà temperato dal fatto che le fonti sono in gran parte costituite da finanziamenti pubblici i cui fondi, a termine dell'opera e collaudo, saranno acquisiti a patrimonio consortile come contributi in conto impianti. A tal fine, si è data indicazione della consistenza del rapporto tra mezzi propri ed i finanziamenti bancari richiesti specificatamente per la realizzazione di quelle opere ove il Consorzio concorre in compartecipazione con la Regione Sardegna. Il Consorzio non ha richiesto capitale di terzi per finanziare l'esercizio della propria attività corrente; il ricorso al credito bancario, se esistente, è esclusivamente rivolto all'ottenimento di fondi destinati ad investimenti in beni strumentali, iscritti tra le immobilizzazioni nell'attivo patrimoniale.

Di seguito si forniscono alcuni indicatori di solvibilità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	MARGINI DI SOLVIBILITA'	QUOZIENTE DI TESORERIA	%
ATTIVO CORRENTE - PASSIVO CORRENTE	130.252.151 (47.616.615)	130.252.151 -----	273,54%
MARGINE DI DISPONIBILITA'	82.635.535	47.616.615	
LIQUID. DIFF. + LIQUID. IMMEDI.	116.234.835 (47.616.615)	116.234.835 -----	244,11%
MARGINE DI TESORERIA	68.618.219	47.616.615	
DISPONIBILITA' LIQUIDE - PASSIVITA' CORRENTI	80.743.354 (47.616.615)	80.743.354 -----	169,57%
MARGINE DI CASSA	33.126.739	47.616.615	

tali indicatori come evidenziato con la tabella indicano un alto livello di solvibilità dell'Ente ove l'attivo corrente supera il passivo corrente con l'eccedenza indicata in tabella. Depurando inoltre, l'attivo corrente del valore delle rimanenze, che per loro natura hanno un lento rigiro, trattandosi di terreni destinati a lotti industriali, il margine di tesoreria permane consistente (vedi tabella). Per la formazione di tali indici, nella voce "attivo corrente" non sono state incluse le disponibilità liquide costituite dalle anticipazioni ricevute dagli Enti finanziatori per la realizzazione delle opere di interesse pubblico. La voce disponibilità liquide include sia i conti correnti liberi che quelli a destinazione vincolata e rappresenta la totale liquidità in cassa.

Si omette di rappresentare lo schema riclassificato dello stato patrimoniale in quanto tali indici sono agevolmente ricavabili, nella sostanza, dai valori riportati nello stesso schema civilistico di cui al presente bilancio di esercizio.

• **L'attività di ricerca e di sviluppo**

L'attività di ricerca e di sviluppo, si è attuata in passato secondo le linee guida definite nello statuto consortile principalmente progettando, realizzando e gestendo infrastrutture per le industrie, rustici industriali, incubatori ed altre attività a servizio delle industrie.

Negli ultimi anni gli agglomerati industriali hanno sviluppato interessanti esperienze sia nell'ambito del recupero dei materiali, che in quello tecnologico che dell'utilizzo di nuove fonti combustibili.

Numerose imprese insediate si sono distinte per risultati di assoluta eccellenza, soprattutto in materia di nuove tecnologie per il trattamento dei rifiuti.

Il Consorzio sta valutando la possibilità di predisporre progetti di recupero di materiali, in settori non coperti da iniziative private, anche con la collaborazione dell'Università di Cagliari e alcune aziende localizzate nell'agglomerato di Macchiareddu.

Il Consorzio ha inoltre sottoscritto con l'Università l'accordo di collaborazione finalizzato ad ospitare studenti dei corsi di laurea inerenti le attività consortili (principalmente ingegneria per

l'ambiente ed il territorio, oltre che scienze economiche e giuridiche) per lo svolgimento di tirocini gratuiti sia pre che post laurea.

Proseguono inoltre le attività di partecipazione a progetti nazionali ed europei, sempre in collaborazione con l'università di Cagliari e altri soggetti pubblici, finalizzati ad avviare sperimentazioni e osservazioni di *best practices* in materia di recupero dei rifiuti.

F.to digitalmente  
**Il Presidente**  
**(Dott.ssa Barbara Porru)**